

Banca europea
per gli
investimenti



Relazione annuale 1988



La Banca europea per gli investimenti nel 1988 e nel 1987

Dati essenziali

	1988	1987
	(Importi in milioni di ecu)	
Totale dei finanziamenti	10 175,0	7 842,5
Nella Comunità	9 474,8	7 450,4
— su risorse proprie	9 118,3	7 003,4
— su risorse del Nuovo strumento comunitario (NSC)	356,5	447,0
Fuori della Comunità	700,2	392,1
— su risorse proprie	520,1	188,8
— su risorse di bilancio della Comunità o degli Stati membri	180,1	203,3
<i>Ripartizione per area geografica:</i>		
— nei Paesi del Bacino mediterraneo	398,0	42,7
— nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e nei Paesi e Territori d'oltremare (PTOM)	302,2	349,4
Risorse raccolte (per il 1988, post swaps)	7 666,1	5 592,7
Importi in essere		
Finanziamenti su risorse proprie e garanzie	47 627,0	40 506,2
Sezione speciale	8 764,6	8 880,6
Prestiti a lungo e a medio termine	36 927,5	31 956,7
Capitale sottoscritto	28 800,0	28 800,0
di cui versato o da versare	2 595,9	2 595,9
Riserve, accantonamenti e risultati di gestione	5 158,3	4 453,5
Totale del bilancio	49 120,3	42 875,3

Banca europea
per gli
investimenti



Relazione annuale 1988

Questa relazione è disponibile
anche nelle seguenti lingue:

DA ISBN 92-861-0169-4
DE ISBN 92-861-0170-8
EN ISBN 92-861-0172-4
ES ISBN 92-861-0168-6
FR ISBN 92-861-0173-2
GR ISBN 92-861-0171-6
NL ISBN 92-861-0175-9
PT ISBN 92-861-0176-7

Sommario	Consiglio dei governatori — Comitato di verifica	4
	Consiglio di amministrazione	5
	Comitato direttivo — Struttura dei servizi	6
	Nota al lettore	8
	Il contesto economico	10
	La BEI e il contesto comunitario	13
	L'attività della BEI nel 1988	19
	Finanziamenti nella Comunità	21
	Ripartizione per settore	21
	Ripartizione per obiettivo	24
	L'attività di finanziamento Paese per Paese	30
	Elenco dei finanziamenti	40
	Finanziamenti fuori della Comunità	59
	Nei Paesi del Bacino mediterraneo	59
	Nei Paesi ACP e nei PTOM	61
	Elenco dei finanziamenti	65
	Risorse	71
	Evoluzione dei mercati dei capitali	71
	Attività della Banca sui mercati dei capitali	73
	Risultati di gestione	80
	Amministrazione della Banca	81
	Situazione finanziaria	84
	Bilancio	84
	Sezione speciale	86
	Conto profitti e perdite	88
	Note esplicative	89
	Dichiarazione del Comitato di verifica	97
	Allegato statistico	98

Consiglio dei governatori

al 1° giugno 1989

Presidente

Gerhard STOLTENBERG (Germania),
fino al giugno 1988

Panayotis ROUMELIOTIS (Grecia)

BELGIO

Philippe MAYSTADT, Ministro delle Finanze

DANIMARCA

Palle SIMONSEN, Ministro delle Finanze

GERMANIA

Gerhard STOLTENBERG, Ministro federale delle Finanze, *fino all'aprile 1989*
Theo WAIGEL, Ministro federale delle Finanze

GRECIA

Panayotis ROUMELIOTIS, Ministro dell'Economia nazionale

SPAGNA

Carlos SOLCHAGA CATALÁN, Ministro dell'Economia e delle Finanze

FRANCIA

Pierre BÉRÉGOVOY, Ministro di Stato, Ministro dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio

IRLANDA

Ray MacSHARRY, Ministro delle Finanze, *fino al novembre 1988*
Albert REYNOLDS, Ministro delle Finanze

ITALIA

Giuliano AMATO, Ministro del Tesoro

LUSSEMBURGO

Jacques F. POOS, Vicepresidente del Consiglio dei ministri, Ministro del Tesoro

PAESI BASSI

H. Onno RUDING, Ministro delle Finanze

PORTOGALLO

Miguel José Ribeiro CADILHE, Ministro delle Finanze

REGNO UNITO

Nigel LAWSON, Cancelliere dello Scacchiere

Comitato di verifica

al 1° giugno 1989

Presidente

Jørgen BREDSDORFF, fhv. rigsrevisor, Ufficio generale del Controllo dei conti, Copenaghen, *fino al giugno 1988*

Albert HANSEN, Segretario generale del Consiglio dei ministri, Lussemburgo

Membri

Jørgen BREDSDORFF, *fino al giugno 1988*

Albert HANSEN

João PINTO RIBEIRO, Juiz Conselheiro, Corte dei conti, Lisbona

Constantin THANOPOULOS, Direttore alla Banca di Grecia, Atene, *dal giugno 1988*

Consiglio di amministrazione

al 1° giugno 1989

Presidente: Ernst-Günther BRÖDER

Vicepresidenti:

C. Richard ROSS

Lucio IZZO

Alain PRATE

Miguel Angel ARNEDO ORBAÑANOS

Erling JØRGENSEN, *dal giugno 1988*

Ludovicus MEULEMANS, *dal giugno 1988*

Arie PAIS e Noel WHELAN, che hanno ricoperto la carica di Vicepresidente sino al giugno 1988, sono stati nominati Vicepresidenti onorari.

Amministratori

Luigi ARCUTI

Bruno BIANCHI

Richard BRANTNER

Corneille BRÜCK

Manuel CONTHE GUTIÉRREZ

Antonio Maria COSTA

Jos de VRIES

Erling JØRGENSEN

Philippe JURGENSEN

Timothy Patrick LANKESTER

Elizabeth LLEWELLYN-SMITH

Pedro MARTÍNEZ MÉNDEZ

David McCUTCHEON

Paul MENTRÉ

Ludovicus MEULEMANS

Rudolf MORAWITZ

Luis Antônio GOMES MORENO

Waldemar MÜLLER-ENDERS

Miguel MUÑOZ DE LAS CUEVAS

Alexander J. O. RITCHIE

Yves ROLAND-BILLECART

Denis SAMUEL-LAJEUNESSE

Mario SARCINELLI

Michael J. SOMERS

Lars TYBJERG

Jan H. G. VANORMELINGEN

Dimitrios ZACHARIADIS-SOURAS

Presidente dell'Istituto mobiliare italiano, Roma

Condirettore centrale, Banca d'Italia, Roma

Sprecher des Vorstands, Kreditanstalt für Wiederaufbau, Francoforte

Presidente del Consiglio di amministrazione della Caisse d'Épargne de l'État, Lussemburgo

Director General del Tesoro y Política Financiera, Ministerio dell'Economia e delle Finanze, Madrid, *dall'ottobre 1988*

Direttore generale degli Affari economici e finanziari, Commissione delle Comunità europee, Bruxelles

Plaatsvervangend Directeur, Directie Buitenlandse Financiële Betrekkingen, Ministero delle Finanze, L'Aia

Departementschef, Ministero delle Finanze, Copenaghen, *fino al giugno 1988*

Directeur Général della Caisse Centrale de Coopération Economique, Parigi, *dal giugno 1989*

Deputy Secretary (Overseas Finance) H. M. Treasury, Londra

Deputy Secretary, Ministero del Commercio e dell'Industria, Londra

Director General del Tesoro y Política Financiera, Ministerio dell'Economia e delle Finanze, Madrid, *fino all'ottobre 1988*

Former Second Secretary, Ministero delle Finanze, Dublino, *fino al giugno 1988*

Président-Directeur Général del Crédit National, Parigi

Directeur-général van de Administratie der Thesaurie, Ministero delle Finanze, Bruxelles, *fino al giugno 1988*

Ministerialdirigent, Ministero federale dell'Economia, Bonn

Director-Geral do Tesouro, Ministero delle Finanze, Lisbona

Ministerialdirektor, Ministero federale delle Finanze, Bonn

Presidente dell'Istituto de Crédito Oficial, Madrid

Chairman, The Union Discount Company of London, plc, Londra

Directeur Général della Caisse Centrale de Coopération Économique, Parigi, *fino all'aprile 1989*

Chef du Service des Affaires Internationales, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio, Parigi

Direttore generale del Tesoro, Ministero del Tesoro, Roma

Secretary, National Debt Management, Ministero delle Finanze, Dublino, *dal giugno 1988*

Afdelingschef, Ministero delle Finanze, Copenaghen, *dal giugno 1988*

Inspecteur-général van de Administratie der Thesaurie, Ministero delle Finanze, Bruxelles, *dal marzo 1989*

Consigliere del Ministro dell'Economia nazionale, Ministero dell'Economia nazionale, Atene

Sostituti

R.I.G. ALLEN

Kaj BARLEBO-LARSEN

T. Alastair CLARK

Jacques DELMAS-MARSALET

Andrew J.C. EDWARDS

Flemming FARUP-MADSEN

L. Fernanda FORCIGNANO

Winfried HECK

M.J.L. JONKHART

Horst MOLTRECHT

Miguel MORA HIDALGO

Christian NOYER

Ariane OBOLENSKY

Maurice O'CONNELL

Oliver PAGE

Paolo RANUZZI DE BIANCHI

Giovanni RAVASIO

Savino SPINOSI

Jan H. G. VANORMELINGEN

Under Secretary, Head of EC Group (Overseas Finance), H. M. Treasury, Londra, *dal giugno 1988*

Direttore generale del Coordinamento degli Strumenti strutturali, Commissione delle Comunità europee, Bruxelles, *fino al febbraio 1989*

Head of Financial Markets and Institutions Division, Banca d'Inghilterra, Londra, *fino al febbraio 1989*

Directeur Général adjoint, Caisse des Dépôts et Consignations, Parigi

Under Secretary (Overseas Finance), H. M. Treasury, Londra, *fino al giugno 1988*

Kontorchef, Banca Nazionale di Danimarca, Copenaghen, *fino al giugno 1988*

Direttore generale dei Servizi speciali e del Contenzioso del Tesoro, Ministero del Tesoro, Roma, *dal giugno 1988*

Ministerialdirigent, Ministero federale delle Finanze, Bonn

Président-Directeur, De Nationale Investeringsbank N.V., L'Aia, *dal giugno 1988*

Ministerialdirektor i.e. R., Ministero federale della Cooperazione economica, Bonn

Vocal Asesor, Dirección General del Tesoro y Política Financiera, Ministerio dell'Economia e delle Finanze, Madrid

Sous-Directeur des Affaires Multilatérales, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio, Parigi, *dal giugno 1988*

Sous-Directeur des Affaires Multilatérales, Direction du Trésor, Ministero dell'Economia, delle Finanze e del Bilancio, Parigi, *fino al giugno 1988*

Assistant Secretary, Ministero delle Finanze, Dublino, *dal giugno 1988*

Chief Manager, Reserves Management, Banca d'Inghilterra, Londra, *dal marzo 1989*

Direttore generale della Fondigest S.p.A., Milano

Direttore generale del Coordinamento delle Politiche strutturali, Commissione delle Comunità europee, Bruxelles, *dal marzo 1989*

Direttore generale a. r., Ministero del Tesoro, Roma, *fino al giugno 1988*

Eerste Adviseur, Administratie der Thesaurie, Ministero delle Finanze, Bruxelles, *fino al giugno 1988*

Comitato direttivo

al 1° giugno 1989

Presidente: Ernst-Günther BRÖDER

Vicepresidenti: C. Richard ROSS

Lucio IZZO

Alain PRATE

Miguel Angel ARNEDO ORBAÑANOS

Erling JØRGENSEN, dal giugno 1988

Ludovicus MEULEMANS, dal giugno 1988

Arie PAIS e Noel WHELAN, che hanno ricoperto la carica di Vice-presidente sino al giugno 1988, sono stati nominati Vicepresidenti onorari.

Struttura dei servizi

al 1° giugno 1989 ⁽¹⁾

Segretario generale

Dieter HARTWICH, Direttore

Direzione dell'Amministrazione generale

Direttori di Dipartimento

Revisione contabile interna
Informazione, Relazioni pubbliche
Coordinamento

Capidivisione

Jean-Claude CARREAU
Karl Georg SCHMIDT
Andrew ALLEN

Personale

Ronald STURGES

Assunzioni, Formazione
Amministrazione del personale
Politica del personale

Thomas CRANFIELD
Rémy JACOB
Gerlando GENUARDI

Segretariato e Affari generali

Bruno EYNARD

Segretariato
Traduzione
Servizi interni
Ufficio di rappresentanza a Bruxelles

Peter HELGER
Klaus WOSZCZYNA
Adriaan ZILVOLD
Joachim MÜLLER-BORLE

Servizi di management

Roger ADAMS

Organizzazione e Metodi
Informatica
Budget

Ernest ERPELDING
Hugo WOESTMANN

Finanziamenti nella

Comunità

Direzione 1

Eugenio GREPPI, Direttore ⁽²⁾

Operazioni in Italia, Roma

Giorgio RATTI, Direttore centrale
Ernest LAMERS

Alessandro MORBILLI
Filippo MANZI
Alain BELLAVOINE
Caroline REID

Operazioni in Danimarca, in Germania e in Spagna

José OLIVA MARÍN

Ufficio di Madrid

Fridolin WEBER-KREBS
Walter CERNOIA
Fernando de la FUENTE
(Capo dell'Ufficio)

Direzione 2

Pit TREUMANN, Direttore

Operazioni in Francia, in Grecia, in Belgio, nel

Lussemburgo e nei Paesi Bassi

Gérard d'ERM

Ufficio di Atene

Jean-Louis BIANCARELLI
Konstantin ANDREPOULOS
Andreas VERYKIOS

Arghyro YARMENITOU
(Capo dell'Ufficio)

Operazioni nel Regno Unito e nel Mare del Nord, in Irlanda e in Portogallo

Francis CARPENTER

Ufficio di Lisbona

Ufficio di Londra

Jos VAN KAAM
Richard POWER
Maria Antónia BRAGA SIMÃO
Dominique de CRAYENCOUR
(Capo dell'Ufficio)
Guy BAIRD
(Capo dell'Ufficio)

Unità comuni alle Direzioni 1 e 2

Coordinamento

Amministrazione dei finanziamenti

Thomas HALBE

André DUNAND

Agostino FONTANA
José Manuel MORI
Manfred KNETSCH
Brian FEWKES

⁽¹⁾ V. capitolo «Amministrazione», a p. 81, per i cambiamenti intervenuti dal giugno 1988.

⁽²⁾ È anche a capo del gruppo di coordinamento per tutte le operazioni nella Comunità.

(segue)

Struttura dei servizi *(seguito)*

Direttori di Dipartimento		Capidivisione
Direzione dei Finanziamenti fuori della Comunità Jacques SILVAIN, Direttore	Coordinamento Divisione di supporto al controllo dei finanziamenti	Martin CURWEN Alfred KAWAN
	ACP 1 Thomas OURSIN	John AINSWORTH Jacqueline NOËL Guy BERMAN
	ACP 2 Rex SPELLER	Justin LOASBY Nicolas URMES Patrick THOMAS
	Paesi mediterranei Pietro PETTOVICH	Terence BROWN Jean-Paul SEILLER
Direzione delle Finanze e della Tesoreria Philippe MARCHAT, Direttore	Coordinamento Emissioni Ulrich DAMM	Henri-Pierre SAUNIER Jean-Claude BRESSON Ulrich MEIER Thomas HACKETT Joseph VOGTEN
	Tesoreria John VAN SCHIL	Lucio RAGUSIN Eberhard UHLMANN Ralph BAST
	Contabilità generale François ROUSSEL	Charles ANIZET
Direzione degli Studi Herbert CHRISTIE, Direttore	Coordinamento e Riflessione	Jacques GIRARD
	Studi economici nella Comunità Michel DELEAU	Patrice GÉRAUD Carlo BOLATTI Horst FEUERSTEIN Mateu TURRÓ
	Studi economici fuori della Comunità Luigi GENAZZINI	Stephen MCCARTHY Daniel OTTOLENGHI
	Studi finanziari Alfred STEINHERR	Pier Luigi GILIBERT
	Documentazione e Biblioteca	Marie-Odile KLEIBER
Direzione degli Affari giuridici Jörg KÄSER, Direttore	Xavier HERLIN	Giannangelo MARCHEGIANI Roderick DUNNETT Marc DUFRESNE

Servizio dei Consiglieri tecnici

Hellmuth BERGMANN, Caposervizio	Ambiente, Agricoltura, Agroindustria	Jean-Jacques SCHUL
	Industria chimica, Elettronica Filippo BARILLI	Patrick MULHERN Jean-Jacques MERTENS
	Industria manifatturiera J. Garry HAYTER	Bernard BÉLIER Richard DEELEY
	Industria estrattiva, Energia Robert VERMEERSCH	Gerhart GERECHT Hemming JØRGENSEN Günter WESTERMANN
	Infrastrutture Peter BOND	Jean-Pierre DAUBET Zdenek HAVELKA Philippe OSTENC

Nota al lettore

1. **Ecu** — Nella presente relazione tutti gli importi sono espressi, salvo indicazione contraria, in ecu.

2. Unità di conto

Conformemente all'articolo 4 dello Statuto, l'unità di conto della BEI è l'ecu utilizzato dalle Comunità europee; per la sua composizione, v. p. 93.

3. Tassi di conversione per i dati statistici

Per l'elaborazione dei dati statistici relativi alle sue operazioni di finanziamento e di provvista, la BEI utilizza durante ciascun trimestre i tassi di conversione in vigore l'ultimo giorno feriale del trimestre precedente; nel 1988 detti tassi sono stati i seguenti:

Abbreviazioni ISO (1)		1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
1 ecu =					
franchi belgi	BEF	43,1539	43,4195	43,4741	43,4897
corone danesi	DKK	7,94457	7,95477	7,88073	7,96198
marchi tedeschi	DEM	2,06034	2,07475	2,07521	2,07549
dracme	GRD	164,483	166,193	166,434	168,239
pesetas spagnole	ESP	140,566	138,442	138,686	137,089
franchi francesi	FRF	6,98335	7,03537	6,99875	7,06480
sterline irlandesi	IEP	0,777888	0,775692	0,772392	0,774456
lire italiane	ITL	1 521,66	1 539,01	1 539,75	1 545,91
franchi lussemburghesi	LUF	43,1539	43,4195	43,4741	43,4897
fiorini olandesi	NLG	2,31762	2,32885	2,34037	2,33973
escudos portoghesi	PTE	169,467	169,986	169,319	170,553
sterline	GBP	0,696793	0,665109	0,667628	0,654935
dollari USA	USD	1,30335	1,25173	1,14098	1,10422
franchi svizzeri	CHF	1,66503	1,70924	1,72116	1,75626
yen giapponesi	JPY	158,292	155,215	152,206	148,595

(1) Dall'inizio dell'anno la BEI utilizza, per quanto riguarda le monete, le abbreviazioni ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione).

4. Tassi di conversione per i documenti contabili

Il bilancio, il conto profitti e perdite, la Sezione speciale e tutti gli altri prospetti finanziari sono stati redatti sulla base dei tassi di conversione al 31 dicembre (o l'ultimo giorno feriale) dell'anno in esame.

5. Dati statistici sull'attività nella Comunità

La Banca accorda mutui individuali, garanzie e prestiti globali; questi ultimi vengono concessi a istituti intermediari che utilizzano i fondi per finanziare investimenti di piccola o media dimensione.

Per un'informazione più completa sull'attività della Banca nella Comunità, da quest'anno i dati statistici si basano, oltre che sui mutui individuali (ivi comprese le garanzie), da una parte, come in passato, sugli importi dei prestiti globali e dall'altra su quelli dei crediti su prestiti globali in corso.

I raffronti con i periodi anteriori sono fatti secondo gli stessi criteri; alcuni dati della relazione annuale 1988 differiscono pertanto da quelli figuranti nelle relazioni precedenti.

6. Tabelle

In generale, nelle tabelle sull'attività nella Comunità i Paesi sono elencati secondo l'ordine alfabetico (sulla base della loro denominazione nelle lingue rispettive).

7. Obiettivi economici

Taluni finanziamenti nella Comunità sono conformi nello stesso tempo a più obiettivi economici (v. p. 24 e elenco dei finanziamenti); i totali delle tabelle relativi ai diversi obiettivi non sono pertanto cumulabili.

8. Accumuli e adeguamenti

A seguito degli adeguamenti statistici, gli importi relativi ad esercizi anteriori possono comportare lievi differenze rispetto a quelli pubblicati ultimamente.

Gli importi sono espressi ai prezzi e ai tassi di cambio correnti. I dati riepilogativi concernenti un lungo periodo vanno interpretati con prudenza, tenuto conto dell'evoluzione dei prezzi e delle variazioni dei tassi di cambio intervenute nel corso degli anni.

9. Arrotondamenti

Le differenze che potrebbero essere riscontrate raffrontando i totali indicati e quelli ottenuti addizionando i singoli importi sono dovute all'arrotondamento.

10. Deflatore

Il deflatore applicabile all'attività della Banca per il 1988 è valutato al 3,2 %.

11. Articolo 18 dello Statuto

I finanziamenti per progetti localizzati fuori del territorio europeo degli Stati membri ma che presentano un interesse comunitario sono assimilati ai finanziamenti nella Comunità. Il Consiglio dei governatori può autorizzare il finanziamento di questi progetti in virtù dell'articolo 18, paragrafo 1, comma 2 dello Statuto della Banca.

12. Abbreviazioni e sigle:

ACP	= Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico	NSC	= Nuovo strumento comunitario (di prestiti e mutui)
CECA	= Comunità europea del carbone e dell'acciaio	OCSE	= Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
Euratom	= Comunità europea per l'energia atomica	PEDIP	= Programma specifico per lo sviluppo industriale del Portogallo
FEAOG	= Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia	PIL	= Prodotto interno lordo
FESR	= Fondo europeo per lo sviluppo regionale	PIM	= Programmi integrati mediterranei
FIO	= Fondo investimenti e occupazione	PMI	= Piccole e medie imprese
FLCF	= Formazione lorda di capitale fisso	PNL	= Prodotto nazionale lordo
FMI	= Fondo monetario internazionale	PTDOM	= Paesi, Territori e Dipartimenti d'oltremare
FRN	= <i>Floating rate notes</i>	PTOM	= Paesi e Territori d'oltremare
FSE	= Fondo sociale europeo	PVS	= Paesi in via di sviluppo
GU	= Gazzetta ufficiale delle Comunità europee		

— = dato non significativo

.. = dato non disponibile

— = senza oggetto

p.m. = per memoria

Commissione = Commissione delle Comunità europee

Consiglio = Consiglio delle Comunità europee

Parlamento = Parlamento europeo

Comunità = Comunità economica europea

Il contesto economico

Il 1988 è stato caratterizzato da un contesto economico internazionale complessivamente favorevole, con una maggiore crescita della produzione e degli scambi ed un'inflazione moderata.

Per l'insieme dei Paesi dell'OCSE la crescita economica è stata del 4% circa, contro il 3,3% nel 1987 ⁽¹⁾.

Negli **Stati Uniti** il PNL è aumentato di quasi il 3,8%, contro il 3,4% nel 1987; quest'incremento è il risultato di una elevata domanda interna — tanto delle famiglie quanto, e in misura ancora maggiore, delle imprese — e, soprattutto, della progressione delle esportazioni (18% circa) che ha contribuito alla riduzione del disavanzo commerciale (2,8% del PNL, contro il 3,5% del 1987) e di quello della bilancia dei pagamenti correnti (2,7% del PNL, contro il 3,4% nel 1987).

In **Giappone** l'economia si è adeguata al forte apprezzamento dello yen nel corso degli ultimi tre anni. La crescita del PNL, pari al 5,6%, ha rispecchiato, in particolare, l'evoluzione della domanda interna (+7,9%), caratterizzata da una netta progressione degli investimenti (13,6%). Le importazioni sono aumentate più rapidamente delle esportazioni (rispettivamente 22 e 7%), dando luogo ad una riduzione dell'avanzo delle partite correnti (3% del PNL, contro il 3,6% nel 1987).

Nella **Comunità europea** il tasso di crescita del PIL ha raggiunto il 3,7%, contro il 2,9% nel 1987. Questo risultato riflette un'accelerazione degli investimenti, mentre i consumi sono rimasti sostenuti. Le esportazioni verso i Paesi terzi sono leggermente aumentate, ma meno rapidamente delle importazioni; ne è conseguita una diminuzione del saldo attivo della bilancia commerciale e di quella corrente.

Gli effetti della crescita generale della produzione sull'occupazione sono stati più evidenti negli Stati Uniti (+ 2,3%) che in Giappone (+ 1,7%) e nella Comunità (+ 1,2%), dove il tasso di disoccupazione resta nettamente superiore a quello degli altri due Paesi.

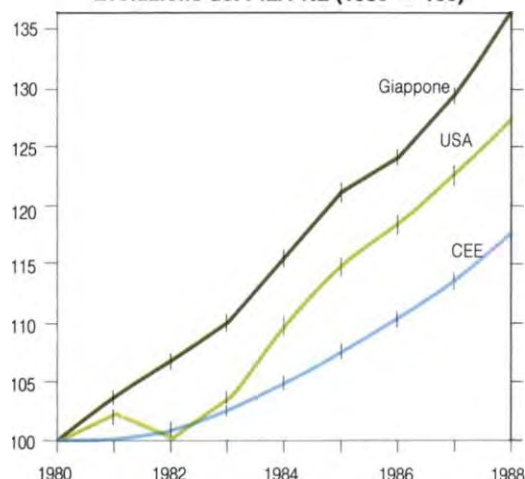
L'inflazione è rimasta moderata; nella Comunità essa ha raggiunto il 3,7%, negli Stati Uniti il 4,2% e in Giappone lo 0,5%.

*
*
*

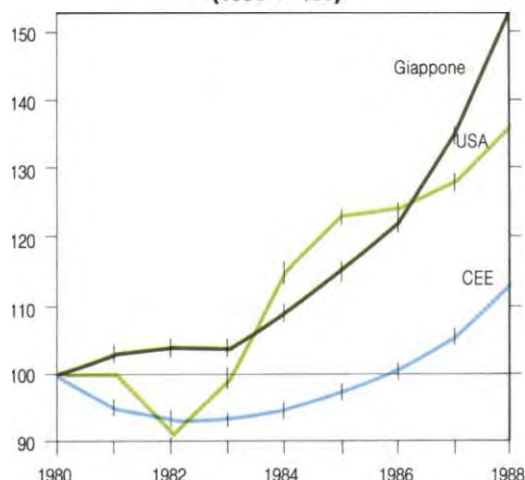
I risultati globalmente positivi dell'economia mondiale nel 1988 sembrano smentire, a breve termine,

⁽¹⁾ I dati statistici macroeconomici di questo capitolo corrispondono a quelli dei bilanci economici 1988-1989 pubblicati dalla Commissione; va rilevato che per il 1988 si tratta ancora di dati provvisori.

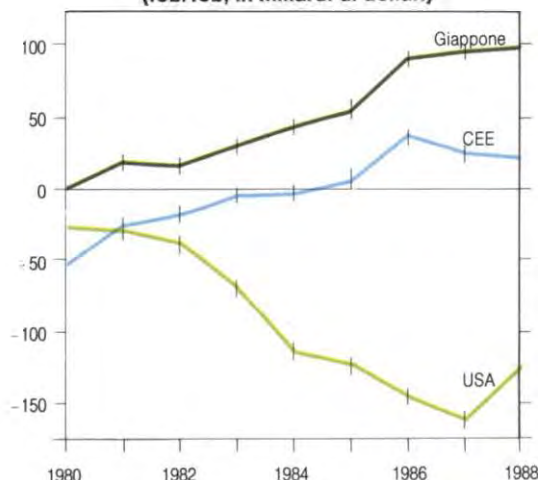
Evoluzione del PIL/PNL (1980 = 100)

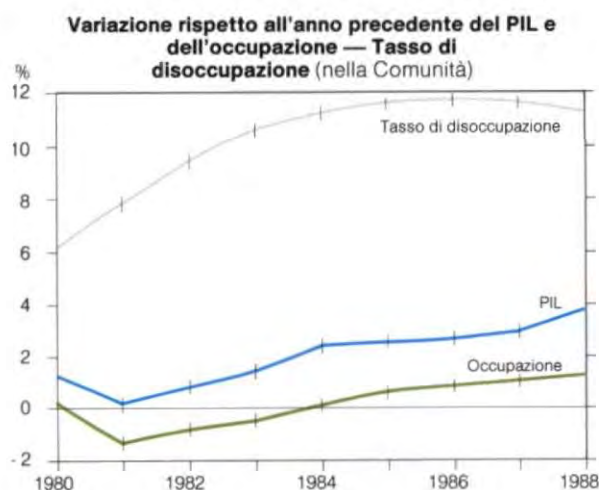
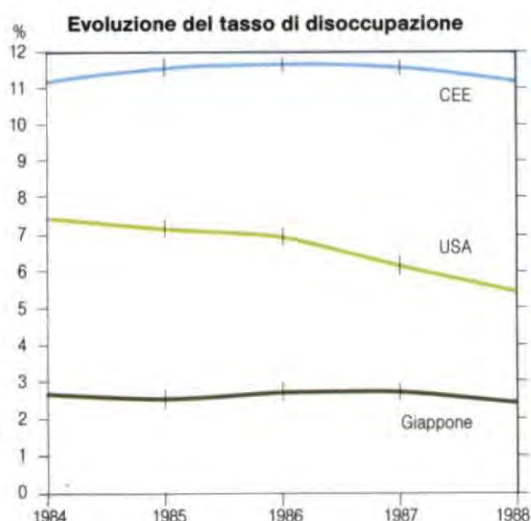
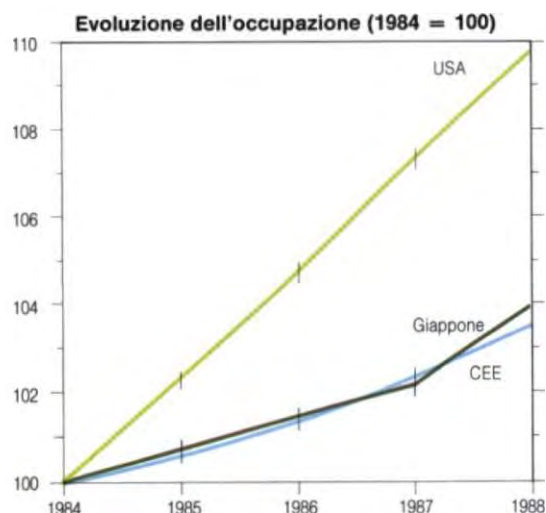


Evoluzione degli investimenti fissi lordi (1980 = 100)



Bilance commerciali (fob/fob, in miliardi di dollari)





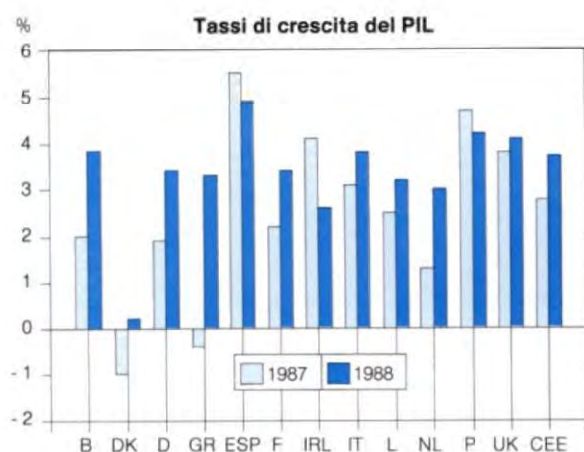
taluni timori sorti in seguito al crac borsistico dell'ottobre 1987; essi non devono tuttavia far dimenticare la persistenza di taluni squilibri.

L'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo continua a destare gravi preoccupazioni, principalmente per quanto concerne i Paesi maggiormente indebitati dell'America Latina e i Paesi più poveri dell'Africa. Le decisioni prese al Vertice di Toronto e alla riunione del Fondo monetario internazionale a Berlino dovrebbero contribuire ad evitare l'aggravarsi di una situazione la cui soluzione non può essere trovata che a medio termine. D'altro lato, a parte il caso dei Paesi asiatici di recente industrializzazione, la situazione strutturale di numerosi Paesi in via di sviluppo resta precaria.

Infine, nell'ambito dei Paesi sviluppati, taluni squilibri commerciali si stanno attenuando solo lentamente. Negli Stati Uniti la mancanza di misure incisive per ridurre il disavanzo di bilancio ed il persistere del disavanzo dei conti con l'estero costituiscono dei fattori di rischio per la stabilità dei mercati finanziari internazionali.

*
* *

Nella **Comunità** l'attività economica ha registrato nell'insieme risultati soddisfacenti: il tasso di crescita è stato il più alto degli ultimi dieci anni. Il divario dei livelli di crescita del PIL tra i Paesi membri si è ridotto e si sta manifestando una certa convergenza attorno a tassi più elevati.



La domanda interna è rimasta sostenuta (+ 4,7%) e l'aumento degli investimenti è stato elevato (7,3%, contro il 4,6% nel 1987). Questa ripresa degli investimenti rispecchia, oltre che un contesto internazionale favorevole, il miglioramento della situazione finanziaria delle imprese a seguito degli adeguamenti strutturali e di un'inflazione contenuta. Hanno contribuito a questa tendenza il ribasso, a partire dal 1986, dei prezzi dell'energia e l'evoluzione favorevole dei tassi d'interesse all'inizio del 1988; la crescita degli investimenti è stata anche favorita dalla prospettiva della realizzazione del mercato unico, in particolare dalla conseguente necessità di rafforzare la competitività delle imprese e metterle in grado di operare in un mercato più vasto. Gli investimenti in beni strumentali hanno registrato in media un incremento dell'8,3%; la progressione è stata particolarmente accentuata in Spagna e in Portogallo (15%) nonché in Belgio (14%).

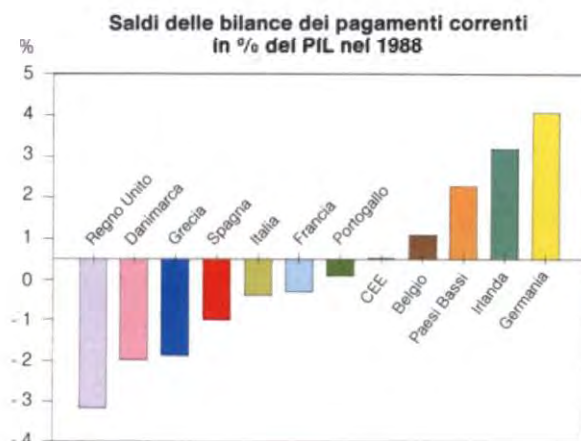
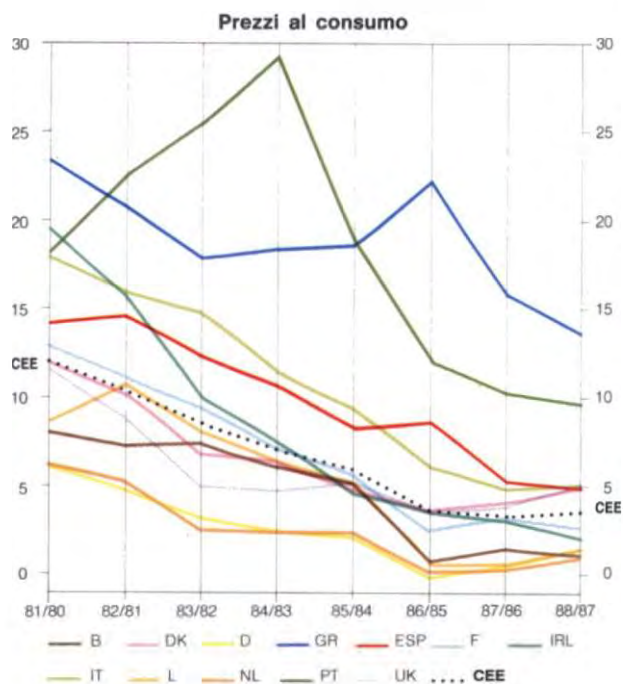
La crescita dell'occupazione (1,2%), delineatasi nel 1985, è proseguita. Nel 1987 sono stati creati 1,1 milioni di nuovi posti di lavoro, nel 1988 1,5 milioni; quest'aumento è tuttavia ancora insufficiente per ridurre in modo significativo il tasso di disoccupazione, che per il 1988 si è situato ad un livello solo leggermente inferiore a quello del 1987 (11,2%, contro 11,6%).

Il tasso d'inflazione è leggermente aumentato (3,7%, contro 3,3% nel 1987).

Infine, la crescita dell'attività economica ha avuto come conseguenza un sensibile aumento degli scambi intracomunitari ma anche una progressione delle importazioni nettamente più rapida di quella delle esportazioni. L'avanzo della bilancia commerciale è ulteriormente diminuito (0,5% del PIL, contro lo 0,8% nel 1987), così come quello della bilancia dei pagamenti correnti (0,5% del PIL, contro lo 0,9% nel 1987).

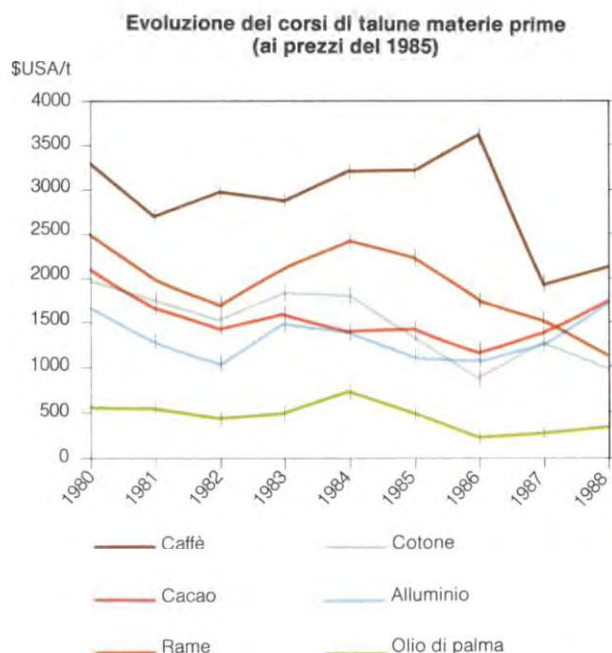
* * *

In diversi **Paesi ACP** i risultati relativamente soddisfacenti della produzione agricola, dopo anni di raccolti mediocri, hanno consentito di ravvicinare il tasso di crescita del PIL a quello della popolazione; la situazione economica resta, tuttavia, molto precaria. Nonostante il proseguimento della messa in atto di programmi di adeguamento volti a ristabilire i grandi equilibri macroeconomici e a stimolare la competitività, l'insufficienza di fondi in valuta continua a rappresentare un pesante vincolo, al quale si aggiunge la diminuzione dei proventi delle esporta-



* * *

zioni; questi, in effetti, dipendono essenzialmente dai corsi delle materie prime che, salvo qualche eccezione, sono rimasti negli ultimi anni a livelli piuttosto bassi. L'onere del servizio del debito continua così a condizionare fortemente le possibilità d'investimento di questi Paesi.



Nei Paesi del Bacino mediterraneo — dove sono proseguiti, a livelli diversi, gli sforzi di adeguamento strutturale — la crescita economica ha registrato, nell'insieme, un rallentamento rispetto al 1987. In Marocco, in Tunisia e, in un contesto più difficile, in Algeria, è continuata la messa in atto delle riforme economiche, che in Egitto invece ha segnato il passo. In Jugoslavia, il tasso d'inflazione ha raggiunto un livello molto elevato e problemi di ordine politico e sociale hanno ostacolato la realizzazione degli adeguamenti necessari. In Turchia, in un contesto caratterizzato da un sensibile rialzo dei prezzi, la crescita è rimasta sostenuta.

Il debito estero ha costituito per diversi Paesi un grave problema in quanto il suo servizio ha assorbito una quota compresa tra il 25 e il 60% dei proventi delle esportazioni. L'ulteriore ribasso del prezzo degli idrocarburi ha avuto riflessi negativi nei Paesi produttori, come in Egitto e in Algeria. In taluni altri Paesi, per contro, l'evoluzione favorevole del settore turistico e, in minore misura, le rimesse degli emigrati hanno contribuito a limitare il disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti.

La BEI e il contesto comunitario

In seguito all'entrata in vigore dell'Atto unico (1° luglio 1987), nel corso del 1988 sono state prese diverse importanti decisioni concernenti tanto il rafforzamento della coesione economica e sociale della Comunità quanto la realizzazione del mercato interno.

Nell'anno in esame la BEI, dal canto suo, ha notevolmente aumentato la sua attività nei Paesi membri (9 474,8 milioni, contro 7 450,4 milioni nel 1987). Quest'incremento rispecchia, sotto l'aspetto sia quantitativo che qualitativo, la politica pragmatica di adeguamento seguita dalla Banca per favorire nel miglior modo possibile lo sviluppo comunitario; esso risponde del resto agli auspici espressi in questo senso dal Consiglio dei governatori nella seduta annuale del 13 giugno 1988.

* * *

Nella riunione del Consiglio europeo di Bruxelles (11-13 febbraio 1988) è stato deciso di raddoppiare in termini reali, entro il 1993, i crediti d'impegno dei **Fondi strutturali** e di intensificare gli interventi comunitari nelle regioni meno favorite.

Il Consiglio delle Comunità europee ha adottato, il 24 giugno, il regolamento quadro concernente la riforma dei Fondi e, il 19 dicembre, quattro regolamenti di applicazione: un regolamento comune ai tre Fondi e un regolamento per ciascun Fondo. Il regolamento quadro e il regolamento di applicazione comune ai tre Fondi contengono diverse disposizioni riguardanti il coordinamento tra l'azione dei Fondi e quella della BEI (V. riquadro a p. 14).

Gli organi decisionali della Banca avevano già espresso la loro volontà di partecipare pienamente alla realizzazione degli obiettivi perseguiti con la ri-

forma; ciò indica il proseguimento dell'azione della Banca a favore dello sviluppo regionale, al quale nel 1988 è stato destinato quasi il 60% del totale dei finanziamenti nella Comunità con un incremento del 30% circa rispetto al 1987 (V. p. 24).

La tabella in appresso fa emergere l'importanza dei finanziamenti della Banca nel totale degli interventi comunitari, in particolare di quelli a finalità regionale.

Per assicurare la massima efficacia all'azione della Banca nel nuovo quadro d'intervento definito con la riforma dei Fondi sono necessarie tre condizioni:

Interventi comunitari per fini strutturali nel 1988

(in milioni di ecu)

Contratti di finanziamento firmati		Crediti d'impegno per sovvenzioni (*)	
BEI	9 118	FESR	3 684
NSC	357	FSE	2 866
Euratom	p.m.	FEAOG (orientamento)	1 130
CECA	908	PIM	134
		PEDIP	100
Totale	10 383		7 914

(*) Bilancio generale delle Comunità — GU n. L 226 del 16.8.1988.

La BEI e la riforma dei Fondi strutturali comunitari

1. Gli obiettivi e i regolamenti

L'Atto unico ricorda, in particolare agli articoli 130 A-D, il ruolo della Banca e dei Fondi strutturali (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo e Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione orientamento); tra l'altro, essi devono mirare a «promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme della Comunità» e a «ridurre il divario tra le diverse regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite» (Art. 130 A).

Tenuto conto di questi orientamenti, le modalità della riforma dei Fondi strutturali e le condizioni generali della partecipazione della Banca all'azione comunitaria in favore della coesione economica e sociale sono state definite e precisate in diversi testi approvati tra il giugno e il dicembre 1988:

— Il **regolamento quadro** ⁽¹⁾ concerne «le missioni dei Fondi a finalità strutturale, la loro efficacia e il coordinamento dei loro interventi» e definisce, in particolare, talune modalità generali circa la partecipazione della Banca. Esso assegna a detti Fondi **cinque obiettivi**:

1. promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale dei Paesi o delle regioni il cui sviluppo è in ritardo: Portogallo, Grecia, Irlanda, talune regioni della Spagna e dell'Italia nonché Irlanda del Nord, Corsica e Dipartimenti francesi d'oltremare;

2. riconvertire le regioni, regioni frontaliere o parti di regioni (compresi i bacini d'occupazione e le comunità urbane) gravemente colpite dal declino industriale;
3. lottare contro la disoccupazione di lunga durata;
4. facilitare l'inserimento professionale dei giovani;
5. nella prospettiva della riforma della politica agricola comune:
 - a) accelerare l'adeguamento delle strutture agrarie,
 - b) promuovere lo sviluppo delle zone rurali.

Gli interventi a titolo degli obiettivi 1, 2 e 5 b) concernono solo determinate regioni; quelli a titolo degli obiettivi 3, 4, e 5 a) riguardano, a priori, la totalità del territorio comunitario.

Lo stesso regolamento invita la Banca a contribuire «al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 conformemente alle modalità stabilite dal proprio Statuto ... pur continuando ad assolvere le missioni ad essa affidate dagli articoli 129 e 130 del Trattato» (Art. 2.2.).

I quattro **regolamenti di applicazione** ⁽²⁾ riguardano, il primo, il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali da un lato e tra tali interventi e quelli della BEI e degli altri strumenti finanziari esistenti dall'altro, e gli altri tre le disposizioni di applicazione del Regolamento quadro per ciascun Fondo; il primo regolamento precisa anche talune disposizioni, concernenti la BEI, enunciate nel regolamento quadro.

(segue a p. 15)

(1) Regolamento CEE n. 2052/88; GU n. L 185 del 15.7.1988.

(2) Regolamenti CEE nn. 4253-4-5-6/88; GU n. L 374 del 31.12.1988.

- è essenziale una stretta **associazione** della Banca alle procedure comunitarie sin dall'inizio ai fini della ricercata sinergia tra sovvenzioni e finanziamenti;

- è opportuno che l'intervento comunitario sia concepito come un **dosaggio** appropriato di finanziamenti e sovvenzioni per ottenere il massimo effetto per un dato costo di bilancio;

- infine, è necessaria una **modulazione** significativa delle quote di sovvenzioni per grande categoria di investimento, tenendo conto principalmente dei proventi che ne potranno risultare, per giungere ad una

utilizzazione efficace dell'insieme delle risorse comunitarie.

* *

Nell'anno in esame si sono svolte, nell'ambito della **politica regionale** comunitaria, diverse procedure di programmazione. Parallelamente al proseguimento dell'attività nel quadro dei Programmi integrati mediterranei (PIM) la Banca è intervenuta a favore del Programma specifico per lo sviluppo dell'industria

(seguito)

Infine, una comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento su «la BEI e gli altri strumenti finanziari nell'ambito del rafforzamento della coesione economica e sociale», approvata dalla Commissione il 21 dicembre 1988, precisa in che modo la BEI e gli altri strumenti finanziari potranno contribuire a questa nuova impostazione.

2. Le conseguenze per la Banca

Il coordinamento Banca-Commissione

È previsto che la Banca sia associata al processo di programmazione, che dovrebbe costituire una forma importante dell'azione comunitaria tanto a livello della preparazione e dell'elaborazione dei «quadri comunitari di appoggio» quanto nella valutazione e nel controllo dei programmi che ne risulteranno.

La Commissione assicura il coordinamento e la coerenza tra gli interventi dei Fondi strutturali e quelli degli altri strumenti finanziari esistenti e in particolare della BEI, nel rispetto delle competenze proprie di quest'ultima. Essa «associa la BEI all'utilizzazione dei Fondi e degli altri strumenti finanziari esistenti per cofinanziare gli investimenti che possono esser finanziati dalla BEI in conformità del suo Statuto» (Art. 3, par.2, del regolamento sul coordinamento). Nel regolamento quadro è previsto che la Commissione e la BEI stabiliscano di comune accordo le modalità pratiche del coordinamento dei loro interventi.

L'abbinamento finanziamenti-sovvenzioni

Gli interventi comunitari dovranno «combinare» in modo appropriato le sovvenzioni e i finanziamenti al fine di mas-

simizzare l'effetto di stimolo delle risorse di bilancio utilizzate; quest'articolazione tra sovvenzioni e finanziamenti va determinata con la partecipazione della BEI, tenendo conto dell'equilibrio del piano di finanziamento proposto, dei tassi d'intervento dei Fondi nonché degli obiettivi di sviluppo perseguiti.

Diversificazione dei tassi d'intervento

L'articolo 13, par.1, del regolamento quadro definisce i principi generali della modulazione dei tassi d'intervento; le modalità d'intervento sono precisate nel regolamento sul coordinamento: «La partecipazione finanziaria dei Fondi è fissata in percentuale ed è calcolata o rispetto ai costi totali sovvenzionabili o rispetto all'insieme delle spese, pubbliche o assimilabili, sovvenzionabili».

Tra i criteri da prendere in considerazione nel modulare le sovvenzioni e i finanziamenti, si fa esplicito riferimento al margine lordo di autofinanziamento che dovrebbe risultare dalle entrate previste.

* *

Come il Presidente della Banca ha detto dinanzi al Consiglio delle Comunità europee il 21 novembre 1988, i testi adottati rappresentano un quadro di riferimento che dovrebbe permettere alla Banca di partecipare efficacemente alla futura azione comunitaria a favore della coesione economica e sociale.

portoghese (PEDIP) nonché in Grecia per la ricostruzione nella zona di Kalamata, colpita dai terremoti del 1986; quest'ultima operazione risponde alla domanda del Consiglio di accordare finanziamenti su risorse proprie con abbuono d'interesse a carico del bilancio generale delle Comunità europee ⁽¹⁾.

* * *

Il sensibile aumento, nel 1988, degli investimenti delle imprese e le concentrazioni intervenute testimoniano il dinamico sviluppo dell'industria comunitaria, nella prospettiva, in particolare, del **mercato unico**; il rafforzamento della sua competitività internazionale e una maggiore integrazione a livello europeo, principalmente grazie all'introduzione di tecnologie appropriate, nonché la presenza di numerose piccole e medie imprese efficienti e dinamiche costituiscono degli obiettivi essenziali, al cui raggiungimento la Banca contribuisce, come nel 1988, aumentando i suoi finanziamenti nel settore industriale. L'azione della Banca dovrà adattarsi in maniera pragmatica alle evoluzioni in atto, mantenendo i suoi imperativi di qualità e cooperando con altri *partners* finanziari.

(1) GU n. L 309 del 15.11.1988

In particolare, la Banca ha continuato a sostenere attivamente gli **investimenti delle PMI** tanto nelle zone assistite (V. p. 28) quanto nelle altre; in queste ultime essa è intervenuta con finanziamenti su risorse dell'NSC IV e su risorse proprie conformemente alla decisione presa dal suo Consiglio dei governatori il 25 febbraio 1987. Per assicurare la continuità dell'azione comunitaria a favore delle PMI e senza pregiudizio del seguito che potrà essere dato all'NSC, il 14 dicembre 1988 la Banca è stata autorizzata dal suo Consiglio di amministrazione, in applicazione della decisione sopramenzionata, a proseguire, su risorse proprie, l'attività a favore delle PMI nelle zone non assistite.

* * *

La realizzazione del mercato interno presuppone l'esistenza di reti di trasporto e telecomunicazione adeguate le quali svolgono, inoltre, un ruolo importante ai fini della competitività industriale e dello sviluppo regionale.

La Banca ha sensibilmente aumentato i suoi finanziamenti per **infrastrutture di trasporto d'interesse europeo**; può essere citato, come esempio, il tunnel

Le città nella vita economica della Comunità

Attualmente i tre quarti della popolazione della Comunità vivono in 240 conurbazioni con oltre 300 000 abitanti; per la metà queste «regioni urbane» comportano un centro metropolitano con oltre 200 000 abitanti. Quasi un abitante della Comunità su due risiede pertanto in un'area densamente popolata.

Lo sviluppo di queste conurbazioni, che sono state spesso il risultato dell'estensione dell'abitato attorno a vecchi nuclei urbani, solleva problemi particolari d'investimento e di gestione. I centri urbani tradizionali possono rivelarsi inadeguati, nel loro stato attuale, a svolgere efficacemente le proprie funzioni tradizionali. Numerose zone urbane, con un grande passato industriale, devono ora far fronte alle conseguenze del declino economico delle loro attività tradizionali. Il moltiplicarsi di zone industriali abbandonate è la forma più visibile di questo fenomeno. Infine, l'inadeguatezza di taluni centri urbani alle condizioni di vita attuali e lo sviluppo dei sistemi di trasporto hanno portato in un primo tempo alla costruzione di quartieri residenziali periferici; in numerosi casi, questa estensione ha fatto crescere la domanda, in termini quantitativi e qualitativi, di infrastrutture, principalmente di

trasporto, e tale domanda non sempre è stata soddisfatta in condizioni appropriate. Molto spesso le conseguenze sono state il degrado dell'ambiente urbano, l'aumento dei costi sociali e la perdita di efficienza.

Queste difficoltà, del resto non nuove, si sono aggravate col rallentamento dell'attività economica e hanno indotto diversi Stati membri, negli ultimi tempi, ad intraprendere azioni specifiche. Preoccupazioni simili si riscontrano sul piano comunitario in materia di politica regionale.

In passato la BEI è intervenuta più volte a favore di progetti urbani, in particolare a titolo dello sviluppo regionale (regioni in ritardo di sviluppo, zone in declino industriale). Più in generale essa contribuisce a finanziare, su tutto il territorio comunitario, il miglioramento dei trasporti urbani o il risanamento di centri storici, investimenti cioè che abbiano un impatto favorevole sull'ambiente e sulla gestione delle risorse. La valutazione di detti progetti richiede in ogni caso uno studio del loro inserimento in un quadro d'insieme che tenga conto delle interrelazioni specifiche delle strutture urbane.

sotto la Manica. Gli interventi in questo settore, realizzati in collaborazione con altri istituti finanziari, mostrano la sua capacità di contribuire al finanziamento di progetti complessi o per l'entità dell'importo necessario o per la durata dei crediti o per le garanzie da mettere in opera. Un notevole contributo è stato dato allo sviluppo dei **trasporti aerei**, finanziando il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali e delle flotte aeree comunitarie; parallelamente, dei finanziamenti sono stati accordati per la costruzione degli Airbus A-320, A-330, A-340 e ATR-42. Infine, nel settore delle **telecomunicazioni**, essa ha intensificato i suoi interventi per il potenziamento delle infrastrutture di base.

* * *

L'elevato livello dei finanziamenti della Banca a favore della **protezione dell'ambiente** è conforme agli obiettivi dell'Atto unico (Art. 130 R) e a quelli del quarto Programma di azione comunitaria in detto settore. Nel corso degli ultimi anni sono stati intensificati gli interventi per progetti volti a combattere l'inquinamento atmosferico e idrico e stanno progressivamente aumentando i finanziamenti per lavori di sistemazione in ambiente urbano (trasporti, risanamento) — V. riquadro a p. 16.

I problemi d'inquinamento devono spesso essere analizzati dettagliatamente sul piano locale, ma è opportuno anche un approccio più globale che permetta di meglio conoscere la diffusione di talune nocività, di individuare gli aspetti comuni delle situazioni locali e di giungere così ad un'azione più coerente ed efficace. In questa prospettiva, la BEI si è associata alla Banca mondiale per mettere a punto un Programma per l'ambiente nel Mediterraneo; questo Programma, che interessa non solamente i Paesi comunitari, consiste, nella prima fase, in uno studio le cui conclusioni potranno essere eventualmente utilizzate per fini operativi. Quest'iniziativa, svolta d'intesa con i Paesi mediterranei interessati e la Commissione, è coerente con gli obiettivi formulati sul piano comunitario e con taluni programmi previsti per il miglioramento dell'ambiente.

* * *

Una direttiva è stata adottata dalla Commissione ⁽¹⁾ per assicurare, nel settore delle telecomunicazioni, la libera concorrenza sul mercato comunitario dei

terminali. Il mercato, in precedenza «compartimentato», è in rapida crescita e sta registrando importanti progressi tecnologici. D'altra parte la Commissione ha trasmesso al Consiglio delle proposte di direttiva volte a estendere il campo di applicazione del regime comunitario degli **appalti pubblici di lavori e forniture** ai settori ancora esclusi (telecomunicazioni, trasporti, energia e infrastrutture idrauliche) e agli organismi di diritto pubblico. Infine, la Commissione ha istituito un sistema, in vigore dal 1° gennaio 1989, per controllare che vengano rispettate le norme comunitarie nella realizzazione di progetti o di programmi finanziati dai Fondi strutturali e dalla Banca. Queste diverse misure rafforzano l'azione della Banca che già da diversi anni si sforza di convincere i promotori a migliorare le condizioni di appalto in questi settori. In effetti la Banca, in conformità delle raccomandazioni del Consiglio di amministrazione approvate dal Consiglio dei governatori il 4 giugno 1984, ha il compito, indipendentemente dall'evoluzione delle disposizioni giuridiche e delle politiche seguite a livello europeo, di adoperarsi per l'apertura dei mercati.

* * *

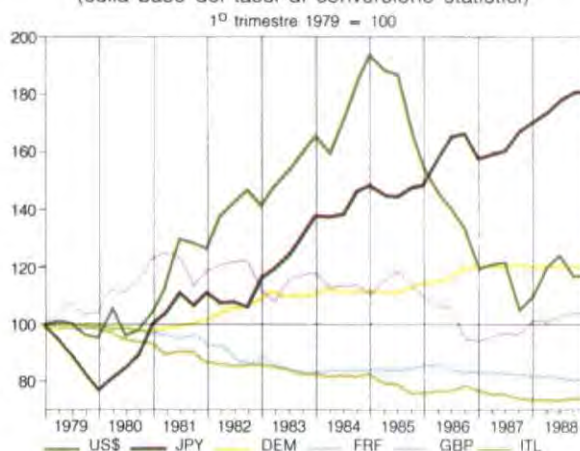
Diverse decisioni adottate nel 1988 favoriscono la creazione di uno **spazio finanziario europeo**. Il Consiglio * ha approvato, in particolare, una direttiva ⁽²⁾ sulla progressiva e completa liberalizzazione dei movimenti di capitali. Le ultime restrizioni in materia dovranno essere soppresse in otto Stati membri entro

(2) Direttiva 88/361/CEE del 24.6.1988; GU n. L 178 dell'8.7.1988.

* V. nota al lettore n. 12 a p. 9.

Evoluzione delle principali monete rispetto all'ecu nel periodo 1979-1988

(sulla base dei tassi di conversione statistici)



(1) Direttiva 88/301/CEE del 16.5.1988; GU n. L 131 del 27.5.1988.

il 30 giugno 1990. Per la Spagna, il Portogallo, la Grecia e l'Irlanda è previsto sino al 1992 un regime transitorio che per la Grecia e l'Irlanda potrà essere prorogato, se del caso, di tre anni.

Nel 1988 la Banca ha continuato a prestare attenzione all'evoluzione dei mercati finanziari e alla loro crescente integrazione nella prospettiva di un rafforzamento dei meccanismi concorrenziali. Essa ha contribuito allo sviluppo dei mercati europei aprendo il mercato portoghese delle obbligazioni estere in escudos e intervenendo sul mercato della peseta riservato agli emittenti non residenti; è stata inoltre presente su quasi tutti i mercati dei capitali degli altri Stati membri (V. p. 73) ed ha raccolto la maggior parte delle risorse in monete comunitarie, fra cui l'ecu, per meglio soddisfare le domande dei suoi clienti. Per quanto concerne l'ecu la Banca è una delle istituzioni più attive nel promuoverne l'utilizzazione, sforzandosi di diversificare i mercati e gli investitori; nel 1988 essa è rimasta il principale emittente in ecu sui mercati internazionali e il principale mutuante in detta moneta. A fine 1988 l'importo in

essere dei suoi prestiti in ecu a lungo e medio termine a tasso fisso ammontava a 3 950 milioni.

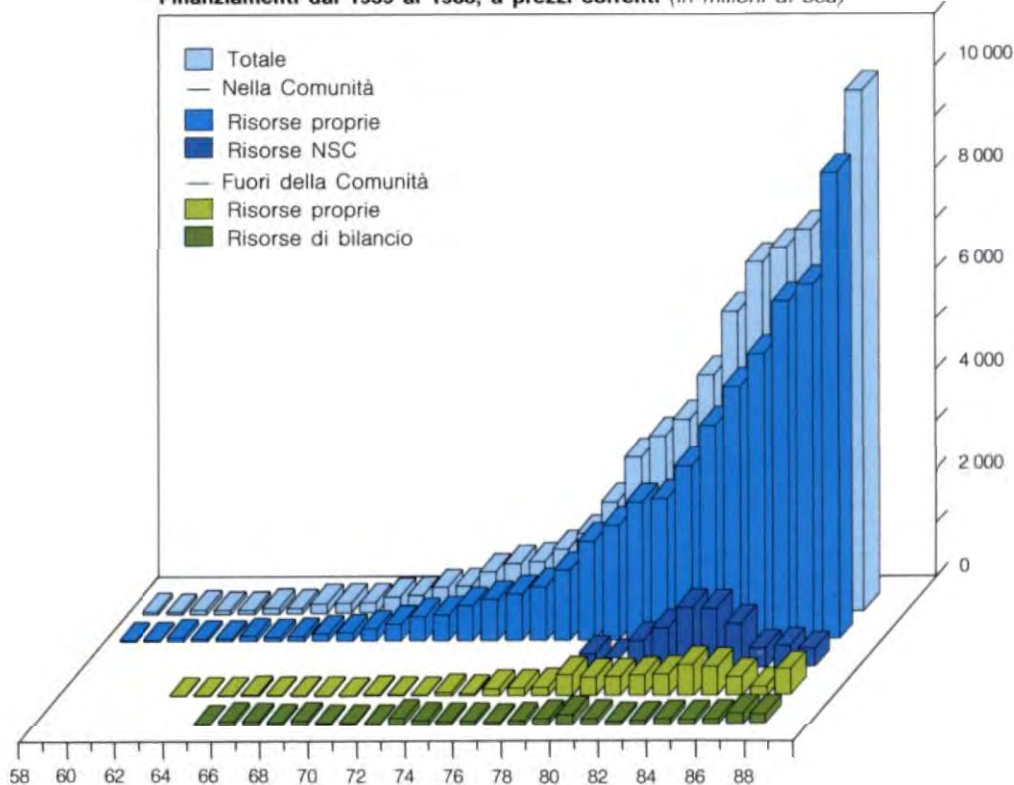


L'attività della BEI **fuori della Comunità** rientra nel quadro degli accordi di cooperazione conclusi tra la Comunità e gli Stati interessati.

Per quanto concerne i Paesi ACP e i PTOM, la procedura per il rinnovo della terza Convenzione di Lomé, che scadrà a fine febbraio 1990, è stata già avviata ufficialmente il 12 e il 13 ottobre in occasione di una conferenza ministeriale.

Quanto ai Paesi del Bacino mediterraneo, sono entrati in vigore i protocolli finanziari con i Paesi del Maghreb e del Mashrak, con Israele e con la Jugoslavia; il terzo protocollo con Malta è stato firmato il 20 marzo 1989, quello con Cipro dovrebbe esserlo nel corso dell'anno. La firma di questi protocolli permette alla Banca di proseguire la sua attività nei Paesi interessati.

Finanziamenti dal 1959 al 1988, a prezzi correnti (in milioni di ecu)



L'attività della BEI nel 1988

La Banca europea per gli investimenti accorda soprattutto finanziamenti su risorse proprie (costituite essenzialmente dai proventi dei prestiti che essa emette sui mercati dei capitali) e garanzie per progetti nella Comunità. Inoltre essa interviene nei Paesi membri, dal 1979, con finanziamenti su risorse del Nuovo Strumento Comunitario (NSC) e in Paesi terzi con operazioni su risorse proprie nonché su risorse di bilancio della Comunità o degli Stati membri in applicazione della politica di cooperazione economica e finanziaria della Comunità.

I **contratti di finanziamento** firmati dalla Banca nel 1988 ammontano complessivamente a 10 175 milioni (contro 7 842,5 milioni nel 1987), con un incremento del 30% a prezzi correnti e del 27% in termini reali (V. nota al lettore n. 10 a p. 9).

Il totale delle operazioni su risorse proprie è di 9 638,4 milioni (7 192,2 milioni nel 1987), di cui 9 453,4 milioni sotto forma di finanziamenti e 185 milioni sotto forma di garanzie; le operazioni su altre risorse, contabilizzate nella Sezione speciale, sono ammontate a 536,6 milioni (650,3 nel 1987).

I finanziamenti e le garanzie **nella Comunità** hanno raggiunto i 9 474,8 milioni, di cui 9 118,3 milioni su risorse proprie e 356,5 milioni su risorse NSC (V. elenco dei finanziamenti a p. 40). Questo risultato fa registrare un incremento a prezzi correnti del 27,4% rispetto al 1987 e un incremento medio annuo del 13,2% dall'adesione, intervenuta il 1° gennaio 1986, della Spagna e del Portogallo (rispettivamente 23,5% e 11,7% in termini reali).

Questa intensa attività di finanziamento, favorita dall'evoluzione economica generale (V. «Il contesto economico» a p. 10), è stata caratterizzata da un sensibile aumento degli interventi a favore dell'industria, in particolare delle PMI, e di quelli per le infrastrutture di trasporto e di telecomunicazione.

I finanziamenti nelle regioni meno favorite sono aumentati di circa il 30%, continuando a rappresentare una quota consistente dell'attività totale; quelli per la protezione o il miglioramento dell'ambiente sono rimasti a un livello elevato, così come i finanziamenti per progetti conformi agli obiettivi energetici della Comunità.

L'attività della Banca ha registrato una netta progressione non solo in Spagna e in Portogallo, ma anche in Danimarca e in Francia nonché nei Paesi Bassi e in Germania. In Italia l'aumento dei finanziamenti è stato più moderato, mentre negli altri Paesi l'attività si è stabilizzata.

Tabella 1: **Finanziamenti (contratti firmati) nel 1988 e dal 1984 al 1988** ⁽¹⁾

Ripartizione secondo l'origine delle risorse e la localizzazione dei progetti

	1988		(Importi in milioni di ecu)	
	Importo	%	Importo	%
Finanziamenti su risorse proprie e garanzie	9 638,4	94,7	35 694,4	90,2
nella Comunità	9 118,3	89,6	33 433,1	84,4
fuori della Comunità	520,1	5,1	2 261,3	5,7
Finanziamenti su altre risorse	536,6	5,3	3 899,5	9,8
nella Comunità (NSC)	356,5	3,5	3 261,9	8,2
fuori della Comunità	180,1	1,8	637,6	1,6
Totale generale	10 175,0	100,0	39 593,9	100,0
nella Comunità	9 474,8	93,1	36 695,0	92,7
fuori della Comunità	700,2	6,9	2 898,9	7,3

(1) I finanziamenti accordati in Spagna e in Portogallo fino al 1985 sono contabilizzati fra quelli concessi fuori della Comunità (V. Relazione annuale 1987 a p. 109).

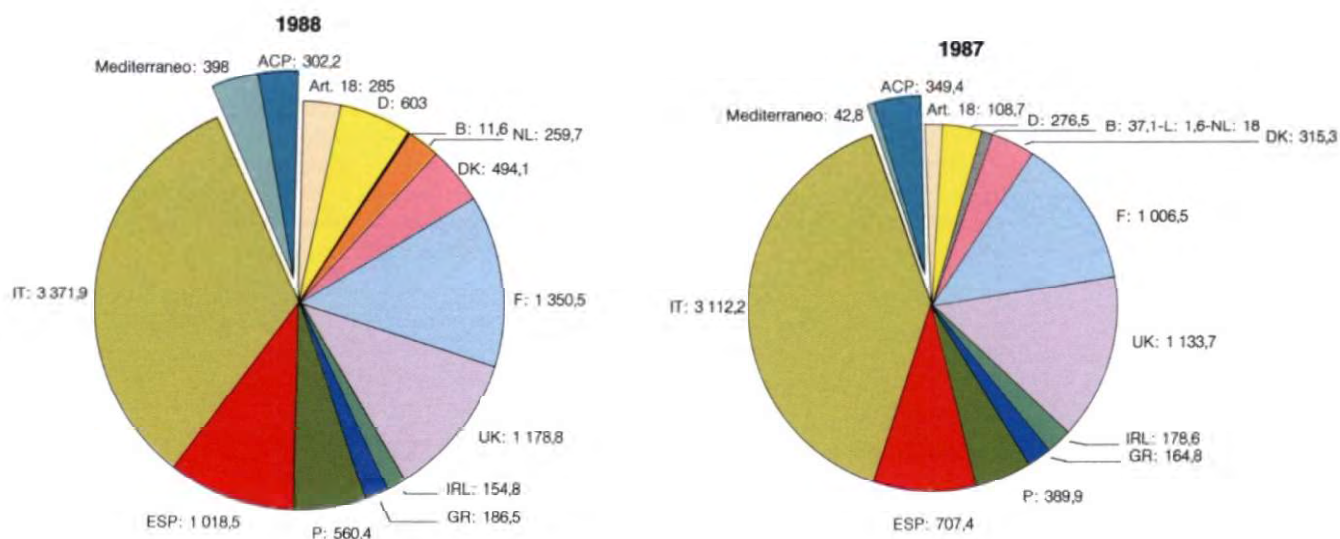
Fuori della Comunità sono stati accordati finanziamenti per complessivi 700,2 milioni, di cui 520,1 milioni su risorse proprie e 180,1 milioni su risorse di bilancio (V. elenco dei finanziamenti a p. 65), con un incremento dell' 80% rispetto al 1987 (392,1 milioni).

L'entrata in vigore dei nuovi protocolli finanziari con diversi Paesi mediterranei ha consentito una netta ripresa delle operazioni. Nei Paesi ACP le difficoltà

economiche hanno continuato a limitare le possibilità d'intervento, principalmente su risorse proprie.

Per far fronte alla sua attività di finanziamento, la Banca ha raccolto complessivamente **risorse** per un importo pari a 7 666,1 milioni, di cui 7 413,6 milioni sui mercati dei capitali (5 592,7 milioni nel 1987). Quest'incremento del 37% è da mettere in relazione con un' elevata domanda di versamenti. La maggior parte delle operazioni di raccolta è stata effettuata in monete comunitarie, tra cui l'ecu, e a tasso fisso (V. p. 73).

Finanziamenti della Banca nel 1988 e nel 1987
(in milioni di ecu)



Finanziamenti nella Comunità

Nel 1988 la Banca ha firmato contratti di finanziamento su risorse proprie per un totale di 8 933,3 milioni ed un contratto di garanzia per 185 milioni ed ha accordato finanziamenti su risorse NSC per 356,5 milioni.

L'importo totale delle operazioni nella Comunità ammonta così a 9 474,8 milioni, contro 7 450,4 milioni nel 1987.

Queste operazioni comprendono i mutui individuali e una garanzia (6 538,8 milioni) nonché i prestiti globali (2 936 milioni), accordati ad istituti intermediari e destinati ad investimenti di piccola o media dimensione, principalmente nel settore industriale (V. riquadro a p. 23); nel 1988, per questi ultimi investimenti sono stati erogati — sui prestiti globali in corso (1) — 5 406 crediti per 2 062 milioni.

Per consentire una migliore valutazione dell'attività della Banca dal punto di vista operativo, nella presentazione delle operazioni per settore e per obiettivo si fa riferimento agli importi dei mutui individuali e dei **crediti sui prestiti globali in corso** (e non, come negli anni precedenti, dei prestiti globali), che per il 1988 ammontano complessivamente a 8 600,8 milioni (6 615,7 milioni nel 1987).

Queste operazioni hanno contribuito — per un terzo, in media, del costo totale — alla realizzazione

di investimenti per circa 25 miliardi. Detti investimenti, sulla base dei dati disponibili, potrebbero contribuire direttamente alla creazione di oltre 40 000 posti di lavoro fissi, di cui i due terzi nelle regioni meno favorite e 28 000 nelle piccole e medie imprese.

Ripartizione per settore

Dalla ripartizione per settore dei mutui individuali e dei crediti su prestiti globali accordati nel corso dell'esercizio (8 600,8 milioni) risultano una nuova progressione dei finanziamenti a favore dell'industria e

(1) La totalità dell'importo di un prestito globale può essere accordata, sotto forma di crediti, nel corso di vari esercizi; ciò spiega la differenza tra l'importo dei prestiti globali conclusi nel 1988 e quello dei crediti erogati nell'anno.

Tabella 2: **Finanziamenti (mutui individuali e crediti su prestiti globali) accordati nella Comunità nel 1988**

Ripartizione per Paese e per settore

(In milioni di ecu)						
				Settore		
	Totale	Mutui individuali	Crediti su prestiti globali	Industria, servizi e agricoltura	Energia	Infrastrutture
Belgio	4,7	—	4,7	4,7	—	—
Danimarca	493,2	433,2	59,9	34,3	247,5	211,3
Germania	518,8	346,9	171,9	187,7	148,0	183,2
Grecia	213,8	150,5	63,4	71,7	10,4	131,7
Spagna	1 003,1	695,5	307,6	368,8	1,7	632,6
Francia	756,2	519,7	236,4	391,1	8,1	357,0
Irlanda	157,1	154,8	2,3	5,7	58,6	92,8
Italia	3 396,7	2 283,7	1 113,1	1 385,6	793,6	1 217,5
Paesi Bassi	233,2	216,7	16,5	211,8	—	21,4
Portogallo	488,2	403,8	84,4	97,5	220,5	170,2
Regno Unito	1 051,0	1 049,0	2,0	152,8	289,7	608,5
Altri (Art. 18)	285,0 (1)	285,0 (1)	—	—	—	285,0
Totale	8 600,8	6 538,8	2 062,0	2 912,7	1 777,1	3 911,0

(1) Di cui 185 milioni sotto forma di garanzia.

Forme e modalità di finanziamento della BEI

La BEI propone ai suoi mutuatari diverse formule tanto per i finanziamenti quanto per i tassi d'interesse.

Le condizioni dei suoi finanziamenti vengono adattate in maniera flessibile e razionale in modo da tener conto delle domande dei mutuatari e rispecchiano sensibilmente le condizioni prevalenti sui mercati dei capitali, sui quali viene raccolta la maggior parte delle sue risorse.

A seconda delle preferenze del mutuatario e delle proprie disponibilità, la BEI accorda finanziamenti

- in una sola moneta, in particolare quella di uno degli Stati membri o l'ecu;
- in più monete o in assortimenti tipo per i quali la durata, la composizione ed il tasso d'interesse sono prestabiliti oppure in assortimenti modulati in funzione delle disponibilità della BEI e delle preferenze del mutuatario. I finanziamenti sono versati alla pari.

Un tasso d'interesse specifico viene fissato per ciascuna moneta e durata; quando un mutuo è versato in più monete, vengono applicati i tassi in vigore per ciascuna di esse.

Finanziamenti

Le operazioni di finanziamento della BEI possono prendere la forma di:

- mutui individuali, per il finanziamento di uno o più investimenti dello stesso promotore; essi possono essere concessi al promotore direttamente oppure tramite un intermediario (un'altra società o un organismo finanziario);
- prestiti globali, che vengono concessi a istituti di credito regionali o nazionali che utilizzano i fondi per fi-

nanziare, d'intesa con la BEI e secondo i suoi criteri, investimenti di piccola o media dimensione;

- garanzie, accordate per facilitare la realizzazione di taluni investimenti.

Tassi d'interesse

Il tasso d'interesse può essere fissato o alla firma del contratto di finanziamento oppure in occasione di ciascun versamento (contratto a tasso aperto).

I finanziamenti vengono accordati per la maggior parte a tasso fisso; entro certi limiti, essi possono essere accordati a tasso variabile e, dal 1988, anche a tasso fisso rivedibile.

— Finanziamenti a tasso fisso

I tassi applicabili sono quelli in vigore alla data della firma del contratto o alle date di versamento e non sono soggetti a revisione.

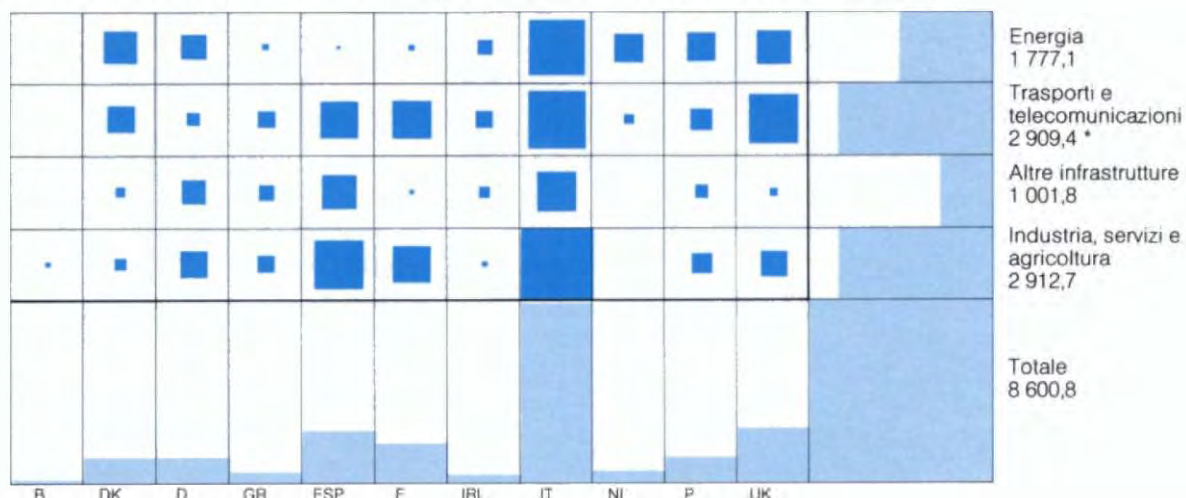
— Finanziamenti a tasso fisso rivedibile

I tassi corrispondono a quelli fissi e restano applicabili per una durata prestabilita (compresa, in generale, tra 4 e 10 anni); essi sono riveduti alla fine del periodo stabilito, sulla base dei tassi allora in vigore e delle possibilità di rifinanziamento della BEI, per la restante durata del finanziamento, nella/e moneta/e che il mutuatario, tra quelle stabilite al momento della firma del contratto, desidera ottenere.

— Finanziamenti a tasso variabile

I tassi applicabili sono fissati ogni trimestre sulla base del costo medio effettivo della totalità delle risorse raccolte dalla BEI a tasso variabile.

Finanziamenti nella Comunità nel 1988 — Ripartizione per Paese e per settore (in milioni di ecu)



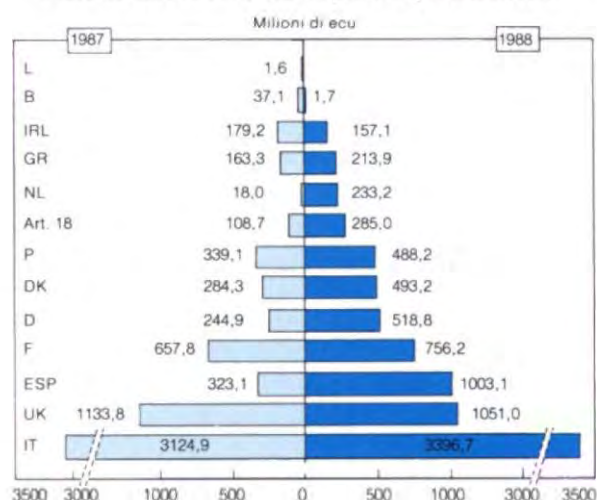
* di cui 285 milioni per satelliti.

dei servizi, un netto aumento di quelli per le infrastrutture di trasporto e di telecomunicazione e un ulteriore rallentamento dell'attività a favore del settore energetico.

I finanziamenti nei settori dell'**industria**, dei **servizi** e dell'**agricoltura** sono ammontati a 2 912,7 milioni (34% del totale), contro 1 922,3 milioni (29%) nel 1987. I **mutui individuali** (1 094,5 milioni) concernono una vasta gamma di investimenti comportanti spesso l'introduzione di tecnologie avanzate. Inoltre 5 235 **crediti sui prestiti globali in corso** (1 818,2 milioni) sono stati erogati per investimenti di piccola o media dimensione, principalmente nel settore industriale (1 411,1 milioni); nel settore dei servizi questi investimenti (345 milioni) riguardano il turismo e le attività ricreative, la gestione informatica, l'assistenza alle imprese, il recupero e il riciclaggio di rifiuti. Infine, 62,1 milioni sono stati accordati per piccoli progetti concernenti attività agricole, la pesca o l'acquacoltura.

Nel settore delle **infrastrutture** (3 911,2 milioni e 45% del totale, contro 2 729,3 milioni e 41% nel 1987), i finanziamenti per le telecomunicazioni hanno registrato un sensibile aumento: 1 288,3 milioni per il potenziamento delle reti e per la messa in orbita di

Mutui individuali e crediti su prestiti globali in corso



satelliti (368,9 milioni nel 1987). Sono aumentati anche i finanziamenti per i trasporti (1 621,1 milioni), principalmente quelli per le reti stradali, gli aeroporti e gli acquisti di aerei, mentre quelli per infrastrutture

Prestiti globali nella Comunità

La tecnica dei prestiti globali, introdotta nel 1968, permette alla BEI di intervenire nel finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione, rispondenti ai suoi criteri d'intervento, che per motivi di ordine pratico non sarebbe possibile finanziare con mutui individuali.

Nel 1988 la BEI ha accordato prestiti globali per un importo complessivo di 2 936 milioni di ecu a una sessantina di istituti di credito o banche commerciali di dieci Paesi.

I prestiti globali su **risorse proprie** ammontano a 2 585 milioni (1 601,5 nel 1987); essi concernono:

- nelle zone meno favorite, piccole e medie iniziative nei settori dell'industria, dei servizi (in particolare del turismo) e dell'agricoltura nonché piccole infrastrutture;

- nelle altre zone, investimenti di piccole e medie imprese industriali in conformità della decisione adottata dal Consiglio dei governatori in relazione all'NSC IV (PMI-

BEI) e, in tutta la Spagna, per contribuire all'adeguamento strutturale dell'industria;

- inoltre, indipendentemente della loro localizzazione, da un lato investimenti industriali di piccola o media dimensione volti a contribuire all'introduzione o allo sviluppo di tecnologie avanzate e dall'altro investimenti rispondenti agli obiettivi comunitari nei settori dell'energia e della protezione dell'ambiente.

I prestiti globali su **risorse NSC** hanno raggiunto i 351 milioni, di cui 324,8 nel quadro dell'NSC IV, e sono destinati ad investimenti produttivi di piccole e medie imprese operanti fuori delle zone assistite (PMI-NSC).

La netta ripresa dei prestiti globali si rispecchia nell'elevato numero di crediti erogati nell'esercizio in esame: 5 046 crediti per 2 062 milioni di ecu, contro 3 035 crediti per 1 175,7 milioni nel 1987 (v. tabelle 20-23 per la loro ripartizione dettagliata).

idrauliche e per infrastrutture composite di piccola dimensione realizzate da enti locali sono leggermente diminuiti.

I finanziamenti per il **settore energetico** hanno registrato per il secondo anno consecutivo una flessione (1 777,1 milioni e 21% del totale, contro 1 964,1 milioni e 29,7% nel 1987); quelli per la produzione di energia diversa dalla nucleare si sono nell'insieme stabilizzati (è aumentato l'importo per centrali idroelettriche e geotermiche), mentre sono diminuiti quelli destinati al trasporto o trasmissione di energia e, in misura maggiore, quelli per le reti di distribuzione di gas, di elettricità o di calore.

Ripartizione per obiettivo ⁽¹⁾

I mutui individuali e i crediti su prestiti globali per investimenti nelle zone in **ritardo di sviluppo** o in

declino industriale sono ammontati complessivamente a 4 912,8 milioni (3 767,2 milioni nel 1987). Come già nell'esercizio precedente, essi rappresentano il 60% circa dei finanziamenti su risorse proprie.

Quasi i due terzi di detti finanziamenti sono stati accordati nelle regioni in cui è previsto un maggiore sforzo comunitario a titolo dell'obiettivo n. 1, cioè lo sviluppo e l'adeguamento strutturale dei Paesi o delle regioni meno favorite (V. riquadro a p. 14), con una concentrazione dei fondi strutturali corrispondenti.

I finanziamenti nelle regioni meno favorite hanno interessato investimenti nei settori dell'industria, dei servizi, dell'agricoltura e della pesca, che hanno beneficiato di oltre un terzo del totale (1 750,5 milioni, di cui 1 004,9 milioni per imprese di piccola o media dimensione) nonché infrastrutture di base (2 432 mi-

⁽¹⁾ Poiché alcuni finanziamenti sono conformi nello stesso tempo a due o più obiettivi, gli importi relativi alle diverse voci (nel testo e nelle tabelle) non sono cumulabili.

Tabella 3: **Sviluppo regionale**

	(Importi in milioni di ecu)			
	Totale		Mutui individuali	Crediti su prestiti globali
	Importo	%	Importo	Importo
Totale	4 912,8	100,0	3 831,0	1 081,8
Ripartizione per Paese				
Belgio	1,2	—	—	1,2
Danimarca	134,4	2,7	125,4	9,0
Germania	154,4	3,1	146,4	8,0
Grecia	211,9	4,3	150,4	61,5
Spagna	724,5	14,7	528,3	196,2
Francia	488,4	9,9	339,0	149,4
Irlanda	157,1	3,2	154,8	2,3
Italia	1 970,1	40,1	1 375,8	594,3
Paesi Bassi	203,3	4,1	195,3	8,0
Portogallo	453,8	9,2	403,8	50,0
Regno Unito	413,8	8,4	411,8	2,0
Ripartizione per grande settore d'intervento				
Energia	730,5	14,9	718,0	12,4
Trasporti	854,2	17,4	840,2	14,0
Telecomunicazioni	1 003,4	20,4	1 003,4	—
Infrastrutture idrauliche	299,7	6,1	286,5	13,2
Altre infrastrutture	274,7	5,6	237,4	37,3
Industria, servizi e agricoltura	1 750,5	35,6	745,5	1 004,9

lioni, di cui 1857,6 milioni per i trasporti e le telecomunicazioni) e installazioni energetiche (730,5 milioni).

Gli investimenti al cui finanziamento la Banca ha contribuito, nella misura del 20-50% a seconda dei progetti, corrispondono — a livello comunitario — a un po' più del 3% dell'investimento globale. Per i Paesi o le regioni meno prospere detta percentuale è nettamente più elevata: 6,5% per l'Italia (11,3% per il Mezzogiorno), 7,2% per la Grecia e l'Irlanda, 10% per la Spagna e 13% per il Portogallo.

* * *

Per il finanziamento di investimenti rispondenti agli **obiettivi energetici comunitari** la Banca ha accordato 1 840,9 milioni (1 981,8 milioni nel 1987).

Oltre la metà di detto importo (925,4 milioni) concerne lo sviluppo delle **risorse interne** della Comunità: sfruttamento di giacimenti d'idrocarburi, centrali idroelettriche e, nel settore nucleare, installazioni per il ritrattamento del combustibile. Nel 1988

la Banca non ha accordato alcun finanziamento per la costruzione di centrali nucleari, né su risorse proprie né in qualità di agente dell'Euratom, a seguito del completamento o del rallentamento dei relativi programmi avviati negli anni precedenti.

I finanziamenti per la **diversificazione delle importazioni** (535,7 milioni) riguardano centrali elettriche che possono essere alimentate a carbone nonché gasdotti.

I finanziamenti per l'**utilizzo più razionale dell'energia** (379,8 milioni) concernono una vasta gamma di investimenti volti a contribuire, in particolare, alla razionalizzazione dei consumi energetici nell'industria.

È da rilevare l'elevato volume dei finanziamenti (oltre 600 milioni) nel campo delle energie rinnovabili, come le centrali idroelettriche e geotermiche, e a favore di investimenti comportanti l'installazione di sistemi antinquinamento (principalmente nelle centrali a carbone).

* * *

Tabella 4: **Obiettivi energetici**

	(Importi in milioni di ecu)			
	Totale		Mutui individuali	Crediti su prestiti globali
	Importo	%	Importo	Importo
Totale	1 840,9	100,0	1 713,5	127,4
Risorse interne	925,4	50,3	925,4	
Energia idroelettrica	214,5	11,7	214,5	—
Energia nucleare	288,2	15,7	288,2	—
Idrocarburi	421,2	22,9	421,2	—
Combustibili solidi	1,4	0,1	1,4	—
Diversificazione delle importazioni	535,7	29,1	535,7	—
Gas naturale	194,8	10,6	194,8	—
Carbone	341,0	18,5	341,0	—
Utilizzazione razionale	379,8	20,6	252,5	127,4
Energia geotermica, energie alternative	98,5	5,4	83,6	14,9
Produzione di calore; teleriscaldamento	66,7	3,6	66,7	—
Interconnessioni elettriche; reti di distribuzione	1,0	0,1	—	1,0
Gasdotti; metanizzazione	50,1	2,7	—	50,1
Razionalizzazione dei consumi	132,3	7,2	77,2	55,1
Riciclaggio di rifiuti; altri	31,3	1,7	25,0	6,3

Infrastrutture d'interesse europeo

I finanziamenti accordati dalla BEI negli ultimi cinque anni per infrastrutture di trasporto e telecomunicazione d'interesse europeo ammontano a quasi 4 miliardi (1); essi hanno contribuito alla realizzazione di investimenti il cui costo è dell'ordine di 15 miliardi (2). Il sensibile incremento di questi finanziamenti nel 1988 rispecchia l'importanza annessa sul piano comunitario al potenziamento di dette infrastrutture in vista della realizzazione del mercato unico, col conseguente sviluppo degli scambi di beni e di servizi.

Il rapido aumento del **traffico aereo** negli ultimi anni ha reso necessario tanto il rinnovo quanto il potenziamento delle flotte di numerose compagnie; l'Alitalia, la KLM, l'Aer Lingus e la Martinair hanno ottenuto dalla BEI dei finanziamenti per l'acquisto di Airbus, di ATR, di Fokker, di Boeing e di McDonnell Douglas. Nello stesso tempo hanno dovuto essere potenziate le installazioni aeroportuali: la Banca è intervenuta nel finanziamento di investimenti in numerosi aeroporti nel Regno Unito (Gatwick, Stansted, London City Airport, Norwich, Southend, Manchester, Leeds, Bradford), in Italia (Torino e Pisa) nonché a Atene, Dublino, Copenaghen e Nizza. Altri finanziamenti hanno interessato le installazioni per il controllo

della navigazione aerea e il miglioramento dei collegamenti tra gli aeroporti e i centri urbani.

Nel settore delle **telecomunicazioni**, l'incremento delle operazioni della BEI è da porre in relazione con lo sviluppo delle comunicazioni telefoniche internazionali, tanto via cavo quanto via satellite.

Circa la metà dei finanziamenti per infrastrutture d'interesse europeo è stata destinata alle grandi **arterie stradali e autostradali**, principalmente nell'Italia settentrionale, nell'est della Francia nonché in Danimarca, nel Regno Unito, nel Lussemburgo e, in misura sempre maggiore, in Spagna e in Portogallo. La Banca è anche intervenuta per l'ammodernamento di **linee ferroviarie** (in Spagna, in Grecia e nel Regno Unito) e per la costruzione del Tunnel sotto la Manica.

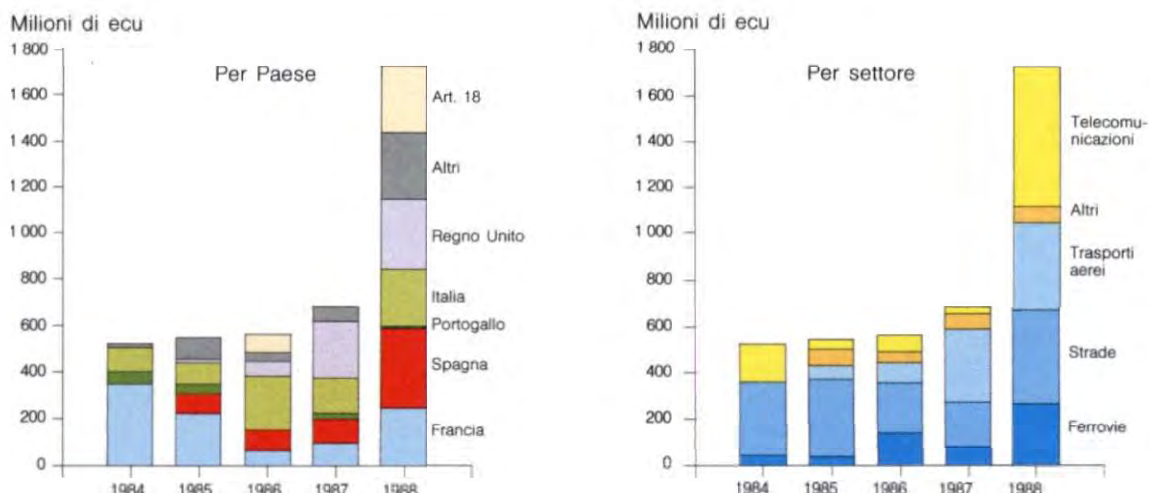
I trasporti su strada e su rotaia dovrebbero ricevere nei prossimi anni un nuovo impulso dalla realizzazione, in corso o prevista, di diversi grandi progetti autostradali e ferroviari: attraversamento di zone montagnose e di bracci di mare, come il già ricordato tunnel sotto la Manica, e rete europea per i treni ad alta velocità.

L'esperienza acquisita dalla BEI in questo settore dai molteplici aspetti, nel quale il finanziamento degli investimenti richiede spesso la cooperazione di numerosi **partners** sia pubblici che privati, continuerà ad essere messa al servizio dell'interesse comunitario.

(1) Ivi compresi i finanziamenti in Spagna e in Portogallo prima dell'adesione.

(2) Quest'importo concerne i lotti di opere già finanziati dalla Banca (nel caso del Tunnel sotto la Manica essi rappresentano, p.es., il 15% del costo globale).

Finanziamenti per infrastrutture d'interesse europeo



I finanziamenti per **infrastrutture d'interesse comunitario** sono sensibilmente aumentati, raggiungendo i 1 727,6 milioni (680,8 milioni nel 1987), di cui 1 095 milioni per i trasporti.

Tra gli interventi figurano i primi versamenti, per 213 milioni, nel quadro dell'accordo di cofinanziamento di circa 1,4 miliardi firmato nel 1987 per la costruzione del tunnel sotto la Manica.

Finanziamenti per 404,5 milioni sono stati accordati per numerosi tratti stradali e autostradali in Italia, in Francia, in Spagna, in Portogallo e in Danimarca. Come nel 1987, lo sviluppo dei trasporti aerei ha fatto lievitare la domanda di finanziamenti: sono stati infatti concessi 383,6 milioni per infrastrutture aereo-

Tabella 5: **Infrastrutture d'interesse comunitario**

	(Importi in milioni di ecu)	
	Importo	Totale %
Totale	1 727,6	100,0
Trasporti	1 095,0	63,4
Ferrovie	264,1	15,3
Strade e autostrade	404,5	23,4
Trasporti marittimi	32,1	1,9
Trasporti aerei	383,6	22,2
— infrastrutture aeroportuali	91,0	5,3
— acquisto di aerei	292,6	16,9
Interporti	10,7 ⁽¹⁾	0,6
Telecomunicazioni	603,8	34,9
Reti convenzionali	318,8	18,5
Satelliti	285,0	16,5
Altre	28,9	1,7

(1) Di cui 5,5 milioni su risorse NSC.

Ambiente: i rifiuti domestici urbani

Nella Comunità i rifiuti urbani, cioè essenzialmente le immondizie, rappresentano una montagna di prodotti eterogenei di circa 100 milioni di t/anno; e non si tratta che di una piccola parte del totale dei rifiuti prodotti ogni anno, che è di quasi 800 milioni di tonnellate di cui un terzo costituito da residui industriali.

È evidente che, in questo settore, dei raffronti statistici precisi sono particolarmente difficili: nel 1980 erano stati tuttavia stimati a 703 kg i rifiuti prodotti in un anno da un abitante degli Stati Uniti, contro 344 kg per un giapponese e 280 per un europeo. Queste differenze, da mettere in relazione con lo standard di vita e col livello del reddito, si ritrovano all'interno della stessa Comunità: 150 kg in Portogallo e 400 kg in Danimarca. A queste variazioni corrispondono in generale delle differenze nella composizione: nei Paesi in cui il volume di rifiuti per abitante è più elevato, la quota di materie putrescibili diminuisce e quella costituita da carta e plastica aumenta.

Attualmente i due terzi dei rifiuti sono riversati nelle discariche: discariche selvagge o non controllate, che vanno sempre più diminuendo in quanto rappresentano un pericolo per l'ambiente; discariche ufficiali e controllate — per le quali tuttavia è sempre più difficile trovare dei siti appropriati — che riducono i rischi di nocività e di inquinamento. Circa il 20% dei rifiuti finisce nei forni di incenerimento, mentre gli altri sistemi di smaltimento (produzione di compost o di materiale combustibile, riciclaggio ecc.) rappresentano il 15% restante.

Le autorità nazionali, così come quelle comunitarie, hanno adottato diverse misure per assicurare la gestione

di questa massa crescente di rifiuti urbani. Gli orientamenti comunitari mettono l'accento sulla riduzione dei rifiuti, sulle possibilità di evitarne in parte la formazione, sul riciclaggio, sulla riutilizzazione, sull'incenerimento senza inquinamento e sullo smaltimento, senza rischi per l'ambiente, dei rifiuti irrecuperabili. In effetti i rifiuti possono essere, in parte, riciclati, o essere utilizzati per la produzione di compost, per il recupero di gas (nelle discariche) o, nei grandi impianti di incenerimento, per la produzione di vapore (per le reti di teleriscaldamento) e/o di elettricità.

La BEI interviene già da diversi anni nel finanziamento (tramite mutui individuali o prestiti globali) di progetti per la raccolta e il trattamento di rifiuti urbani: installazioni per la selezione e il recupero di materiali riutilizzabili in Germania (a Aquisgrana, Düsseldorf, Colonia e Velbert), impianti di incenerimento in Francia (a Brest e a Limoges) e nel Regno Unito (vicino a Manchester), sistemazione di discariche e impianti per la trasformazione delle immondizie in compost nel Regno Unito (a Plymouth), in Italia (in Calabria) e in Portogallo (Madera).

La BEI ha anche finanziato diversi progetti nel quadro di programmi di risanamento d'importanza locale, principalmente nel Regno Unito (Nord-Ovest) e in Italia (a Bergamo, vicino a Potenza e nelle Marche), o della costruzione di reti di riscaldamento, come a Nykøbing, Lione, Hastings e Reggio Emilia. In generale la BEI, che già da molti anni finanzia investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, si accerta sistematicamente che siano rispettate al riguardo le direttive e le regolamentazioni nazionali e comunitarie.

Gli interventi a favore delle piccole e medie imprese

Da quasi 20 anni con operazioni su risorse proprie e dal 1982 con quelle su risorse NSC, la BEI partecipa attivamente al finanziamento degli investimenti di piccole e medie imprese nei settori dell'industria, dei servizi (in particolare del turismo) nonché dell'agricoltura e della pesca. Questi investimenti vengono finanziati tramite prestiti globali accordati a istituti finanziari o a banche commerciali, operanti a livello nazionale o regionale, che — d'intesa con la BEI e secondo i suoi criteri economici, finanziari e tecnici — utilizzano i fondi per erogare crediti d'importo unitario relativamente modesto.

La ripresa dei prestiti globali registrata nel 1987 si è confermata nel 1988, consentendo un aumento del ritmo di erogazione di crediti alle PMI. Su un totale di 1 818,2 milioni erogati su prestiti globali a favore di 5 235 investimenti nei settori produttivi, 5 113 crediti per 1 611,4 milioni sono stati destinati a piccole e medie imprese; di detti crediti, 3 984 (per 1 231,9 milioni) sono andati a imprese industriali, 970 (per 317,3 milioni) a imprese del settore dei servizi e 159 (62,1 milioni) a imprese del settore agricolo e ittico.

Con 249,1 milioni sono state realizzate 2 152 operazioni di *leasing*, spesso per un ammontare di modestissima

entità. Dalla ripartizione delle altre PMI per numero di addetti risulta una concentrazione dei crediti sulle imprese con meno di 50 addetti (più della metà dell'importo e più del 75% del numero di crediti).

Le PMI finanziate sono localizzate in 11 Paesi, principalmente nelle regioni meno sviluppate (3 153 crediti e 1 004,9 milioni). Nelle altre regioni la Banca è intervenuta o con risorse proprie, nel quadro della decisione adottata dal Consiglio dei governatori in relazione all'NSC IV (1 180 crediti e 317 milioni) e per facilitare l'adeguamento delle PMI spagnole al mercato comunitario (93 crediti e 19,8 milioni), o con risorse NSC (687 crediti e 269,5 milioni).

Negli ultimi cinque anni circa 20 000 PMI di quasi tutte le regioni della Comunità hanno ottenuto crediti su prestiti globali per un totale di 3 822 milioni su risorse proprie e di 2 913,2 milioni su risorse NSC. In futuro la Banca continuerà ad intervenire a favore delle PMI, con operazioni su risorse proprie, tanto nelle zone meno sviluppate quanto nelle altre, conformemente alla decisione del suo Consiglio dei governatori (V. p. 16).

Tabella 6: **Piccole e medie imprese**

(In milioni di ecu)

	Totale generale	Totale risorse proprie	Sviluppo regionale	Risorse proprie		PMI/NSC
				PMI/BEI	Adeguamento industria nuovi Stati membri	
	1 611,4	1 341,8	1 004,9	317,0	19,8	269,5
Belgio	4,7	4,7	1,2	3,5	—	—
Danimarca	35,0	3,5	3,5	—	—	31,5
Germania	75,3	75,3	8,1	67,2	—	—
Grecia	37,0	35,0	35,0	—	—	1,9
Spagna	270,2	217,2	158,8	38,6	19,8	53,0
Francia	226,0	216,6	144,5	72,1	—	9,5
Irlanda	2,3	2,3	2,3	—	—	—
Italia	860,9	718,8	591,6	127,2	—	142,1
Paesi Bassi	16,5	16,5	8,0	8,5	—	—
Portogallo	81,6	50,0	50,0	—	—	31,6
Regno Unito	2,0	2,0	2,0	—	—	—

portuali e per acquisti di aerei in Italia, nel Regno Unito, in Danimarca, nei Paesi Bassi, in Portogallo (Azzorre) e in Grecia. Le altre operazioni concernono sistemazioni portuali nel Regno Unito e in Italia e la costruzione di interporti in Italia.

D'altra parte 603,8 milioni sono stati destinati alle telecomunicazioni, principalmente al potenziamento delle reti in Italia, in Spagna e in Irlanda e all'acquisizione e al lancio di satelliti da parte dell'Inmarsat e dell'Eutelsat.

* *

Per il **miglioramento** o la **protezione dell'ambiente** sono stati accordati 1 231,1 milioni, pari al 14,3% del totale (contro 1 315,3 milioni nel 1987 e, in media, il 9,3% del totale dei finanziamenti dal 1984 al 1987). I relativi progetti sono localizzati in dieci Paesi (otto nel 1987, sei nel 1986), per la maggior parte in Italia, in Germania e in Spagna.

Oltre il 60% del totale riguarda progetti di depurazione delle acque di scarico o di miglioramento della qualità dell'acqua potabile (755,1 milioni) in Italia (principalmente per grandi progetti multiregionali), in Spagna, in Portogallo, nel Regno Unito, in Irlanda, in Francia, in Danimarca nonché in Germania, dove sono stati anche finanziati, in questo settore, numerosi investimenti di piccola dimensione.

Quasi un terzo dei finanziamenti concerne l'installazione di sistemi destinati a ridurre le emissioni di impianti industriali in Italia, in Grecia e nei Paesi Bassi o di centrali elettriche e impianti di combustione in Italia, in Germania e in Francia.

Nel 1988 la Banca ha finanziato un maggior numero di investimenti riguardanti la lotta contro l'erosione e le inondazioni, la forestazione, il trattamento di rifiuti urbani o industriali e il miglioramento dell'ambiente urbano (113,7 milioni).

Tabella 7: **Protezione e miglioramento dell'ambiente**

(In milioni di ecu)			
	Totale	Mutui individuali	Crediti su prestiti globali
	1 231,1	1 087,3	143,8
Qualità dell'acqua	755,1	653,3	101,8
Qualità dell'aria	362,3	352,4	10,0
Trattamento rifiuti solidi	25,3	8,5	16,7
Ambiente urbano	45,2	42,3	2,9
Ambiente naturale; altri	43,2	30,8	12,4

* *

La BEI ha accordato 842,3 milioni per investimenti destinati a rafforzare la **competitività internazionale dell'industria comunitaria**, tramite l'introduzione di tecnologie adeguate, e a facilitare la sua **integrazione sul piano europeo** (776,7 milioni nel 1987). I finanziamenti a favore delle **PMI operanti fuori delle zone assistite** sono ammontati a 586,5 milioni. Infine, 304,6 milioni sono stati accordati per stazioni terrene e **satelliti** per telecomunicazioni.

Tabella 8: **Competitività delle imprese e integrazione europea**

(In milioni di ecu)			
	Totale	Mutui individuali	Crediti su prestiti globali
Competitività internazionale e integrazione europea	756,0	643,4	112,6
Adeguamento industria nuovi Stati membri	86,3	66,5	19,8
PMI/BEI	317,0	—	317,0
PMI/NSC	269,5	—	269,5
Stazioni terrene e satelliti per telecomunicazioni	304,6	304,6	—

L'attività di finanziamento Paese per Paese (1)

In **Belgio** è stato accordato un prestito globale di 11,6 milioni a un istituto intermediario; su detto prestito sono stati erogati crediti per 4,7 milioni a 11 PMI in diverse province.

* *

I finanziamenti in **Danimarca** sono ammontati a 494,1 milioni (di cui 31,4 milioni su risorse NSC), contro 315,3 milioni nel 1987. Questa progressione è stata resa possibile dalla diversificazione degli interventi a favore di infrastrutture volte a migliorare le comunicazioni con gli altri Paesi della Comunità e dalla concessione di nuovi prestiti globali a favore di PMI, che hanno ottenuto 35,9 milioni.

Nel settore dei **trasporti**, i finanziamenti (178,8 milioni) hanno riguardato l'ampliamento del terminale dell'aeroporto di Kastrup-Copenaghen, la costruzione — tra la capitale danese e Rødbyhavn, nel sud dell'isola di Lolland — di diversi tratti dell'autostrada E4 che collega la Scandinavia alla Germania nonché, tramite un istituto specializzato, la costruzione a Frederikssund di una stazione per la rete ferroviaria regionale e il potenziamento delle installazioni portuali di Odense (5,5 milioni).

Altri 27 milioni hanno contribuito alla costruzione di **reti fognarie** a Esbjerg, sulla costa occidentale, e a Ålborg, la metropoli regionale dello Jutland settentrionale.

Circa la metà dell'importo totale (247 milioni) ha interessato progetti nel **settore energetico**, in particolare, come già nel 1987, il potenziamento delle capacità di stoccaggio e le reti di trasporto e di distribuzione, in diverse zone del Paese, del gas naturale proveniente dal settore danese del Mare del Nord.

La Banca ha anche contribuito alla realizzazione di investimenti di 94 **piccole e medie imprese** (34,9 milioni) localizzate in diverse regioni del Paese, tanto su risorse proprie (3,5 milioni) quanto su quelle NSC (31,4 milioni).

* *

I finanziamenti in **Germania** hanno raggiunto i 603 milioni, contro 276,5 milioni nel 1987. Questo sensibile aumento dell'attività è dovuto alla domanda di

finanziamenti per la protezione dell'ambiente, che è rimasta elevata, nonché alla diversificazione degli interventi a favore di infrastrutture e di progetti industriali. Ha continuato a svilupparsi d'altra parte la cooperazione con il sistema bancario, con la concessione di prestiti globali (256,1 milioni) destinati a investimenti riguardanti la protezione dell'ambiente e/o il risparmio energetico nonché alle piccole e medie imprese.

L'importo dei mutui individuali e dei crediti erogati nel 1988 è di 518,8 milioni (244,9 milioni nel 1987), di cui quasi i due terzi per progetti riguardanti il miglioramento o la protezione dell'**ambiente**:

— da una parte, finanziamenti (119,7 milioni) per centrali a carbone che sono state dotate di nuovi sistemi per il trattamento dei gas di combustione in conformità della nuova normativa sulla protezione dell'ambiente (centrali di Duisburg, Weiher, Lausward e Flingern), per l'installazione di nuove unità più efficienti e meno inquinanti (centrale di Stöcken) e, a Berlino, per una fabbrica di gas di città a partire dal gas naturale.

— dall'altra, finanziamenti per diverse **infrastrutture** come la diga sul fiume Wupper, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Colonia, numerose piccole reti fognarie finanziate con crediti su prestiti globali e materiale rotabile per il nuovo sistema di trasporto urbano a Stoccarda.

Nel **settore industriale** sono stati accordati 187,7 milioni, di cui 72,3 milioni per la costruzione, nei pressi di Monaco di Baviera, di un centro di ricerca e progettazione di automobili. L'importo restante ha interessato una fabbrica di gas industriali vicino a Brema (16,8 milioni) e investimenti di piccole e medie imprese nel settore della produzione o, in alcuni casi, per la protezione dell'ambiente (93 crediti per 98,5 milioni).

Infine, la Banca ha contribuito all'estensione dell'area della Fiera di Colonia e all'ammodernamento delle sue installazioni nonché al miglioramento di diversi tratti stradali nella Renania sett.-Vestfalia, all'estensione della rete di teleriscaldamento nella Saar e, con crediti su prestiti globali in corso, al finanziamento di impianti volti a diminuire il consumo di energia.

(1) V. elenco dei finanziamenti a p. 40.

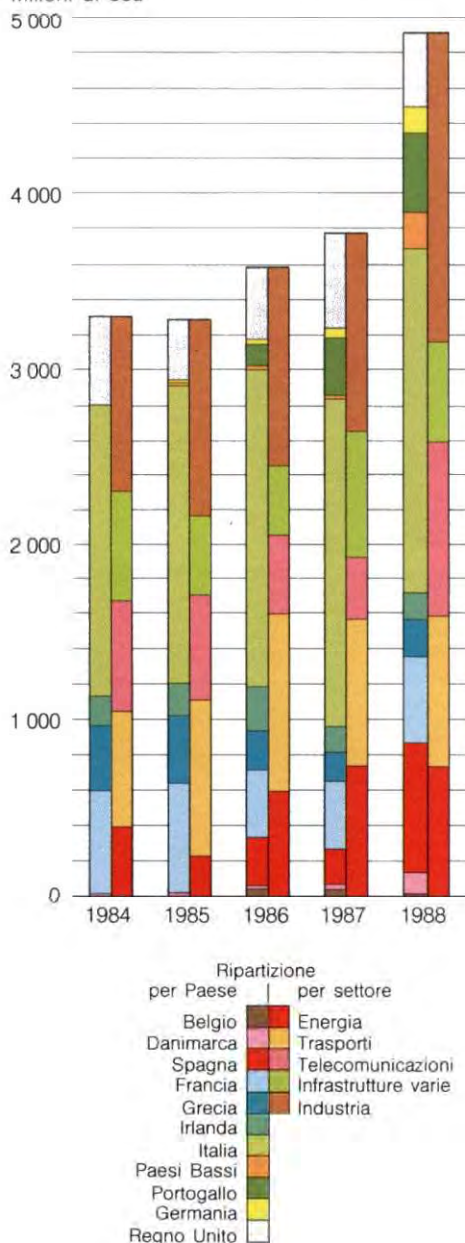
* *

I finanziamenti in **Grecia** sono ammontati a 186,5 milioni (164,8 milioni nel 1987), principalmente per la realizzazione di **infrastrutture**.

Sono stati accordati 71,1 milioni per migliorare i collegamenti con la Macedonia (potenziamento della linea ferroviaria verso Atene e miglioramento dei collegamenti stradali con Salonicco), per l'autostrada Corinto-Tripoli, per facilitare la circolazione stradale nelle isole di Creta, di Eubea e di Rodi nonché nella

Finanziamenti d'interesse regionale dal 1984 al 1988

Milioni di ecu



conurbazione ateniese e per ammodernare il sistema di controllo dello spazio aereo. Altri 15 milioni hanno contribuito al miglioramento dell'approvvigionamento idrico di Salonicco e all'irrigazione di comprensori agricoli a Creta e in Macedonia. D'altra parte, crediti su prestiti globali in corso per 14,4 milioni sono stati erogati per realizzare numerose piccole infrastrutture.

Per contribuire alla **ricostruzione** nella zona terremotata di Kalamata (V. p. 15), la Banca ha accordato un primo mutuo di 29,7 milioni, con abbuono d'interesse, per diversi progetti riguardanti strade, reti fognarie, edifici pubblici e alloggi.

Un nuovo finanziamento è stato concesso per ammodernare gli impianti di una grande raffineria ad ovest di Atene e ridurre così l'inquinamento atmosferico (12,2 milioni).

Un importo di 22,5 milioni è stato destinato alla costruzione di ventisei istituti professionali per la formazione tecnica e tecnologica. Inoltre 93 crediti per un totale di 36,9 milioni sono stati erogati principalmente per piccole e medie imprese industriali ma anche per investimenti nei settori turistico e agricolo.

Infine, nel quadro dei Programmi integrati mediterranei, un prestito globale di 12 milioni ha permesso l'erogazione di 24 crediti per il miglioramento, il potenziamento e l'informatizzazione della rete elettrica in diverse zone del Paese.

*
* *

L'attività in **Spagna** è sensibilmente aumentata; sono stati infatti firmati contratti di finanziamento per 1 018,5 milioni (di cui 21,9 milioni su risorse NSC), contro 707,4 milioni nel 1987. L'importo complessivo dei mutui individuali e dei crediti sui prestiti globali in corso è ammontato a 1 003,1 milioni. Quest'evoluzione rispecchia la domanda di finanziamenti per infrastrutture, nel quadro dei programmi in fase di realizzazione per migliorare i trasporti, le telecomunicazioni e l'ambiente, nonché l'elevato livello degli investimenti delle imprese.

Nel settore della **produzione** i finanziamenti concernono fabbriche di veicoli utilitari leggeri a Vitoria e a Barcelona, una fabbrica di vetri per automobili vicino a Valencia, l'ampliamento di fabbriche di materiale per telecomunicazioni e impianti di ricerca alla periferia di Madrid, a La Coruña e a Algeciras (mutui individuali per 99 milioni).

I finanziamenti della BEI per investimenti riguardanti specificamente la protezione o il miglioramento dell'ambiente sono ammontati nel 1988 a oltre 1,2 miliardi di ecu.

Foto 1: La centrale di cogenerazione di Brescia è stata equipaggiata di un nuovo generatore di energia termica e di un sistema di desolforazione; essa è anche dotata di installazioni per ridurre le emissioni di azoto e di polveri nonché l'inquinamento acustico. La centrale, che alimenta una rete di teleriscaldamento per circa 100 000 abitanti, ha una forma compatta che ne consente l'integrazione nell'ambiente urbano.

Foto 2: L'impianto di incenerimento di rifiuti domestici finanziato a Lione è dotato di installazioni che permettono di ridurre sensibilmente le emissioni di fumi; il vapore prodotto viene recuperato per alimentare una rete di teleriscaldamento e per produrre elettricità.

Foto 3: La diga sul Wupper, affluente del Reno, consentirà la regolazione della portata del fiume. Il progetto, oltre che la produzione di elettricità, permetterà di migliorare il rifornimento idrico dell'industria, di salvaguardare la flora e la fauna acquatica e di evitare le inondazioni, abituali nella zona.



D'altra parte la Banca ha intensificato i suoi interventi a favore di PMI dei settori industriale, agroindustriale e turistico erogando crediti sui numerosi prestiti globali conclusi tanto nel 1987 quanto nel 1988. Complessivamente, 742 PMI hanno ottenuto crediti per 270,3 milioni; si tratta per la maggior parte di PMI operanti nei settori dei prodotti alimentari (70,1 milioni), del turismo (48,8 milioni), della chimica, della grafica, dei servizi e dell'agricoltura.

Nel settore delle **infrastrutture**, i finanziamenti (596,5 milioni) concernono principalmente il potenziamento e l'ammodernamento delle reti di telecomunicazione (300 milioni), diversi tratti di strade nell'Aragón e di autostrade nelle Province basche nonché il miglioramento di trasporti urbani a Valencia (treni per pendolari e sistemazioni stradali). Alle Canarie la Banca ha finanziato diversi tratti stradali e l'estensione della rete fognaria di Las Palmas. Essa ha anche contribuito al finanziamento di numerose opere per la raccolta e il trattamento delle acque di scarico a Cordoba, a Tarragona, nel villaggio olimpico di Barcellona e nei bacini del Rio Segura e del Nervion (173,5 milioni). Infine, crediti su prestiti globali per 37,3 milioni sono stati erogati per una ventina di piccole infrastrutture realizzate da enti locali.

* * *

In **Francia** sono stati accordati finanziamenti per 1 350,5 milioni (di cui 106,6 milioni su risorse NSC), contro 1 006,5 milioni nel 1987.

I **prestiti globali** rappresentano una quota elevata, ammontando a 830,8 milioni; essi sono destinati a investimenti di piccole e medie imprese (610 milioni) e alla realizzazione di infrastrutture da parte degli enti locali (220,8 milioni).

Complessivamente, i **mutui individuali** e i **crediti sui prestiti globali in corso** hanno raggiunto i 756,2 milioni, contro 653,7 milioni nel 1987; essi riguardano principalmente infrastrutture stradali e ferroviarie (354 milioni) e investimenti industriali (391,1 milioni). I tre quarti dell'importo totale concernono progetti di sviluppo regionale.

La Banca ha accordato 242,6 milioni per il finanziamento di numerosi **tratti autostradali**: A43 verso la Savoia, A40 verso il Tunnel del Monte Bianco, A51 nell'Alta Provenza, A55 verso Nîmes, A11 tra Le-

Mans e Angers, A71 verso il Massiccio Centrale e A26 tra Calais e Reims; quest'ultima arteria è una delle grandi vie d'accesso al tunnel sotto la Manica, i cui promotori hanno già beneficiato delle prime *tranches* di finanziamento (106,5 milioni).

Nel settore della **produzione** i finanziamenti hanno interessato numerosi investimenti, che vanno dai crediti all'artigianato alla costruzione di una fabbrica aeronautica; quest'ultima, situata nei pressi dell'aeroporto di Tolosa-Blagnac, è destinata all'assemblaggio degli Airbus A-330/A-340, aerei di elevata capacità per le medie e le lunghe distanze che completeranno la gamma del secondo costruttore aeronautico civile mondiale.

Gli altri finanziamenti riguardano investimenti di media dimensione localizzati in zone che devono far fronte a difficoltà economiche e occupazionali: quattro fabbriche di apparecchiature elettriche a Alès, Châlon-sur-Saône, Montmélan e Sarre-Union, una fabbrica di pasta per carta a Saint-Gaudens, una fabbrica di impianti CAD/CAM (progettazione e produzione assistite da computer) a Cestas e diversi stabilimenti industriali e agroindustriali in Bretagna. D'altra parte, sui prestiti globali in corso, circa 1 637 PMI hanno ottenuto crediti per 227,5 milioni, di cui 139 milioni a 1 186 imprese tramite operazioni di *leasing*.

Inoltre la BEI è intervenuta nel **settore energetico** per la produzione di energia elettrica e di calore a partire dal vapore prodotto da un impianto di incenerimento di rifiuti domestici a Lione e per la posa di una linea elettrica in Dordogna (complessivamente 8,1 milioni).

* * *

I finanziamenti in **Irlanda** (154,8 milioni, contro 178,6 nel 1987) riguardano principalmente progetti nei settori dei **trasporti**, della protezione dell'**ambiente** e dell'**energia**.

La Banca ha finanziato la rete di trasporto e di distribuzione del gas naturale proveniente da un giacimento al largo di Cork e il potenziamento delle linee ad alta tensione per l'approvvigionamento energetico, in particolare, di Dublino (58,6 milioni).

I finanziamenti per **infrastrutture**, elevatisi a 92,8 milioni, concernono il miglioramento dei collegamenti aerei (estensione e ammodernamento dell'aeroporto di Dublino, potenziamento della flotta dell'Air Lin-

gus) e stradali (principalmente nei pressi della capitale) e lo sviluppo delle telecomunicazioni, tanto all'interno del Paese quanto verso la Gran Bretagna, con l'introduzione di nuove tecnologie (digitalizzazione, cavi in fibre ottiche). Due altri finanziamenti contribuiranno al proseguimento di programmi di potenziamento delle infrastrutture idrauliche e di forestazione.

Infine, oltre al finanziamento di 32 piccole e medie imprese con crediti su prestiti globali in corso (2,3 milioni), la Banca ha contribuito all'installazione di una stazione radio che trasmetterà su onde lunghe in tutta l'Irlanda e in una parte dell'Inghilterra (3,4 milioni).

* * *

I finanziamenti in **Italia** sono ammontati complessivamente a 3 371,9 milioni (di cui 97,3 su risorse NSC), contro 3 112,2 milioni nel 1987. Prestiti globali per un totale di 1 088,2 milioni sono stati accordati a numerosi istituti intermediari per il finanziamento, in particolare, di investimenti di piccole e medie imprese. I mutui individuali e i crediti su prestiti globali in corso hanno raggiunto i 3 396,7 milioni, contro 3 124,6 milioni nel 1987.

Questo elevato livello di attività è dovuto alla netta ripresa degli interventi a favore di investimenti industriali, il più delle volte in stretta cooperazione con il sistema bancario nazionale, e al proseguimento della realizzazione di infrastrutture da parte dei grandi investitori e delle autorità regionali, principalmente nel quadro del FIO-Fondo investimenti e occupazione.

Quanto agli *obiettivi* perseguiti, il 58% circa dei finanziamenti concerne progetti di **sviluppo regionale** (1 970,1 milioni), costituiti essenzialmente da investimenti industriali (788 milioni, di cui 591,6 milioni a favore di PMI), da infrastrutture di trasporto e di telecomunicazione (611,1 milioni) e da impianti energetici (339,2 milioni).

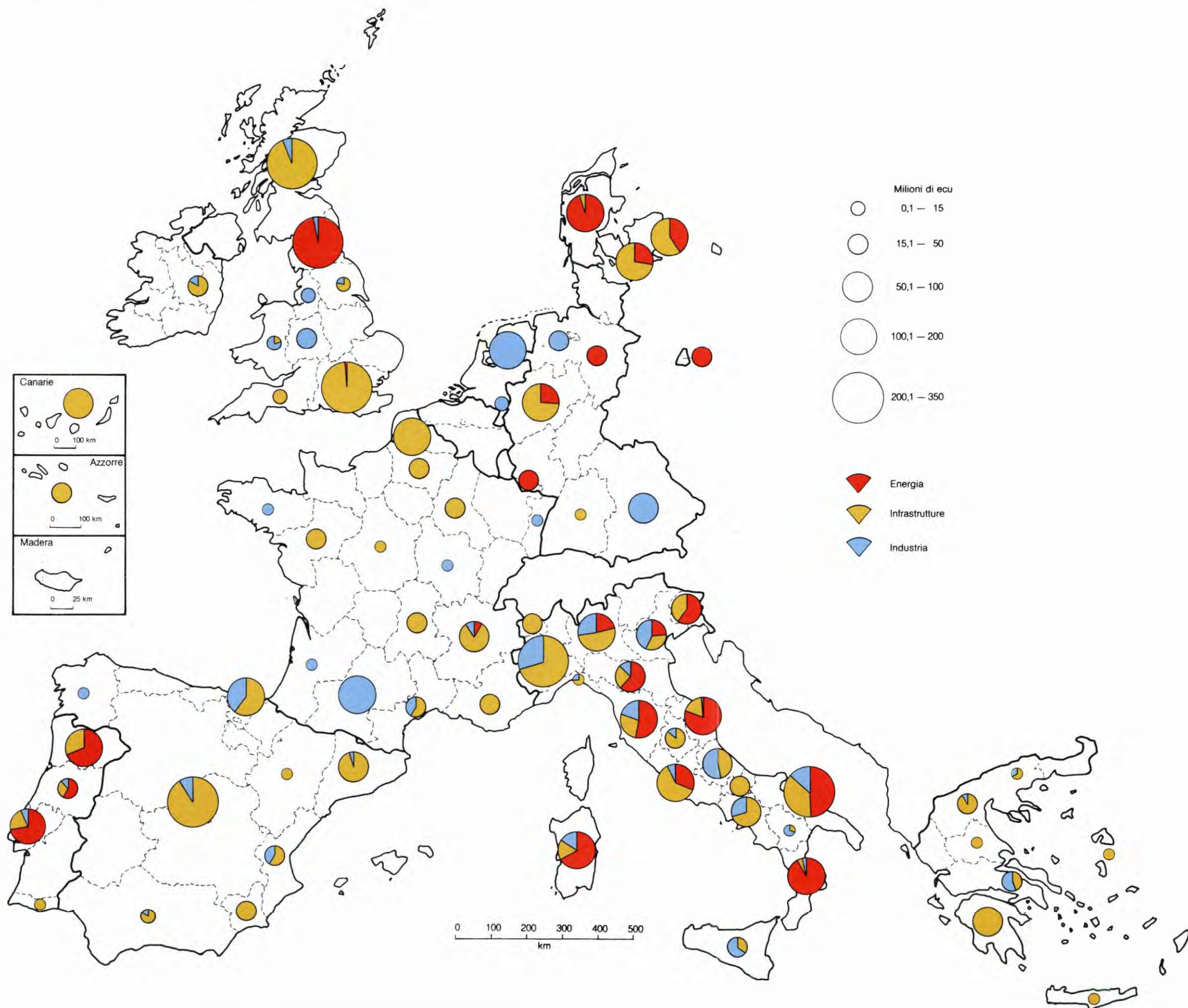
Oltre l'80% dei finanziamenti a finalità regionale ha interessato investimenti localizzati nel **Mezzogiorno** continentale e nelle isole (1 182,7 milioni); ne hanno beneficiato la Puglia (259,9 milioni), la Sardegna (246,9 milioni), la Campania (165,1 milioni), il Lazio (146,8 milioni), la Calabria (110,3 milioni), la Sicilia (87,7 milioni), l'Abruzzo (82,5 milioni), le Marche (30,8 milioni), la Basilicata (27,2 milioni) e il Molise (25,5 milioni). Per la Campania, l'importo comprende un mutuo di 10,5 milioni, con abbuono d'interesse del 3% a carico del bilancio generale delle Comu-

nità, accordato nel quadro dell'aiuto per la ricostruzione nelle zone colpite dai terremoti del novembre 1980. Sono stati anche accordati 398,6 milioni per progetti (telecomunicazioni e acquisto di aerei) che interessano tutto il Mezzogiorno. Nelle zone meno favorite del **Centro-Nord** — principalmente nel Trentino-Alto Adige, in Umbria, in Toscana e nel Friuli-Venezia Giulia — gli interventi d'interesse regionale sono ammontati a 389 milioni.

Finanziamenti per 912,8 milioni sono stati destinati a investimenti rispondenti agli **obiettivi energetici** della Comunità: valorizzazione delle risorse idroelettriche, geotermiche e di gas, diversificazione degli approvvigionamenti e installazione di impianti, principalmente nel settore industriale, per ridurre il consumo di energia. Per la **protezione dell'ambiente** sono stati accordati 575,3 milioni, che hanno contribuito soprattutto alla realizzazione di opere per la raccolta e il trattamento delle acque di scarico nonché all'installazione di sistemi per ridurre le emissioni inquinanti di centrali elettriche e di stabilimenti industriali. Inoltre la Banca ha finanziato nel Centro-Nord **infrastrutture di trasporto** stradale, aereo e marittimo **d'interesse comunitario** (253,8 milioni). Infine, 267,6 milioni (di cui 111,1 milioni sotto forma di crediti su prestiti globali) sono stati concessi per investimenti industriali comportanti lo sviluppo di tecnologie avanzate o realizzati in cooperazione con imprese di altri Paesi della Comunità.

Dalla *ripartizione settoriale* dei finanziamenti risulta che quelli a favore dell'**industria** e dei **servizi** sono ammontati a 1 385,6 milioni, di cui 345,4 milioni sotto forma di mutui individuali; di questi ultimi, 128 milioni sono stati destinati al settore chimico e petrolchimico: ristrutturazione e ammodernamento di fabbriche di fibre sintetiche a Ottana e Porto Torres, produzione di tecnopolimeri a Pisticci, ammodernamento di fabbriche di detersivi e adesivi chimici a Ferentino, Lomazzo e Casarile, ammodernamento (ivi comprese installazioni per la protezione dell'ambiente) di un complesso chimico a Rosignano, laboratorio di ricerca virologica a Pomezia. Altri finanziamenti hanno riguardato la produzione di benzina senza piombo e la riduzione dell'inquinamento provocato da diverse raffinerie (Sannazzaro de' Burgondi, Porto Marghera, Livorno, Augusta).

Diversi finanziamenti hanno interessato l'ammodernamento di industrie agroalimentari: zuccherifici, fabbriche di birra, un salumificio industriale e una fabbrica di paste alimentari. Nei settori della burocratica e dell'elettronica-informatica, la Banca ha finanziato



delle unità di ricerca, sviluppo e produzione di calcolatori a Caluso, una fabbrica di dischi a lettura ottica a L'Aquila, l'automazione di tre fabbriche di resistenze termiche e un centro di ricerca e fabbricazione di sistemi di gestione della produzione nei pressi di Treviso, un centro di R&S per le telecomunicazioni e l'elettronica a Torino.

Gli altri progetti finanziati rientrano in diversi settori: costruzione aeronautica a Pomigliano d'Arco e Capodichino, produzione di componenti di impianti frenanti per automobili a Modugno e di vetri a San Salvo, una fabbrica di bottiglie vicino ad Asti, un cementificio a Vibo Valentia e un laboratorio di ricerca applicata a Catania. Inoltre due finanziamenti sono stati accordati per il restauro e la ristrutturazione del Palazzo Ducale di Genova, di cui è prevista l'utilizzazione come centro di conferenze e di attività turistiche e culturali, e per la creazione di un parco forestale a Nardò.

La maggior parte dei finanziamenti industriali ha interessato 2 152 piccole e medie imprese, che hanno beneficiato di crediti su prestiti globali per 860,9 milioni; si tratta di imprese operanti in numerosi settori: costruzioni metalliche e meccanica (243 crediti per 114,2 milioni), industria agroalimentare (175 crediti per 113,3 milioni), materiali da costruzione e edilizia (175 crediti per 51,1 milioni), turismo (208 crediti per 93,5 milioni), servizi a imprese e enti locali (184 crediti per 48 milioni).

Quasi i due terzi di dette imprese e la quasi totalità di quelle operanti nei settori dell'edilizia, del turismo e dei servizi sono localizzate nel Mezzogiorno.

Le **infrastrutture** finanziate (1 217,5 milioni) riguardano essenzialmente i trasporti (437,2 milioni), le telecomunicazioni (397,6 milioni) e le infrastrutture idrauliche (329,4 milioni).

Nel settore dei **trasporti** la BEI ha finanziato gli ultimi tratti dell'Autostrada dei trafori (Genova Voltri-Gravellona), l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A2 Roma-Napoli, il raccordo autostradale Fiano Romano-S. Cesareo tra l'A1 e l'A2, la ristrutturazione di uno svincolo della Tangenziale di Napoli, il quadruplicamento della linea ferroviaria Milano-Bovisio-Saronno destinato a migliorare i collegamenti con l'aeroporto internazionale della Malpensa, il raccordo ferroviario tra Maccarese e Roma, sul quale sarà convogliato il traffico tra la capitale e Genova (la linea attuale sarà utilizzata per migliorare i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino), il potenziamento della ferrovia Cumana nella zona di Napoli nonché un interporto a Verona; essa è anche inter-

venuta per migliorare i trasporti urbani: un sottopasso a Caserta, una funicolare a Orvieto e la sistemazione della viabilità urbana a Catanzaro.

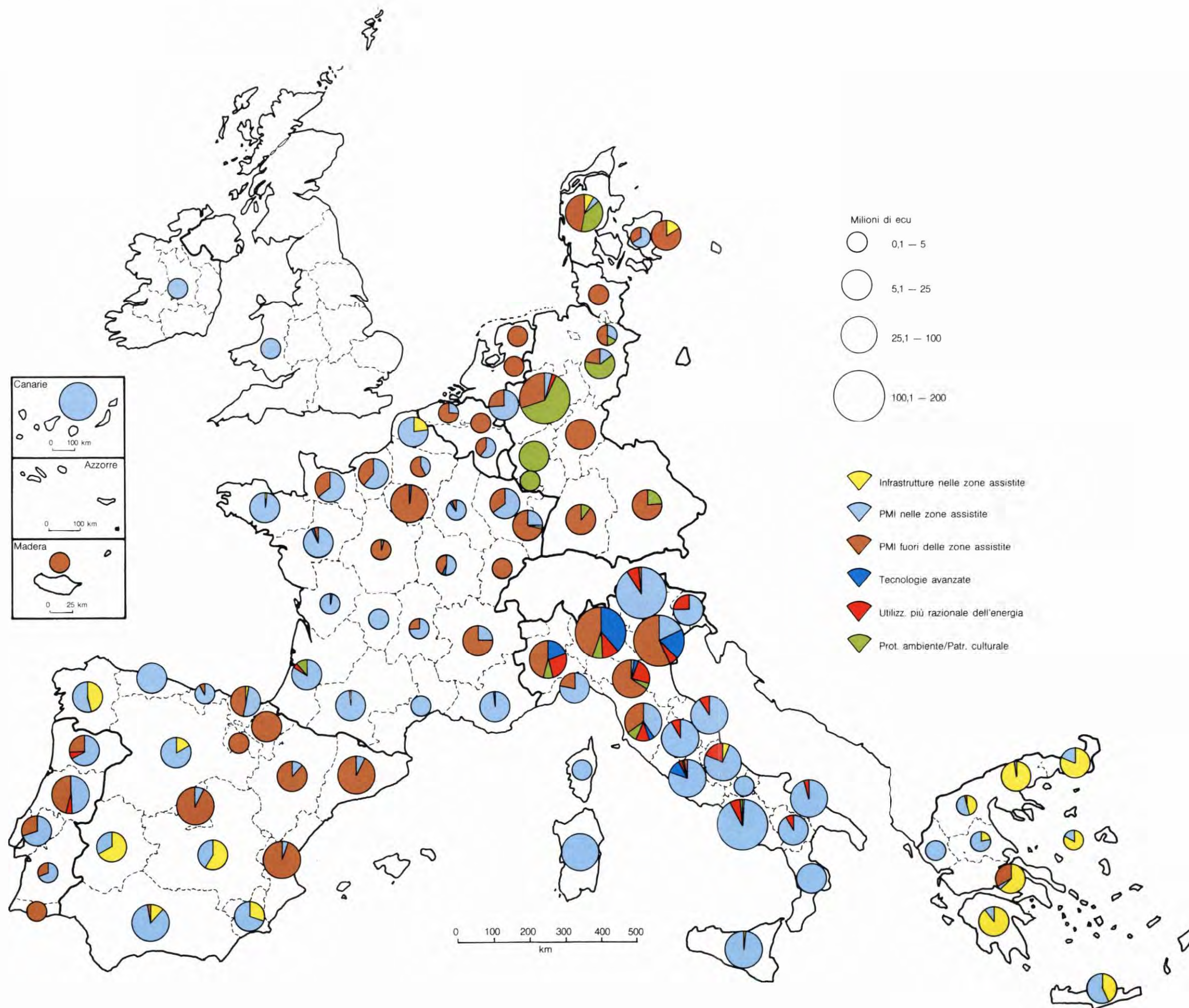
Altri finanziamenti sono stati destinati, da una parte, all'ammodernamento dell'aeroporto di Torino-Caselle e all'acquisto di aerei per potenziare le linee regionali e i collegamenti intracomunitari e, dall'altra, a investimenti portuali: potenziamento del porto carbonifero di Brindisi e dei porti commerciali di Trieste e Ortona, costruzione di porti per pescherecci o turistici a Pescara, Giulianova, Bagnara e Cariatì.

Nel settore delle **telecomunicazioni** la Banca è nuovamente intervenuta per il potenziamento della rete telefonica del Mezzogiorno e per l'installazione in Sicilia di una stazione terrena per le telecomunicazioni via satellite.

I finanziamenti per **infrastrutture idrauliche** riguardano soprattutto, oltre a diverse reti idriche, gli impianti di depurazione delle acque di scarico. Si tratta, in parte, di investimenti nel quadro di programmi in corso di realizzazione già da alcuni anni per il disinquinamento del Bacino del Po, per la regolazione del corso dell'Arno, per il risanamento di diversi bacini nel Veneto e per il miglioramento dell'approvvigionamento idrico e il trattamento delle acque di scarico in diverse località del Golfo di Manfredonia e in varie zone della Sardegna e del Molise. La Banca ha anche contribuito alla costruzione di reti fognarie e impianti di depurazione lungo il litorale marchigiano, vicino a Savona, a sud di Roma, in Sicilia e nel Golfo di Trieste nonché alla realizzazione di lavori per la lotta contro l'erosione e gli smottamenti di terreno o di lavori di rimboschimento in diverse zone delle Marche, del Veneto, del Molise, della Valle d'Aosta e del Friuli.

Inoltre la Banca ha continuato ad intervenire per il ripristino di infrastrutture nelle zone della Campania, dell'Abruzzo, del Molise e dell'Umbria colpite dai terremoti del 1980 e del 1984.

I finanziamenti nel settore dell'**energia** (793,6 milioni) riguardano per la maggior parte la valorizzazione delle risorse interne del Paese: costruzione di centrali idroelettriche in Calabria e geotermiche in Toscana, sfruttamento di giacimenti di gas naturale al largo delle coste marchigiane e romagnole. Gli altri finanziamenti sono destinati al potenziamento di centrali elettriche a carbone in Sardegna (Fiume Santo), a Brescia e a Brindisi per ridurre la dipendenza dalle importazioni di petrolio, alla costruzione del gasdotto per il trasporto di gas in provenienza dall'Unione Sovietica, alla sistemazione di serbatoi di stoccaggio nel Nord, all'estensione delle reti di distribuzione di gas naturale nella conurbazione ro-



mana e in diverse zone della Lombardia, del Veneto e del Piemonte. La Banca ha contribuito, infine, al potenziamento della rete di teleriscaldamento di Reggio Emilia.

* *

Nei **Paesi Bassi** i finanziamenti sono ammontati a 259,7 milioni (18 milioni nel 1987), destinati principalmente a progetti industriali localizzati per la maggior parte nelle zone in ritardo di sviluppo.

L'elevato livello di attività è dovuto da una parte ad un cospicuo finanziamento (192,3 milioni) per la costruzione, a Nimega, di una fabbrica di circuiti integrati su semiconduttori (tecnologia submicronica) e, dall'altra, alla concessione dei primi prestiti globali a favore di piccole e medie imprese (43 milioni); su detti prestiti dodici imprese hanno ottenuto crediti per 16,5 milioni.

La Banca ha inoltre finanziato degli impianti di calcinazione di calcare nel Limburgo e l'acquisizione, da parte di una compagnia di voli *charter*, di aerei per i collegamenti intracomunitari e internazionali.

* *

L'attività di finanziamento in **Portogallo** continua a crescere a un ritmo sostenuto: 560,4 milioni, contro 389,9 milioni nel 1987. I finanziamenti, tutti a finalità regionale, riguardano principalmente la produzione di elettricità, il miglioramento dei trasporti e gli investimenti di imprese industriali.

I contatti ormai regolari che si sono instaurati con le banche e gli istituti finanziari del Paese hanno permesso la concessione di prestiti globali per 156,6 milioni, che consentiranno di finanziare un numero crescente di PMI e di potenziare la capacità dei **settori produttivi**. Complessivamente 282 PMI hanno beneficiato di crediti su prestiti globali per 84,4 milioni; si tratta per la maggior parte di PMI operanti nei seguenti settori: agroindustria, tessili e cuoio, carta, vetro e ceramica. D'altra parte, mutui individuali per 13,1 milioni sono stati destinati a imprese di piccola e media dimensione: una fabbrica di componenti elettronici a Setúbal e una di pannelli trucioli a Nelas nonché un albergo a Lisbona.

Nel settore dell'**energia** (220,5 milioni), la costruzione di due centrali idroelettriche — una nel Nord (Alto Lindoso) e l'altra nel Centro (Caldeirão) — e il potenziamento della centrale a carbone di Sines, vicino a Lisbona, contribuiranno ad accrescere le disponibilità in elettricità del Paese e ridurre così la sua dipendenza dalle importazioni di petrolio.

Nel settore delle **infrastrutture**, per il potenziamento della rete stradale nei pressi di Lisbona e di Oporto, nelle regioni del Centro (verso la Spagna, via Vilar Formoso) e nel Sud (strade in Algarve e nuovo ponte sul fiume Guadiana) sono stati accordati 87,3 milioni, per il miglioramento della rete ferroviaria nella zona di Oporto e dei collegamenti con le Azorre (estensione dell'aeroporto internazionale dell'isola di São Miguel e costruzione di un porto sull'isola di Terceira) 64,8 milioni.

Infine, un finanziamento di 18,1 milioni per una rete di collettori e impianti di depurazione delle acque di scarico contribuirà a ridurre l'inquinamento sul tratto di costa tra Lisbona e Cascais.

* *

Nel **Regno Unito** la Banca ha accordato 1 178,8 milioni (di cui 99,2 milioni su risorse NSC), contro 1 133,7 milioni nel 1987. L'attività in questo Paese è caratterizzata dall'alta percentuale dei finanziamenti per la realizzazione di infrastrutture di trasporto e telecomunicazione (594,1 milioni) e dalla forte ripresa di quelli destinati all'industria: 280,6 milioni, di cui 129,8 milioni sotto forma di prestiti globali accordati a fine anno e che, pertanto, non hanno potuto dare luogo all'erogazione di crediti.

La Banca ha concesso 287 milioni per il potenziamento delle **telecomunicazioni** in Scozia e 307,1 milioni per infrastrutture di **trasporto** volte per una buona parte a facilitare i collegamenti con gli altri Paesi della Comunità: il tunnel sotto la Manica (prime *tranches* per un totale di 106,5 milioni), il miglioramento delle installazioni portuali di sette città, tra cui Plymouth e Southampton, e, soprattutto, la costruzione di un nuovo terminale all'aeroporto internazionale di Londra-Stansted nonché il potenziamento delle installazioni per accrescere la sicurezza della navigazione aerea in diversi aeroporti.

Nel settore dell'**industria**, tre finanziamenti per un totale di 104 milioni sono stati destinati alla costruzione delle ali degli Airbus A-320 in diverse fabbriche nonché all'ampliamento di officine per la revisione di motori e altri componenti di aerei a Prestwick e a Cardiff.

Gli altri finanziamenti all'industria riguardano l'ammmodernamento di una fabbrica di cilindri per laminatoi a Gateshead, stabilimenti tessili nello Yorkshire e una fabbrica di prodotti in polistirene a Manchester. Inoltre la Banca ha cofinanziato un albergo a Birmingham, diversi piccoli *motels* lungo la rete stradale e autostradale e un nuovo centro informatico a Manchester.

Nel settore dell'**energia**, 288,2 milioni sono stati concessi per impianti di ritrattamento di combustibili nucleari a Sellafield.

Infine, due progetti contribuiscono alla protezione dell'**ambiente**: un impianto di riciclaggio di rifiuti ur-

bani a Hastings e reti idriche e fognarie nella regione Grampian (complessivamente 15,8 milioni).

* * *

Fuori del territorio degli Stati membri, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la Banca ha partecipato al finanziamento dello sviluppo delle telecomunicazioni via satellite con un importo di 285 milioni:

— all'Eutelsat, che raggruppa, oltre agli Stati membri della Comunità, quattordici altri Paesi europei, è andato un finanziamento di 100 milioni per l'acquisizione, il lancio e la gestione di satelliti per telecomunicazioni della nuova generazione;

— con l'Inmarsat, che raggruppa 51 Paesi e gestisce una rete mondiale di telecomunicazioni per le navi nonché per i trasporti aerei e stradali, è stato concluso un contratto di garanzia di 185 milioni; quest'operazione è stata effettuata unitamente ad altre banche e a membri del «Club degli istituti di credito a lungo termine» di cui la Banca assicura il segretariato.

Tabella 9: **Finanziamenti (contratti firmati) nella Comunità nel 1988, su risorse proprie e su risorse NSC**

Ripartizione per Paese e per tipo di finanziamento

Paesi	(Importi in milioni di ecu)			
	Importo	Totale %	Mutui individuali Importo	Prestiti globali Importo
Belgio	11,6	0,1	—	11,6
Danimarca	494,1	5,2	433,2	60,9
Germania	603,0	6,4	346,9	256,1
Grecia	186,5	2,0	150,5	36,0
Spagna	1 018,5	10,7	695,5	323,0
Francia	1 350,5	14,3	519,7	830,8
Irlanda	154,8	1,6	154,8	—
Italia	3 371,9	35,6	2 283,7	1 088,2
Paesi Bassi	259,7	2,7	216,7	43,0
Portogallo	560,4	5,9	403,8	156,6
Regno Unito	1 178,8	12,4	1 049,0	129,8
Altri (Art. 18)	285,0	3,0	285,0	—
Totale	9 474,8	100,0	6 538,8	2 936,0

Elenco dei finanziamenti nella Comunità ⁽¹⁾

A. Mutui su risorse proprie e garanzie

Contratti firmati nel 1988

L'importo complessivo dei finanziamenti su risorse proprie della Banca per investimenti nella Comunità ammonta a 9 118,3 milioni. Queste operazioni sono effettuate sotto la responsabilità finanziaria della Banca e vengono contabilizzate nel suo bilancio. Per ciascun finanziamento è indicato a lato l'obiettivo economico (spesso più d'uno) al quale esso è conforme.

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
BELGIO — 500 milioni di franchi belgi (BEF)	11,6					
Prestito globale per il finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi — Banque Paribas Belgique S.A. BEF 500 milioni	11,6					
DANIMARCA — 3 664,9 milioni di corone danesi (DKK)	462,7					
<i>Mutui individuali</i>	<i>(433,3)</i>					
Serbatoio sotterraneo di gas naturale a Lille Torup ed estensione della rete di gasdotti sino a Ålborg (Jutland settentrionale) — Dansk Naturgas A/S DKK 300 milioni	37,9	•	•			
Estensione delle reti di trasporto e di distribuzione di gas naturale • nelle contee di Vejle, Ribe e Sønderjylland (Jutland meridionale) — Naturgas Syd I/S , tramite la Kongeriget Danmarks Hypotekbank og Finansforvaltning DKK 288 milioni	36,3		•			
— Naturgas Syd I/S DKK 350 milioni	44,0		•			
• nelle contee di Vestjylland e Storstrøm (Sjælland) — Naturgas Sjælland I/S DKK 265 milioni	33,3		•			
• nella conurbazione di Copenhagen — Hovedstadsregionens Naturgas I/S DKK 497,1 milioni	62,7		•			
• nelle contee di Ringkøbing, Viborg, Århus e Nordjylland — Naturgas Midt/Nord I/S DKK 255,9 milioni	32,1		•			
Raccordo della rete di teleriscaldamento di Hornslet alla rete regionale per il trasporto di calore di Århus — Hornslet Fjernvarmeselskab a.m.b.a. DKK 5 milioni	0,6		•			
Autostrada E4 (Scandinavia-Danimarca); tratto di 10,9 km alla periferia sud di Copenhagen, di 20,4 km tra Rønnede e Udby e di 12 km tra Ønslev (isola di Falster) e Sakskøbing (isola di Lolland) — Stato danese (Ministero delle finanze) DKK 690 milioni	87,4	•				•
Ammodernamento e estensione dell'aeroporto internazionale di Copenhagen-Kastrup — Stato danese (Ministero delle finanze) DKK 720 milioni	91,4					•
Rete di collettori e impianti per il trattamento delle acque di scarico a Esbjerg (Contea di Ribe) — Comune di Esbjerg DKK 60 milioni	7,5					•

(1) Le aperture di credito sono espresse, in linea di massima, nel controvalore in moneta nazionale.

La lista delle abbreviazioni figura a p. 58

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
<i>Prestiti globali</i>	(29,4)					
Finanziamento di piccole e medie infrastrutture realizzate da enti locali — Kreditforeningen af Kommuner i Danmark DKK 199 milioni	25,0					
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi — Stato danese (Ministero delle finanze) DKK 35 milioni	4,4					
GERMANIA — 1 249,1 milioni di marchi tedeschi (DEM)	603,0					
<i>Mutui individuali</i>	(346,9)					
Impianti di desolforazione in centrali elettriche a carbone • a Weiher (Saar) — Saarländische Kraftwerksgesellschaft mbH DEM 50 milioni	24,1	•	•			
• a Duisburg, (Renania sett.-Vestfalia) — Stadtwerke Duisburg , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 58 milioni	28,1		•			
Impianti di denitrificazione nelle centrali di Lausward e Flingern (Renania sett.-Vestfalia) — Stadtwerke Düsseldorf AG , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 26 milioni	12,5		•	•		
Centrale di cogenerazione a carbone (produzione di calore e di elettricità) a Stöcken, alla periferia di Hannover (Bassa Sassonia) — Gemeinschaftskraftwerk Hannover GmbH DEM 75 milioni	36,2		•	•		
Impianto di cracking del gas naturale a Berlino-Mariendorf per la fornitura di gas di città; installazioni per la riduzione dei gas di combustione degli inceneritori di fanghi dell'impianto di depurazione di Berlino-Ruhleben — Land Berlin DEM 65 milioni	31,3	•	•	•		
Rete di teleriscaldamento, alimentata con il calore di installazioni industriali, a Dillingen e Saarlouis (Saar) — Fernwärme-Verbund Saar GmbH , tramite la Beleggingsmaatschappij C. Floris-Corsten DEM 13 milioni	6,3	•	•			
Lavori sulla rete stradale della Renania sett.-Vestfalia — Land Nordrhein-Westfalen , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 80,7 milioni	38,9	•				
Invaso sul fiume Wupper; piccola centrale elettrica (Renania sett.-Vestfalia) — Wuppverband , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 56,5 milioni	27,2			•		
Potenziamento e ammodernamento dell'impianto di depurazione delle acque di scarico di Colonia-Stammheim (Renania sett.-Vestfalia) — Comune di Colonia , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 40 milioni	19,4			•		
Acquisizione di 41 treni elettrici per la metropolitana di Stoccarda — Stuttgarter Strassenbahnen AG , tramite la Landesbank Stuttgart Girozentrale DEM 10 milioni	4,8			•		
Ampliamento dell'area di esposizione della Fiera di Colonia e ammodernamento di installazioni — Messe und Ausstellungs- Gesellschaft mbH , tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale DEM 59,9 milioni	28,9	•				•

		Infrastrutture comunitarie Protezione ambiente/Patrimonio cult. Ammodernamento imprese Obiettivi energetici Sviluppo regionale			
		milioni di ecu			
Nuovo impianto per la produzione di gas industriale — Bremer Industriegas GmbH					
• tramite la Westdeutsche Landesbank Girozentrale					
DEM 17,5 milioni		8,4	●		
• tramite la Bremer Landesbank Kreditanstalt Oldenburg Girozentrale					
DEM 17,5 milioni		8,4	●		
Centro di ricerca e progettazione di automobili a Monaco di Baviera — Bayerische Motorenwerke AG , tramite la BMW Finance N.V.					
DEM 150 milioni		72,3		●	
<i>Prestiti globali</i>		(256,1)			
Finanziamento di piccole e medie infrastrutture volte a contribuire alla protezione dell'ambiente — Deutsche Ausgleichsbank					
DEM 80 milioni		38,6			
Finanziamento di piccoli o medi investimenti volti a permettere un risparmio di energia o a contribuire alla protezione dell'ambiente					
• Bank für Gemeinwirtschaft AG					
DEM 50 milioni		24,1			
• Westdeutsche Landesbank Girozentrale					
DEM 200 milioni		96,4			
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi — Industriekreditbank AG					
DEM 200 milioni		97,1			
GRECIA — 31 168,9 milioni di dracme (GRD)		186,5			
<i>Mutui individuali</i>		(150,5)			
Raddoppio della linea ferroviaria Atene-Salonicco-Idomeneo e lavori di miglioramento — Organismos Sidirodromon Ellados (Ente ferroviario greco)					
GRD 1,8 miliardi		10,8	●		●
Miglioramento degli accessi stradali a Salonicco (Macedonia) — Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 2,6 miliardi		15,6	●	●	
Lavori stradali nella conurbazione di Atene (11 km di strade urbane) — Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 500 milioni		3,0	●		
Miglioramento di strade statali e regionali (290 km) nelle isole di Creta, Eubea e Rodi — Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 2 miliardi		11,9	●		
Autostrada Corinto-Tripoli (70 km) e circonvallazione di Megalopoli, sull'itinerario Corinto-Tripoli-Kalamata (Peloponneso) — Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 4,5 miliardi		26,7	●		
Ristrutturazione del sistema di controllo aereo e impianti per una maggiore sicurezza del traffico aereo nelle fasi di avvicinamento e di atterraggio negli aeroporti internazionali di Atene, Salonicco, Corfù, Rodi e Candia — Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 500 milioni		3,0	●		●
Miglioramento dell'approvvigionamento idrico di Salonicco (Macedonia) — Organismos Idrefseos Thessalonikis (Ente idrico di Salonicco) , tramite lo Stato greco (Ministero dell'ambiente, dell'urbanistica e dei lavori pubblici)					
GRD 700 milioni		4,2	●	●	

					Infrastrutture comunitarie
					Protezione ambiente/Patrimonio cult.
					Ammodernamento imprese
					Obiettivi energetici
					Sviluppo regionale
					milioni di ecu
Ricostruzione di opere (edifici pubblici, fabbricati industriali, tratti stradali e reti fognarie) danneggiate dal terremoto del settembre 1986 nella zona di Kalamata — Stato greco (Ministero dell'economia nazionale) GRD 5 miliardi	29,7	●			
Irrigazione di 1 560 ha nel nord-ovest di Creta — Stato greco (Ente di sviluppo dell'ovest di Creta) GRD 500 milioni	3,0	●			
Irrigazione di 1 100 ha nella piana di Drama (Macedonia orientale) — Stato greco (Ministero dell'agricoltura) GRD 1,3 miliardi	7,7	●			
Ammodernamento di una raffineria di petrolio a Aspropyrgos, a nord-ovest di Atene (Attica) — Hellenic Aspropyrgos Refineries S.A. GRD 2 miliardi	12,2	●	●	●	
Costruzione e/o attrezzatura di 18 istituti per la formazione tecnica e di 5 istituti per la formazione tecnologica — Stato greco (Ministero dell'economia nazionale) GRD 2,5 miliardi	15,0	●			
Costruzione e attrezzatura di due istituti per la formazione tecnologica, uno a Kavala (Macedonia) e l'altro al Pireo (Centro), e di un istituto per la formazione tecnica a Salonicco (Macedonia) — Stato greco (Ministero dell'economia nazionale) GRD 1,25 miliardi	7,5	●			
<i>Prestiti globali</i>	(36,0)				
Finanziamento di piccoli progetti nel settore energetico — DEI GRD 2 018,9 milioni	12,0				
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi — Citibank N.A. GRD 4 miliardi	24,0				
SPAGNA — 137,327 miliardi di pesetas (ESP)	996,6				
<i>Mutui individuali</i>	(695,5)				
Costruzione di quattro tratti dell'autostrada Ugaldebieta (15,5 km) nella conurbazione di Bilbao (Province basche) — Diputación Foral de Vizcaya ESP 3 miliardi	21,6	●			●
Allargamento e sistemazione di cinque tratti (54,1 km) della strada Puente Las Pilas-Salinas — Comunidad Autónoma de Aragón ESP 2 miliardi	14,6	●			●
Miglioramento dei trasporti urbani nella conurbazione di Valencia: tratto autostradale di Llíria e relativi svincoli; potenziamento di linee ferroviarie (Valencia-Alboraia, Empalme-Seminario e Empalme-Paterna) e acquisizione di materiale rotabile — Comunidad Autónoma de Valencia, Ferrocarrils de la Generalitat Valenciana ESP 3 miliardi	21,9			●	
Ammodernamento e potenziamento della rete telefonica — Telefónica de España S.A. , tramite l' Instituto de Crédito Oficial ESP 41,127 miliardi	300,0	●			●
Miglioramento dell'approvvigionamento in acqua potabile di 21 comuni costieri della provincia di Tarragona (Catalogna) — Consorcio Concesionario de Aguas para los Ayuntamientos e Industria de Tarragona ESP 3 miliardi	21,9			●	

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
		milioni di ecu				
Reti fognarie e impianti per il trattamento delle acque di scarico						
• a Barcellona (Catalogna), ivi comprese opere per la protezione del litorale — Villa Olimpica S.A.						
ESP 10 miliardi	72,2					•
• a Cordoba (Andalusia), per ridurre l'inquinamento del Guadalquivir — Empresa Municipal de Aguas de Córdoba						
ESP 1,5 miliardi	10,8	•				•
• nel bacino del Segura (Murcia) — Comunidad Autónoma de Murcia						
ESP 2,9 miliardi	21,2	•				•
• in diversi comuni della conurbazione di Bilbao (Province basche) — Consorcio de Abastecimiento de Agua y Saneamiento de la Comarca del Gran Bilbao						
ESP 6,5 miliardi	47,4	•				•
Sistemazioni stradali e autostradali alle Canarie; potenziamento degli impianti di trattamento delle acque di scarico a Las Palmas — Comunidad Autónoma de Canarias						
ESP 9 miliardi	64,9	•				•
Fabbrica di vetri per automobili a Sagunto (Valencia) — SIV Española S.A.						
ESP 2,1 miliardi	15,3	•		•		
Produzione di veicoli utilitari leggeri nelle Province basche e in Catalogna — Mercedes Benz España S.A.						
ESP 7,2 miliardi	51,2			•		
Potenziamento di fabbriche di materiale per telecomunicazioni e centri di R&S a Algeciras (Andalusia), La Coruña (Galizia) e alla periferia di Madrid — Telettra Española S.A.						
ESP 4,5 miliardi	32,4	•		•		
<i>Prestiti globali</i>	(301,1)					
Finanziamento di investimenti pubblici di piccola o media dimensione — Banco de Crédito Local						
ESP 5 miliardi	36,5					
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese						
• dell'industria e dei servizi (principalmente tramite <i>leasing</i>)						
— Banco Central S.A. e Banco de Fomento S.A.						
ESP 8 miliardi	57,8					
— Banco Español de Crédito S.A. e Banco de Desarrollo Económico Español S.A.						
ESP 7,5 miliardi	54,7					
— Banco de Crédito Industrial						
ESP 5 miliardi	36,5					
— Banco de Vizcaya S.A. e Banco de Financiación Industrial S.A.						
ESP 1,5 miliardi	10,9					
• agricole e agroindustriali						
— Banco de Crédito Agrícola S.A.						
ESP 9,5 miliardi	68,7					
• del settore turistico						
— Banco Hipotecario de España S.A.						
ESP 5 miliardi	36,1					
FRANCIA — 8 754 milioni di franchi francesi (FRF)	1 243,9					
<i>Mutui individuali</i>	(519,8)					
Impianto per l'incenerimento di rifiuti domestici; recupero del vapore per la produzione di elettricità e di acqua surriscaldata per la rete di teleriscaldamento della conurbazione lionese (Rodano-Alpi) — Communauté urbaine de Lyon						
FRF 50 milioni	7,1		•			•
Tunnel sotto la Manica — Eurotunnel Finance S.A.						
FRF 750 milioni	106,5					•

				Infrastrutture comunitarie	
				Protezione ambiente/Patrimonio cult.	
				Ammodernamento imprese	
				Obiettivi energetici	
				Sviluppo regionale	
			milioni di ecu		
• Ets Guyomar'ch (automazione di un mattatoio per volatili a Vannes) FRF 7 milioni			1,0	●	
• Matra Communications (ammodernamento di tre impianti per la produzione di materiale per telecomunicazioni) FRF 10 milioni			1,4	●	
<u><i>Prestiti globali</i></u>			(724,1)		
Finanziamento di investimenti pubblici di piccola e media dimensione nelle zone di competenza del CLF-CAECL S.A.					
• Rodano-Alpi FRF 400 milioni			57,2		
• Nord — Pas-de-Calais FRF 400 milioni			57,2		
• Regione della Loira FRF 250 milioni			35,7		
• Bretagna FRF 250 milioni			35,4		
• Alvernia, Limosino, Poitou-Charentes FRF 250 milioni			35,4		
Finanziamento, principalmente tramite <i>leasing</i> , di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi					
• Société Lyonnaise de Banque S.A. FRF 50 milioni			7,1		
• Immooffice S.A. FRF 200 milioni			28,4		
• Locafrance S.A. FRF 840 milioni			119,1		
• Sodero , tramite Batiroc FRF 150 milioni			21,4		
• SDR Bretagne , tramite Batiroc FRF 150 milioni			21,4		
• Axamur S.A. FRF 100 milioni			14,2		
• Crédit Lyonnais FRF 500 milioni			70,8		
Finanziamento, tramite <i>leasing</i> , di investimenti di piccola o media dimensione					
• per il risparmio energetico — Locafrance S.A. FRF 50 milioni			7,1		
• per lo sviluppo di tecnologie avanzate — Locafrance S.A. FRF 60 milioni			8,5		
Finanziamento di investimenti pubblici di piccola o media dimensione nei settori del turismo e della protezione ambientale — Société Lyonnaise de Banque S.A. FRF 150 milioni			21,3		
Finanziamento di investimenti pubblici di piccola o media dimensione e di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi					
• Crédit Mutuel de Bretagne FRF 300 milioni			42,5		
• Banque Fédérative du Crédit Mutuel FRF 400 milioni			56,6		
• Crédit Industriel et Commercial FRF 600 milioni			84,9		
IRLANDA — 119,9 milioni di sterline irlandesi (IEP)			154,8		
Potenziamento della rete elettrica di trasmissione e distribuzione — Electricity Supply Board IEP 20 milioni			25,7	●	

			Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
		milioni di ecu					
Estensione (214 km) del gasdotto Cork-Dublino per il trasporto del gas naturale del giacimento sottomarino di Kinsale Head; rete di distribuzione e stazione di compressione — Bord Gais Eireann IEP 25,5 milioni		32,9	•	•			
Tangenziale ovest di Dublino — West Link Toll Bridge Ltd, National Toll Roads Ltd e East-Link Ltd per il Conor Holdings Group IEP 13 milioni		16,8	•				
Nuova pista, piste di rullaggio e torre di controllo all'aeroporto di Dublino — Aer Rianta cpt IEP 12 milioni		15,5	•				•
Acquisizione di due Fokker 50 per i collegamenti tra l'Irlanda e il Regno Unito — Aer Lingus plc , tramite l' Allied Irish Finance Company Ltd IEP 9,6 milioni		12,5	•				•
Estensione e ammodernamento delle reti telefoniche urbane ed interurbane; potenziamento del sistema di trasmissione di dati; posa di cavi per le telecomunicazioni con la Gran Bretagna e tra Dublino e Galway — Board Telecom Eireann , tramite l' Irish Telecommunications Investments plc IEP 14,5 milioni		18,8	•				•
Opere per l'adduzione di acqua e impianti per il trattamento delle acque di scarico nella zona di Dublino — Dublin County Council e Dublin City Corporation , tramite lo Stato irlandese (Ministero delle finanze) IEP 1,5 milioni		1,9	•				•
Sistemazione di strade di servizio forestale e forestazione di 18 000 ha — Stato irlandese (Ministero delle finanze) IEP 13,7 milioni		17,7	•				
Lavori su diversi tratti della rete stradale statale; adduzione di acqua e impianti per il trattamento delle acque di scarico; miglioramento di infrastrutture di trasporto e turistiche — Stato irlandese IEP 7,5 milioni		9,7	•				•
Stazione radio (onde lunghe) — nei pressi di Moynalvy, a nord-ovest di Dublino — che trasmetterà in tutta l'Irlanda e nell'Inghilterra occidentale e centrale — Radio Tara Ltd IEP 2,6 milioni		3,4	•			•	
ITALIA — 5 026,7 miliardi di lire italiane (ITL)		3 274,6					
<i>Mutui individuali</i>		<i>(2 278,2)</i>					
Potenziamento della centrale elettrica di Fiume Santo (Sardegna) con l'aggiunta di due unità policombustibili — ENEL ITL 200 miliardi		131,0	•	•			
Centrale elettrica a carbone, con possibilità di alimentazione anche ad olio combustibile o a metano, e sistema di desolfurazione a Brindisi — ENEL ITL 170 miliardi		110,0	•	•			•
Centrali idroelettriche in Calabria — ENEL ITL 145 miliardi		94,0	•	•			
Tre centrali geotermiche in Toscana (in sostituzione di nove impianti obsoleti) — ENEL ITL 130 miliardi		83,6		•			
Aggiunta di un generatore di vapore alimentato a carbone nella centrale di Brescia; sistema di desolfurazione dei gas di combustione — Azienda Servizi Municipalizzati , tramite la BNL-SAFOP ITL 20 miliardi		13,1		•			•

				Infrastrutture comunitarie	
				Protezione ambiente/Patrimonio cult.	
				Ammodernamento imprese	
				Obiettivi energetici	
				Sviluppo regionale	
			milioni di ecu		
Valorizzazione dei giacimenti di gas naturale:					
• Barbara, Clara Ovest e Brenda al largo delle coste marchigiane e Fano (Pesaro e Urbino) e Dosso degli Angeli (a nord di Ravenna) sulla terraferma — AGIP S.p.A.	ITL 120 miliardi	78,9	●		
• Pennina, al largo delle coste marchigiane — Società Energia Montedison S.p.A. , tramite l'Istituto Bancario San Paolo di Torino	ITL 13 miliardi	8,5	●		
• Azalea, al largo delle coste romagnole — AGIP S.p.A.	ITL 32 miliardi	20,8	●		
• Porto Corsini Mare, al largo delle coste romagnole — AGIP S.p.A.	ITL 30 miliardi	19,5	●		
Costruzione di un tratto di gasdotto di 185 km tra Tarvisio (Udine) e Camisano Vicentino (Vicenza) per il trasporto del gas naturale proveniente dall'Unione Sovietica — SNAM S.p.A.	ITL 110 miliardi	72,3	●		
Trasformazione in serbatoi per lo stoccaggio di gas di giacimenti già sfruttati a Sabbioncello (Ferrara), Corte (Piacenza) e Ripalta (Cremona) — AGIP S.p.A.	ITL 25 miliardi	16,2	●		
Proseguimento dei lavori per la metanizzazione della conurbazione di Roma; estensione della rete di distribuzione a comuni limitrofi — Italgas , tramite l'IMI	ITL 80 miliardi	52,2	●		
Metanizzazione di un centinaio di comuni della Lombardia, del Veneto e del Piemonte — Italgas	ITL 35 miliardi	22,7	●		
Rete di teleriscaldamento e centrale di cogenerazione policombustibile a Reggio-Emilia — Azienda Gas Acqua Consorziale , tramite la BNL-SAFOP	ITL 5 miliardi	3,2	●		
Raddoppio del tratto di linea ferroviaria Maccarese-Roma (21 km) — Ente Ferrovie dello Stato , tramite il Ministero dei trasporti	ITL 30 miliardi	19,5	●		●
Potenziamento della ferrovia Cumana (Napoli) e sistemazione di depositi e officine — Stato italiano (Ministero dei trasporti)	ITL 4 miliardi	2,6	●		
Quadruplicamento del tratto di linea ferroviaria Milano-Bovisio Saronno, volto a permettere successivamente collegamenti più frequenti con l'aeroporto internazionale della Malpensa (Milano) — Ferrovie Nord Milano Esercizio S.p.A. , tramite il Ministero dei trasporti	ITL 32 miliardi	20,8			●
Completamento del raccordo autostradale tra l'A1 Milano-Roma e l'A2 Roma-Napoli, tra Fiano Romano e S. Cesareo (46,9 km) — Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. , tramite l'IRI	ITL 75 miliardi	49,3	●		
Autostrada dei Trafori: ultimi tratti (57 km) verso Domodossola (Novara) — Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. , tramite l'IRI	ITL 200 miliardi	131,4			●
Autostrada A2 Roma-Napoli: ampliamento a tre corsie del tratto S. Cesareo-Napoli (176 km) — Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. , tramite l'IRI	ITL 100 miliardi	65,1	●		

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
Nuova stazione terrena per le telecomunicazioni via satellite a Scanzano, in Sicilia — Telespazio , tramite l'IRFIS						
ITL 30 miliardi	19,7	●	●			
Potenziamento e razionalizzazione dell'approvvigionamento idrico:						
• a Cagliari — Comune di Cagliari , tramite la Regione Sardegna						
ITL 20 miliardi	13,1	●				
• nella Sardegna nord-orientale — Ente Sardo Acquedotti e Fognature , tramite la Regione Sardegna						
ITL 3,5 miliardi	2,3	●				●
• nella zona turistica ad est di Cagliari — Ente Autonomo del Flumendosa , tramite la Regione Sardegna						
ITL 15 miliardi	9,7	●				
• a L'Aquila e a Teramo — Regione Abruzzo						
ITL 3 miliardi	1,9	●				
• a Isernia e a Campobasso — Regione Molise						
ITL 4,9 miliardi	3,2	●				
• a Novara e a Alessandria — Regione Piemonte						
ITL 8,4 miliardi	5,4					●
Miglioramento dell'approvvigionamento in acqua potabile e opere per ridurre l'inquinamento:						
• a Marsala — Regione Sicilia						
ITL 5 miliardi	3,3	●				●
• a Grado — Regione Friuli-Venezia Giulia						
ITL 2 miliardi	1,3	●				●
• a Foggia e nel Golfo di Manfredonia — Regione Puglia						
ITL 87,2 miliardi	56,7	●				●
• nella zona del lago di Omodeo (Oristano) e a Porto Torres (Sassari) — Regione Sardegna						
ITL 7 miliardi	4,5	●				●
Reti di collettori e impianti						
• per ridurre l'inquinamento del Po e dei suoi affluenti nonché l'eutrofizzazione nella zona del delta						
— Regione Lombardia						
ITL 70 miliardi	45,6					●
— Regione Piemonte						
ITL 15 miliardi	9,7					●
— Regione Emilia-Romagna						
ITL 30 miliardi	19,4					●
• per ridurre l'inquinamento lungo il litorale marchigiano — Regione Marche						
ITL 20 miliardi	13,1	●				●
• per il trattamento delle acque di scarico di origine domestica e industriale in una vasta zona della provincia di Savona — Regione Liguria						
ITL 14 miliardi	9,1					●
• per il trattamento delle acque di scarico di origine domestica e industriale che si riversano nel bacino del Gorzone — Regione Veneto						
ITL 10 miliardi	6,5					●
• per ridurre l'inquinamento dell'Arno — Regione Toscana						
ITL 30 miliardi	19,4					●
• per migliorare la qualità dell'acqua nelle Valli di Comacchio (Ferrara) — Regione Emilia-Romagna						
ITL 2,5 miliardi	1,6					●
Infrastrutture idriche e opere per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi lungo il Metauro, nella provincia di Pesaro e Urbino — Regione Marche						
ITL 5 miliardi	3,2	●				●
Miglioramento dell'approvvigionamento in acqua potabile di Roma e dintorni; reti fognarie e impianti per il trattamento delle acque di scarico nella zona turistica del lago di Bolsena; protezione contro l'erosione del litorale a sud di Roma — Regione Lazio						
ITL 15 miliardi	9,7	●				●
Rete di collettori e impianti di depurazione delle acque di scarico per ridurre l'inquinamento nella Baia di Muggia e nella laguna di Marano (in particolare a Lignano); lavori per la valorizzazione e la protezione di foreste nella provincia di Udine — Regione Friuli-Venezia Giulia						
ITL 38 miliardi	24,8	●				●
Opere per la regolazione del corso della Dora Baltea e dei suoi affluenti e per la prevenzione di smottamenti del terreno e di valanghe — Regione Valle d'Aosta						
ITL 23 miliardi	15,1	●				●

		Infrastrutture comunitarie		
		Protezione ambiente/Patrimonio cult.		
		Ammodernamento imprese		
		Obiettivi energetici		
		Sviluppo regionale		
		milioni di ecu		
Opere per la prevenzione dell'erosione e di smottamenti del terreno nella Valle del Basento e nella Valle del Noce; reti fognarie, impianti per il trattamento delle acque di scarico e dei rifiuti solidi di diversi comuni (32 000 abitanti) della provincia di Potenza — Regione Basilicata ITL 6 miliardi		3,9	●	●
Opere per la lotta contro l'erosione e la prevenzione di smottamenti del terreno nelle zone montagnose della provincia di Isernia — Stato italiano (Ministero dei lavori pubblici) e Regione Molise ITL 8 miliardi		5,2	●	
Potenziamento dell'acquedotto di Campobasso; opere destinate a prevenire smottamenti del terreno e a consolidare un viadotto a Ripalimosani (Campobasso) — Regione Molise ITL 11 miliardi		7,1	●	●
Opere per la protezione contro l'erosione e per la regolazione della portata del Cordevole, principale affluente del Piave — Regione Veneto ITL 3 miliardi		1,9	●	●
Opere per la regolazione della portata dell'Arno nonché per la protezione della valle del fiume, in particolare di Firenze e Pisa, contro le inondazioni; riduzione dell'inquinamento delle acque; miglioramento dell'approvvigionamento idrico — Regione Toscana ITL 36 miliardi		23,3		●
Opere di protezione contro l'erosione e di regolazione della portata di tre corsi d'acqua nei bacini del Dese e del Sile (a nord di Venezia); collettori e impianti per il trattamento delle acque di scarico nei bacini del Brenta e del Bacchiglione — Regione Veneto ITL 10 miliardi		6,5		●
Opere per la protezione contro le inondazioni, per la raccolta delle acque piovane e per la prevenzione di smottamenti del terreno nella provincia di Ancona — Regione Marche ITL 4 miliardi		2,6	●	●
Irrigazione di 6 800 ha nella piana costiera di Tarquinia (Viterbo) — Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca , tramite la Regione Lazio ITL 7,5 miliardi		4,9	●	
Rimboschimento e strade di servizio forestale — Regione Valle d'Aosta ITL 6 miliardi		3,9	●	
Strade di servizio forestale nelle Prealpi Giulie e nella Valle del Natisone — Regione Friuli-Venezia Giulia ITL 4 miliardi		2,6	●	●
Rimboschimento, sistemazioni varie e strade di servizio forestale nella Valle Stura (Cuneo) — Regione Piemonte ITL 3 miliardi		1,9		●
Rimboschimento, strade di servizio forestale e sistemazioni varie nella provincia di Cagliari — Regione Sardegna ITL 2 miliardi		1,3	●	●
Sistemazione e attrezzatura di zone industriali a San Mango, Calabritto, Buccino e Calaggio, comuni terremotati (novembre 1980) della Campania — Stato italiano ITL 16 miliardi		10,5	●	
Ripristino delle infrastrutture danneggiate dai terremoti dell'aprile e del maggio 1984 in Abruzzo, nel Molise e in Umbria; reti idriche e fognarie, strade, edifici pubblici, opere per il consolidamento del terreno — Stato italiano (Ministero della protezione civile) ITL 20 miliardi		13,0	●	
Ammodernamento di un cementificio a Vibo Valentia (Catanzaro) e sistema di depolverizzazione — Cementerie Italiane del Sud S.p.A. , tramite l' IMI ITL 5,2 miliardi		3,4	●	●
Trasferimento di una fabbrica di bottiglie di vetro alla periferia di Asti; ammodernamento degli impianti per ridurre il consumo di energia e le emissioni di agenti inquinanti — Aziende Vetrarie Italiane Ricciardi , tramite l' IMI ITL 15 miliardi		9,7	●	●

		Infrastrutture comunitarie			
		Protezione ambiente/Patrimonio cult.			
		Ammodernamento imprese			
		Obiettivi energetici			
		Sviluppo regionale			
		milioni di ecu			
Ammodernamento degli impianti di una fabbrica di vetro <i>float</i> a San Salvo (Chieti) — Flovetro S.p.A. , tramite l' IMI ITL 8 miliardi	5,2	●	●	●	
Introduzione di tecnologie avanzate per la produzione di detersivi e di adesivi chimici in tre fabbriche: a Ferentino (Frosinone), a Lomazzo (Como) e a Casarile (Milano) — Henkel S.p.A. ITL 10 miliardi	6,5	●		●	
Ammodernamento di un complesso chimico a Rosignano (Livorno) per ridurre il consumo di energia e migliorare la protezione dell'ambiente — Solvay e Cie S.A. , tramite Interbanca ITL 10 miliardi	6,5	●	●	●	
Centro di ricerca virologica a Pomezia (Roma) — Istituto Ricerche di Biologia Molecolare S.p.A. , tramite l' IMI ITL 6 miliardi	3,9	●		●	
Ristrutturazione e ammodernamento di fabbriche di fibre sintetiche a Ottana (Nuoro) e a Porto Torres (Sassari); conversione di impianti per la produzione di tecnopolimeri a Pisticci (Matera) — Enichem Fibre • tramite il CIS ITL 30 miliardi	19,7	●			
• tramite l' ENI ITL 30 miliardi	19,5	●			
Conversione di tre raffinerie per la produzione di benzina senza piombo e miglioramento della protezione dell'ambiente a Sannazzaro de' Burgondi (Pavia), a Porto Marghera (Venezia) e a Livorno — Agip Petroli , tramite l' IMI ITL 75 miliardi	48,7			●	
Produzione di benzina a basso tenore di piombo o senza piombo in una raffineria di petrolio a Augusta (Siracusa) — Esso Italiana S.p.A. , tramite l' IRFIS ITL 36 miliardi	23,3	●		●	
Centro di R&S e fabbrica di minicalcolatori e di apparecchiature periferiche a Caluso (Torino) — Honeywell Bull Italia , tramite l' IMI ITL 70 miliardi	46,0			●	
Fabbrica di componenti di impianti frenanti per automobili a Modugno (Bari) — Bendix Altecna S.p.A. , tramite Mediobanca ITL 30 miliardi	19,4	●			
Messa a punto e fabbricazione dell'aereo a breve raggio franco-italiano ATR-72 negli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e Capodichino (Napoli) — Aeritalia S.p.A. , tramite l' IRI ITL 30 miliardi	19,4	●		●	
Fabbrica di dischi a lettura ottica (CD-Audio e CD-ROM) a L'Aquila — Optical Media Storage S.p.A. , tramite l' ISVEIMER ITL 35 miliardi	22,7	●		●	
Introduzione di sistemi di produzione automatizzati in tre fabbriche di resistenze elettriche e costruzione di un nuovo centro di ricerca e di fabbricazione di sistemi informatici di gestione della produzione nella provincia di Treviso — Unifin-Unione Finanziaria S.p.A. e le sue filiali Irsa S.p.A. , Sipa S.p.A. e Rica S.p.A. , tramite l' IMI ITL 8 miliardi	5,2			●	
Ampliamento di un salumificio a Pomezia (Roma) — Salumificio Cesare Fiorucci S.p.A. , tramite l' ISVEIMER ITL 7,5 miliardi	4,9	●			

				Infrastrutture comunitarie	
				Protezione ambiente/Patrimonio cult.	
				Ammodernamento imprese	
				Obiettivi energetici	
				Sviluppo regionale	
		milioni di ecu			
Ammodernamento del processo di produzione e impianti antinquinamento in sei zuccherifici (in Emilia-Romagna, nel Veneto e nelle Marche) — Industria Saccarifera Italiana Agroindustriale , tramite l' Istituto Bancario San Paolo di Torino ITL 40 miliardi		26,0	•	•	
Pastificio a Sansepolcro (Arezzo) e gestione informatizzata dei servizi centrali di Perugia — Buitoni S.p.A. , tramite la BNL ITL 25 miliardi		16,2	•	•	
Ammodernamento e incremento della produttività in tre birrifici • a Pedavena (Belluno) — Birra Dreher S.p.A. — tramite l' ISVEIMER ITL 6,5 miliardi		4,2	•		
— tramite il Banco di Napoli ITL 6,5 miliardi		4,2	•		
• a Popoli (Pescara) e a Massafra (Taranto) — Birra Dreher S.p.A. , tramite l' ISVEIMER ITL 17 miliardi		11,0	•		
Parco naturale nei pressi di Nardò (Lecce) — Regione Puglia ITL 3 miliardi		1,9	•		•
Restauro del Palazzo Ducale di Genova — Comune di Genova , tramite la Regione Liguria ITL 5 miliardi		3,2	•		
Ampliamento di un centro di R&S per le telecomunicazioni e l'elettronica a Torino — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A. , tramite l' IRI ITL 15 miliardi		9,9		•	
Laboratori di ricerca applicata nei settori della fisica nucleare, della superconduttività e della criogenia a Catania — Istituto Nazionale di Fisica Nucleare , tramite lo Stato italiano ITL 7,4 miliardi		4,8	•	•	
<i>Prestiti globali</i>		(996,4)			
Finanziamento, principalmente tramite <i>leasing</i> , di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi <i>nel Centro-Nord</i> — BNL ITL 75 miliardi		48,9			
— Centrobanca ITL 7,5 miliardi		4,9			
— IMI ITL 130 miliardi		84,8			
— Interbanca ITL 45 miliardi		29,2			
— Istituto Bancario San Paolo di Torino (imprese agro-industriali) ITL 15 miliardi		9,7			
— Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta ITL 15 miliardi		9,7			
— Mediocredito Centrale , per i Mediocrediti regionali ITL 123,5 miliardi		80,3			
— Venefondario ITL 10 miliardi		6,5			
<i>nel Mezzogiorno</i> — Banco di Napoli ITL 40 miliardi		26,3			
— Banco di Sicilia ITL 20 miliardi		12,9			
— BNL ITL 35 miliardi		22,8			
— BNL-SACAT (imprese alberghiere e turistiche) ITL 15 miliardi		9,9			
— CIS (esclusivamente in Sardegna) ITL 60 miliardi		39,2			

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
— Consorzio Nazionale per il Credito Agrario di Miglioramento (imprese agroindustriali, aziende agricole, piccole infrastrutture, principalmente irrigue, e forestazione)						
ITL 17,5 miliardi	11,5					
— Crediop						
ITL 10 miliardi	6,5					
— Efibanca						
ITL 10 miliardi	6,5					
— IMI						
ITL 100 miliardi	65,2					
— IRFIS (esclusivamente in Sicilia)						
ITL 30 miliardi	19,6					
— ISVEIMER						
ITL 131 miliardi	85,1					
— Mediocredito Centrale , per i Mediocrediti regionali						
ITL 60,3 miliardi	39,2					
Finanziamento di investimenti di piccola e media dimensione volti a contribuire al risparmio energetico e/o alla protezione dell'ambiente e/o allo sviluppo di piccole o medie imprese industriali						
<i>nel Centro-Nord</i>						
— BNL						
ITL 45 miliardi	29,4					
— Cassa di Risparmio delle Province Lombarde						
ITL 3,2 miliardi	2,0					
— Efibanca (ivi compresi gli investimenti nel settore delle tecnologie avanzate)						
ITL 10 miliardi	6,5					
— IMI						
ITL 90 miliardi	59,1					
— Interbanca						
ITL 15 miliardi	9,7					
— Istituto Bancario San Paolo di Torino						
ITL 40 miliardi	26,1					
— Mediocredito Centrale , per i Mediocrediti regionali						
ITL 140,4 miliardi	91,2					
— Mediocredito Lombardo						
ITL 15 miliardi	9,7					
<i>nel Mezzogiorno</i>						
— BNL						
ITL 30,7 miliardi	20,1					
— Interbanca						
ITL 10 miliardi	6,5					
— Istituto Bancario San Paolo di Torino						
ITL 10 miliardi	6,5					
Finanziamento di investimenti industriali di piccola o media dimensione nel settore delle tecnologie avanzate						
— BNL						
ITL 78,5 miliardi	51,3					
— IMI						
ITL 92,4 miliardi	59,9					
PAESI BASSI — 607 milioni di fiorini olandesi (NLG)	259,7					
<i>Mutui individuali</i>	(216,7)					
Acquisizione di un Boeing 747-200 e di due Boeing 767-300 per i collegamenti intracomunitari e internazionali — Martinair Holland N.V.						
NLG 50 milioni	21,4					•
Impianto a letto fluido per la calcinazione di calcare a Echt (Limburgo) — Kaldin v.o.f.						
NLG 7 milioni	3,0	•		•		
Impianti per la produzione di circuiti integrati secondo la tecnologia submicronica a Nimega (Gelgerland) — N.V. Philips Gloeilampenfabrieken , tramite la Electric Finance N.V.						
NLG 450 milioni	192,3	•		•		

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
<i><u>Prestiti globali</u></i>	(43,0)					
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi						
— Amro Bank N.V.						
NLG 50 milioni	21,5					
— Nederlandsche Middenstands bank N.V.						
NLG 50 milioni	21,5					
PORTOGALLO — 95 219,5 milioni di escudos (PTE)	560,4					
<i><u>Mutui individuali</u></i>	(403,8)					
Centrale elettrica a carbone di Sines (Lisbona) — Electricidade de Portugal, EP						
PTE 16,999 miliardi	100,0	•	•			
Centrale idroelettrica di Alto Lindoso (Nord) — Electricidade de Portugal, EP						
PTE 16,999 miliardi	100,0	•	•			
Centrale idroelettrica sul fiume Caldeirão, nei pressi di Guarda (Centro) — Electricidade de Portugal, EP						
PTE 3,5 miliardi	20,5	•	•			
Potenziamento delle installazioni del nodo ferroviario di Oporto (Nord) — Stato portoghese (Gabinete do Nó Ferroviário do Porto)						
PTE 5,993 miliardi	35,3	•				
Nuovi tratti stradali (99 km) sulle arterie che collegano il porto di Aveiro e Coimbra (Centro) a Vilar Formoso (frontiera spagnola) — Stato portoghese (Junta Autónoma de Estradas)						
PTE 1,870 miliardi	11,0	•				
Miglioramento della rete stradale statale — Stato portoghese (Junta Autónoma de Estradas)						
PTE 11,8 miliardi	69,7	•				
Costruzione di un ponte stradale sul fiume Guadiana, tra la Spagna ed il Portogallo; miglioramento, nell'Algarve, della strada di grande comunicazione Faro-Siviglia — Stato portoghese (Junta Autónoma de Estradas)						
PTE 1,12 miliardi	6,6	•				•
Infrastrutture stradali; prolungamento della pista dell'aeroporto internazionale di São Miguel; costruzione di un porto a Terceira (Azzorre) — Região Autónoma dos Açores						
PTE 5 miliardi	29,5	•				
Rete di collettori, impianto per il trattamento delle acque di scarico e emissario marino per la riduzione dell'inquinamento della Costa do Estoril — Stato portoghese (Gabinete do Saneamento Básico da Costa do Estoril)						
PTE 3,06 miliardi	18,1	•				•
Fabbrica di pannelli truciolari a Nelas (Centro) — Madiberia Lda						
PTE 650 milioni	3,8	•				
Fabbrica di componenti elettronici a Setúbal — Tronitech-Componentes Electrónicos, S.A.						
PTE 900 milioni	5,3	•				
Albergo nel centro di Lisbona — Sociedade Portuguesa de Hotéis, S.A.						
PTE 680 milioni	4,0	•				

		Infrastrutture comunitarie	Protezione ambiente/Patrimonio cult.	Ammodernamento imprese	Obiettivi energetici	Sviluppo regionale
	milioni di ecu					
<i><u>Prestiti globali</u></i>	(156,6)					
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese • nei settori dell'industria e dei servizi (principalmente tramite <i>leasing</i>)						
— Caixa Geral de Depósitos						
PTE 2,550 miliardi	15,0					
— Banco Pinto e Sotto Mayor						
PTE 2,550 miliardi	15,1					
— Banco Português de Investimento						
PTE 4,250 miliardi	25,1					
— Euroleasing-Sociedade Portuguesa de Locação Financeira, S.A.						
PTE 1 miliardo	5,9					
— Sociedade Financeira de Locação, S.A.						
PTE 1 miliardo	5,9					
— Banco de Fomento Nacional						
PTE 5 116,5 milioni	30,0					
— Stato portoghese						
PTE 6,772 miliardi	39,7					
• nei settori agricolo, agro-industriale e ittico						
— Caixa Geral de Depósitos						
PTE 1,705 miliardi	10,0					
— Banco Pinto e Sotto Mayor						
PTE 1,705 miliardi	10,0					
REGNO UNITO — 725,1 milioni di sterline (GBP)	1 079,5					
<i><u>Mutui individuali</u></i>	(1 049,0)					
Impianto per il ritrattamento di combustibili nucleari a Sellafield (Nord) — British Nuclear Fuels plc						
GBP 190 milioni	288,3	•				
Costruzione di un impianto per il riciclaggio di rifiuti, con produzione di granulati di combustibile, a Hastings (Sud-Est) — East Sussex Enterprise Ltd						
GBP 1 milione	1,4		•		•	
Tunnel sotto la Manica — Eurotunnel Finance Ltd						
GBP 70 milioni	106,5					•
Miglioramento delle installazioni portuali a Plymouth, Southampton, Hull, Immingham, Grimsby, Barry e Ayr — Associated British Ports						
GBP 16 milioni	24,4	•				•
Potenziamento degli impianti per la sicurezza del traffico aereo (nelle fasi di avvicinamento e di atterraggio) in diversi aeroporti e miglioramento delle condizioni di volo nello spazio aereo del Paese — Civil Aviation Authority						
GBP 18 milioni	25,8	•				•
Secondo terminale per passeggeri all'aeroporto internazionale di Londra-Stansted (Sud-Est) — Stansted Airport Ltd						
GBP 100 milioni	150,4					•
Potenziamento delle telecomunicazioni in Scozia — British Telecom Finance B.V. , per la British Telecommunications plc						
GBP 200 milioni	287,0	•				
Lavori stradali e reti idriche e fognarie nella regione «Grampian» (Scozia) — Grampian Regional Council						
GBP 10 milioni	14,4		•			•
Ammodernamento di una fabbrica di cilindri per laminatoi a Gateshead (Nord-Est) — Davy Roll Company Ltd						
GBP 3,3 milioni	4,9	•				

		Infrastrutture comunitarie Protezione ambiente/Patrimonio cult. Ammodernamento imprese Obiettivi energetici Sviluppo regionale			
		milioni di ecu			
Ampliamento di officine per la revisione di motori di aerei a Nantgarw, nei pressi di Cardiff (Galles) — British Airways Engine Overhaul Ltd GBP 7,3 milioni		10,9	●		
Progettazione e costruzione delle ali dell'Airbus A-320 in diverse fabbriche d'Inghilterra — British Aerospace plc , tramite la Cadavon Ltd GBP 50 milioni		76,3		●	
Officine per la revisione di motori e altri componenti di aerei a Prestwick (Scozia) — Caledonian Airmotive Ltd GBP 11 milioni		16,8	●		
Nuovo reparto di tessitura della lana a Bradford e ammodernamento di un reparto di tintura e finissaggio a Huddersfield (Yorkshire) — Parkland Textile plc GBP 2 milioni		3,0	●		
Installazione di una linea di polimerizzazione in una fabbrica di polistirene a Carrington-Manchester (Nord-Ovest) — Huntsman Chemical Company Ltd GBP 3 milioni		4,6	●		
Costruzione di un albergo a Birmingham (Midlands occ.) — National Exhibition Centre Ltd GBP 17 milioni		24,4	●		
Costruzione di un centinaio di piccoli <i>motels (lodges)</i> e installazioni annesse (aree di parcheggio e ristoranti) lungo la rete autostradale e stradale del Paese — Trusthouse Forte plc GBP 5 milioni		7,6	●		
Nuovo centro informatico (corsi, seminari, informazioni e assistenza) a Manchester (Nord-Ovest) — National Computing Centre Ltd GBP 1,5 milioni		2,3	●	●	
<u>Prestiti globali</u>		(30,5)			
Finanziamento di investimenti di piccole e medie imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi — Barclays Bank plc GBP 10 milioni		15,3			
— Investors in Industry Group plc GBP 10 milioni		15,3			
ALTRI (1)		285,0			
<u>Mutuo individuale</u>					
Acquisizione, lancio e gestione di satelliti della nuova generazione per le telecomunicazioni (tecnologia digitale) tra i Paesi europei — Eutelsat (Organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite)		100,0		●	●
<u>Garanzia</u>					
Acquisizione, lancio e gestione di quattro satelliti per telecomunicazioni (per le trasmissioni da e verso navi, aerei e veicoli terrestri in quasi tutto il mondo) — Inmarsat (International Maritime Satellite Organisation)		185,0		●	●

(1) Finanziamenti assimilati a quelli per progetti nella Comunità (v. nota 11 a p. 9).

B. Su risorse del Nuovo strumento comunitario (NSC)

Contratti firmati nel 1988

L'importo totale dei contratti di finanziamento su risorse NSC firmati congiuntamente nel 1988 dalla Commissione delle Comunità europee e dalla BEI per progetti d'investimento nella Comunità ammonta a 356,5 milioni. Queste operazioni sono effettuate dalla Banca su mandato, a nome, per conto e a rischio della Comunità economica europea e contabilizzate fuori bilancio nella Sezione speciale.

Questi finanziamenti sono stati destinati a investimenti di PMI, tranne uno che è stato accordato per la realizzazione di un'infrastruttura d'interesse comunitario.

milioni di ecu

Prestiti globali

DANIMARCA

250 milioni di corone danesi (DKK) **31,4**

Finansieringsinstituttet for Industri og Håndværk A/S

DKK 250 milioni **31,4**

SPAGNA

3 miliardi di pesetas (ESP) **21,9**

Banco Español de Crédito S.A. e Banco de Desarrollo Económico Español S.A.

ESP 1,5 miliardi **10,9**

Banco de Vizcaya S.A.

ESP 1,5 miliardi **10,9**

FRANCIA

750 milioni di franchi francesi (FRF) **106,6**

Crédit Industriel et Commercial

FRF 400 milioni **56,6**

Crédit National

FRF 350 milioni **50,0**

REGNO UNITO

65 milioni di sterline (GBP) **99,3**

Barclays Bank plc

GBP 30 milioni **45,8**

Investors in Industry Group plc

GBP 35 milioni **53,5**

ITALIA

150 miliardi di lire (ITL) **97,3**

Centrobanca

ITL 30 miliardi **19,4**

Crediop

ITL 10 miliardi **6,5**

Efibanca

ITL 20 miliardi **13,0**

IMI

ITL 20 miliardi **12,9**

Istituto Regionale di Credito Agrario

(agroindustria) **3,3**

ITL 5 miliardi

Mediocredito Centrale, per i Mediocrediti regionali

ITL 41,5 miliardi **27,1**

Mediocredito Lombardo

ITL 15 miliardi **9,7**

Mutuo individuale

Interporto di Verona — **Consorzio Zona Agricolo-**

Industriale di Verona, tramite il **Venefondario**

ITL 8,5 miliardi **5,5**

Abbreviazioni utilizzate

Grecia DEI: Dimosia Epirhisi Ilektrismou (Ente elettrico nazionale)

Francia CLF-CAECL: Crédit Local de France — Caisse d'Aide à l'Équipement des Collectivités Locales

Italia AGIP: Azienda Generale Industria Petroli

BNL: Banca Nazionale del Lavoro

BNL-SACAT: Sezione Autonoma per l'Esercizio del Credito Alberghiero e Turistico della BNL

BNL-SAFOP: Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche e di Impianti di Pubblica Utilità della BNL

CENTROBANCA: Banca Centrale di Credito Popolare

CIS: Credito Industriale Sardo

CREDIOP: Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

EFIBANCA: Ente Finanziario Interbancario

ENEL: Ente Nazionale per l'Energia Elettrica

IMI: Istituto Mobiliare Italiano

INTERBANCA: Banca per Finanziamenti a Medio e Lungo Termine

IRFIS: Istituto Regionale per il Finanziamento alle Industrie in Sicilia

IRI: Istituto per la Ricostruzione Industriale

ISVEIMER: Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale

ITALGAS: Società Italiana per il Gas

MEDIOCREDITO CENTRALE: Istituto Centrale per il Credito a Medio Termine

SIP: Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni

SNAM: Società Nazionale Metanodotti

VENEFONDIARIO: Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

Finanziamenti fuori della Comunità

I finanziamenti fuori della Comunità sono ammontati complessivamente a 700,2 milioni (contro 392,1 milioni nel 1987), di cui 520,1 milioni su risorse proprie della Banca e 180,1 milioni sotto forma di capitali di rischio su risorse di bilancio della Comunità o degli Stati membri.

Questa progressione è dovuta all'entrata in vigore di nuovi protocolli finanziari conclusi tra la Comunità e diversi Paesi del Bacino mediterraneo, che ha consentito la firma di contratti di finanziamento per 398 milioni, di cui 7 milioni su risorse di bilancio (contro 42,8 milioni nel 1987).

Nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) i finanziamenti sono stati concessi nel quadro della terza Convenzione di Lomé, e nei Paesi e Territori d'oltremare (PTOM) nel quadro della decisione del Consiglio delle Comunità ad essi relativa; queste operazioni ammontano a 302,2 milioni (349,4 milioni nel 1987), di cui 129,1 milioni sotto forma di mutui su risorse proprie con abbuono d'interesse e 173,1 milioni sotto forma di capitali di rischio su risorse di bilancio.

Paesi del Bacino mediterraneo

I protocolli finanziari conclusi nel 1987 con vari Paesi del Bacino mediterraneo sono entrati in vigore durante il 1988. L'attività della Banca ha potuto così riprendere rapidamente dopo il rallentamento registrato nel 1987 a seguito dell'esaurimento degli importi previsti nei protocolli precedenti.

Iugoslavia

Il secondo protocollo finanziario concluso con la **Iugoslavia** mette l'accento sul finanziamento di in-

frastrutture di trasporto che presentino un interesse comune per la Iugoslavia e la Comunità, in particolare l'autostrada transiugoslava e le relative strade di accesso. Data la sua posizione geografica, la Iugoslavia è un importante Paese di transito: infatti per circa l'80% del traffico tra la Grecia e il resto della Comunità viene utilizzata la rete ferroviaria e, soprattutto, la rete stradale di questo Paese.

Nel quadro del nuovo Protocollo la Banca ha accordato 210 milioni per la costruzione di diversi tratti

Tabella 10: **Finanziamenti fuori della Comunità nel 1988**

	Totale	Risorse proprie	Risorse di bilancio	(In milioni di ecu)			
				Settore			
				Energia	Infrastrutture	Industria, agricoltura e servizi	
						Mutui individuali	Prestiti globali
Marocco	50,0	50,0	—	—	—	—	50,0
Tunisia	60,0	57,0	3,0	—	17,0	—	43,0
Egitto	28,0	25,0	3,0	—	—	—	28,0
Giordania	34,0	33,0	1,0	15,0	—	—	19,0
Malta	16,0	16,0	—	—	16,0	—	—
Iugoslavia	210,0	210,0	—	—	210,0	—	—
Totale Paesi mediterranei	398,0	391,0	7,0	15,0	243,0	—	140,0
Africa	260,1	104,0	156,1	53,5	87,9	101,0	17,7
Caraibi	10,9	6,0	4,9	7,0	—	0,5	3,4
Pacifico	19,7	12,0	7,7	2,6	—	16,3	0,8
PTOM	11,6	7,1	4,5	6,0	3,1	1,5	1,0
Totale ACP-PTOM	302,2	129,1	173,1	69,1	91,0	119,3	22,9
TOTALE GENERALE	700,2	520,1	180,1	84,1	334,0	119,3	162,9

Capitali di rischio e Protocolli mediterranei

La Banca effettua operazioni su capitali di rischio nel quadro della cooperazione finanziaria con Paesi extra-comunitari da oltre 15 anni. Mentre nei Paesi ACP i capitali di rischio sono stati largamente utilizzati, questa forma di assistenza finanziaria ha trovato poche possibilità di applicazione nell'ambito delle prime due serie di protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo (sono state infatti concluse due sole operazioni per un importo di 5 milioni in Marocco e di 3 milioni in Egitto).

Un nuovo impulso a questa forma di finanziamento è stato dato dai nuovi protocolli finanziari conclusi recentemente con i Paesi del Maghreb e del Mashrak (V. tabella 11), nei quali la Comunità ha deciso di includere espressamente dei capitali di rischio — provenienti dalle risorse di bilancio e gestiti dalla BEI — da destinare essenzialmente al settore industriale. L'importo stanziato è modesto, ma l'iniziativa è stata accolta con interesse dai Paesi mediterranei, sempre desiderosi di rafforzare la cooperazione industriale con la Comunità. L'attuale rilancio di questa forma di finanziamento è da mettere in relazione con la sempre maggiore importanza annessa alle imprese del settore privato nella ricerca di una soluzione al problema della penuria di fondi propri e con il fatto che sia stata unanimemente riconosciuta la necessità di una più attiva cooperazione tra i promotori della Comunità e i *partners* dei Paesi del sud del Mediterraneo.

È stato tuttavia subito evidente che, benché l'esperienza del passato fosse molto utile, sarebbe stato necessario modificare sostanzialmente questo tipo d'intervento per meglio adeguarlo alla situazione dei Paesi mediterranei. Questi Paesi, le cui economie sono in generale abbastanza sviluppate, dispongono spesso di sbocchi di mer-

cato nella Comunità, con la quale intrattengono regolari relazioni commerciali; essi dovrebbero pertanto costituire un terreno idoneo alla creazione di *joint ventures* ed i capitali di rischio sono destinati appunto a favorire essenzialmente la costituzione di *joint ventures* tra imprese di detti Paesi e società della Comunità, senza però che siano escluse altre forme d'intervento. Inoltre, essendo emerso da un'analisi dettagliata delle modalità di aiuto alle PMI nei Paesi in via di sviluppo che esistono talune specifiche difficoltà connesse alle operazioni volte ad accrescere i fondi propri di dette imprese, principalmente per quanto riguarda il rischio di cambio, la BEI è stata indotta a trovare soluzioni appropriate a questo problema.

I protocolli finanziari con la Tunisia, l'Egitto e la Giordania sono entrati in vigore tra il 1° febbraio e il 1° agosto 1988; da allora sono state concluse — o stanno per esserlo — operazioni che rappresentano oltre il 50% dell'importo previsto per i capitali di rischio. Per altri progetti in Algeria e Marocco, di cui è in corso l'istruttoria, la decisione di finanziamento dovrebbe intervenire nel 1989.

L'aiuto accordato sotto forma di capitali di rischio manifesta chiaramente la volontà della Comunità di approfondire e sviluppare, secondo forme elastiche e comportanti la ripartizione dei rischi, la cooperazione industriale con i Paesi del Bacino mediterraneo, che hanno già manifestato il desiderio di sfruttare le opportunità loro offerte. Nell'amministrare questi fondi la BEI si conforma a criteri di efficienza tanto sul piano economico quanto su quello della gestione bancaria, ciò che le ha valso il mandato della Comunità.

dell'autostrada transiugoslava e del tunnel transalpino delle Caravanche, alla frontiera con l'Austria; per quest'importante arteria stradale la BEI aveva già concesso 151,6 milioni tra il 1978 e il 1984.

Maghreb

Finanziamenti per complessivi 110 milioni sono stati destinati a progetti in Tunisia e in Marocco nel quadro dei protocolli precedenti (seconda serie) e dei nuovi (terza serie).

In **Tunisia** 60 milioni (di cui 3 milioni su capitali di rischio) hanno contribuito, da un lato, alla ricostruzione o rettifica del tracciato di una parte della rete

ferroviaria e, dall'altro, al finanziamento, tramite i prestiti globali, di piccoli e medi investimenti industriali, agricoli, agroindustriali e turistici. Durante l'esercizio, sui prestiti globali in corso sono stati erogati crediti per 22 milioni a favore di 300 iniziative.

In **Marocco** un prestito globale di 50 milioni, concluso a fine anno, consentirà di finanziare investimenti agricoli e agroindustriali, in alcuni casi di dimensioni molto piccole.

Mashrak

Le operazioni a favore dei Paesi del Mashrak ammontano a 62 milioni.

In **Giordania** (34 milioni, di cui 1 milione su capitali di rischio) la Banca è intervenuta per il potenziamento della rete elettrica di distribuzione ad Amman e ha accordato dei prestiti globali destinati a piccoli e medi investimenti industriali e agricoli.

In **Egitto** due prestiti globali per complessivi 28 milioni (di cui 3 milioni su capitali di rischio) favoriranno la realizzazione di piccoli e medi investimenti nei settori industriale e turistico.

Malta

A **Malta** un mutuo di 16 milioni per un nuovo terminale contribuirà al potenziamento dell'aeroporto dell'isola; con quest'operazione è stato esaurito l'importo disponibile nel quadro del secondo Protocollo finanziario.

Paesi ACP e PTOM

Il persistere di una situazione economica molto difficile e la diminuita capacità di indebitamento della maggior parte dei Paesi ACP hanno influenzato l'attività della Banca, che, tuttavia, è intervenuta in 30 Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e in quattro PTOM.

In sei Paesi la Banca ha concesso mutui su risorse proprie (92,1 milioni, pari ad un terzo del totale), in 24 Paesi capitali di rischio (137,2 milioni, pari al 48% del totale) e negli altri quattro Paesi mutui tanto su risorse proprie quanto su capitali di rischio (38,2 milioni). La BEI è inoltre intervenuta a favore di progetti realizzati in cooperazione tra più Paesi: 15 milioni sono andati all'ASECNA (Agence pour la sécurité de la navigation aérienne en Afrique et à Madagascar) per migliorare la navigazione aerea in undici Paesi africani e 19,7 milioni a investimenti finanziati tramite banche regionali di sviluppo in Africa e nei Caraibi.

Oltre il 60% del totale delle operazioni su capitali di rischio ha interessato i Paesi ACP meno sviluppati (art. 257 della terza Convenzione di Lomé); i due terzi dei mutui su risorse proprie sono stati destinati a progetti situati negli altri Paesi.

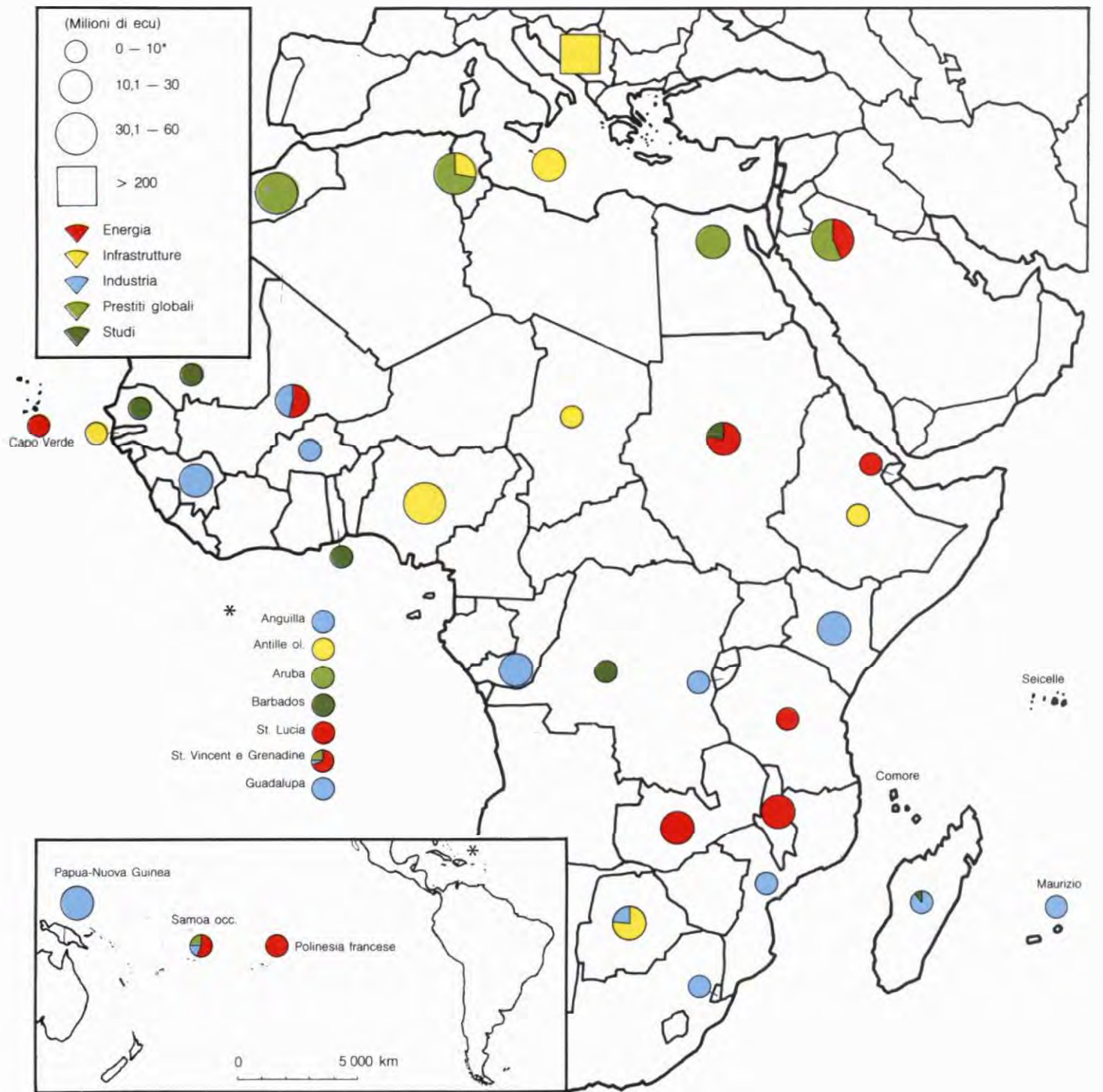
Conformemente agli orientamenti della terza Convenzione di Lomé, è stata data la priorità al finanziamento di progetti industriali e agroindustriali. Nonostante le difficoltà economiche, particolarmente evidenti in questi settori, le operazioni hanno raggiunto i 142 milioni (pari a circa la metà del totale), di cui 118 milioni per il settore manifatturiero e 24 milioni per le piccole e medie imprese, finanziate tramite banche di sviluppo. Nel 1988, sui prestiti globali in corso sono stati erogati 25,3 milioni a favore di 98 piccole e medie imprese. I finanziamenti hanno interessato principalmente i seguenti settori: prodotti alimentari, tessili e cuoio, trasformazione dei metalli, materiali da costruzione e turismo.

Le altre operazioni riguardano progetti energetici (69,1 milioni), il potenziamento delle infrastrutture per l'approvvigionamento idrico e la raccolta delle acque di scarico (63 milioni) e il miglioramento delle comunicazioni (28 milioni). Per la ristrutturazione di imprese e il ripristino di infrastrutture è stata accordata quasi la metà dell'importo totale.

Nel 1988 la Banca ha concesso finanziamenti in 25 Paesi d'**Africa** per un importo di 260,1 milioni (104 milioni su risorse proprie e 156,1 milioni su capitali di rischio), di cui 32,7 milioni per progetti che interessano più Paesi (ASECNA e banche di sviluppo).

Nell'**Africa occidentale** sono stati accordati 109,5 milioni, di cui 12 milioni alla Banque Ouest Africaine de Développement. In **Nigeria** un mutuo di 45 milioni contribuirà al ripristino e al potenziamento delle installazioni per la distribuzione e il trattamento dell'acqua nella capitale, Lagos. Nel **Mali** la BEI ha contribuito a finanziare una linea elettrica ad alta tensione tra Bamako e Segou e vari stabilimenti per la sgranatura del cotone (20,5 milioni), in **Guinea** il potenziamento di una fabbrica di allumina e lo sfruttamento di una cava di granito presso Conakry (16,6 milioni) e in **Gambia** il potenziamento delle installazioni per l'approvvigionamento in acqua potabile di Banjul (5,7 milioni).

Nel **Burkina Faso** sono state cofinanziate due fabbriche, di cui una di cartoni da imballaggio a Bobo Dioulasso e l'altra di sacchi e imballaggi di plastica a Ouagadougou (4,5 milioni). La Banca è inoltre intervenuta per il potenziamento della centrale elettrica di Praia a **Capo Verde** (3 milioni), per studi preliminari allo sfruttamento di giacimenti di ferro in **Mauri-**



* Ivi compreso un credito di 40 000 ecu alla Guadalupa (V. tabella 21)

tania (1,5 milioni) e di gas in **Senegal** (0,6 milioni) e per uno studio circa la realizzazione di un collegamento mediante ponti radio nel **Togo** (0,1 milione).

Nell'**Africa australe** la Banca ha concesso 55,3 milioni: 13 milioni nel **Botswana** per il potenziamento dell'approvvigionamento idrico e la costruzione di un albergo a Gaborone; 13 milioni nello **Zambia** per il ripristino dell'oleodotto verso la Tanzania; 11 milioni nel **Malawi** per il trasporto della corrente prodotta dalle centrali idroelettriche situate a sud verso la capitale e il nord del Paese; 6,3 milioni nel **Madagascar** per la costruzione di un conservificio di tonno ad Antsiranana e per uno studio di fattibilità circa lo sfruttamento di una miniera di grafite; 6 milioni nel **Mozambico** per la rimessa in esercizio di un cementificio presso Maputo; 3 milioni nell'**Isola Maurizio** per un mulino e 3 milioni nello **Swaziland** per uno stabilimento tessile a Manzini.

Nell'**Africa orientale** sono stati concessi finanziamenti per 53,5 milioni: 25 milioni in **Kenia** per potenziare la capacità di produzione di imprese industriali finanziate precedentemente dalla Banca; 13 milioni nel **Sudan** per il ripristino della centrale elettrica di Roseires e la prospezione di giacimenti auriferi nella regione di Ariab; 10 milioni in **Etiopia** per l'ampliamento del porto di Assab; 3,5 milioni in **Tanzania** per l'estensione della rete elettrica verso la regione di Tukuyu e 2 milioni a **Gibuti** per il potenziamento della centrale di Tadjourah e l'estensione della rete elettrica verso Obock.

Nell'**Africa centrale ed equatoriale** i finanziamenti sono ammontati a 26,8 milioni, di cui 5,7 milioni per la Banque de Développement des Etats d'Afrique centrale; dell'importo restante, 16 milioni sono stati accordati per la ristrutturazione di un complesso agroindustriale nel **Congo** (con il ripristino e la co-

Tabella 11: **Aiuto finanziario della Comunità nel quadro delle convenzioni, dei protocolli finanziari e delle decisioni in vigore o negoziati al 1° maggio 1989**

(Importi in milioni di ecu)

		Operazioni su risorse di bilancio					
Tipo di accordo	Periodo di applicazione	Mutui su risorse proprie della BEI (1)	Operazioni su capitali di rischio (2)	Aiuti non rimborsabili (3)	Mutui a condizioni speciali	Totale	
Bacino mediterraneo							
Iugoslavia	Protocollo finanziario (II)	1988-91	550			550	
Turchia	Protocollo finanziario (IV)	non ancora firmato	225	50	325 (2)	600	
Algeria	Protocolli finanziari (III)	1988-91	183	4	52	239	
Marocco			151	11	162	324	
Tunisia			131	6	87	224	
Egitto	Protocolli finanziari (III)	1988-91	249	11	189	449	
Giordania			63	2	35	100	
Libano			53	1	19	73	
Israele	Protocollo finanziario (III)	1988-91	63			63	
Malta	Protocollo finanziario (III)	1988-93	44	5	13	62	
Cipro	Protocollo finanziario (III)	non ancora firmato	23	2,5	12,5	38	
Libano	Aiuto straordinario		50			50	
ACP—PTOM							
ACP	Convenzione di Lomé III	1986-90	1 100	600	4 860	7 160	
PTOM	Decisione del Consiglio CE	1986-90	20	15	55	115	
Totale ACP—PTOM (5)			1 120	615	4 915	625 (4)	7 275

(1) Mutui che beneficiano di un abbuono d'interesse su risorse del Fondo europeo di sviluppo per i progetti nei Paesi ACP e nei PTOM e su quelle del bilancio generale delle Comunità per i progetti in taluni Paesi del Bacino mediterraneo. Gli importi necessari per gli abbuoni d'interesse sono imputati sugli aiuti non rimborsabili.

(2) Mutui concessi e gestiti dalla Banca.

(3) Aiuti concessi e gestiti dalla Commissione.

(4) Mutui concessi e gestiti dalla Commissione.

(5) Non sono compresi né il Fondo per la stabilizzazione dei proventi d'esportazione dei Paesi ACP (925 milioni) e dei PTOM (5 milioni) né lo «Sportello speciale» per i prodotti minerari dei Paesi ACP (415 milioni); detti importi sono concessi dalla Commissione.

struzione di oleifici e di una raffineria e il completamento di piantagioni), 2,5 milioni per il miglioramento delle condizioni di stoccaggio del caffè a Gitega nel **Burundi** centrale, 2,2 milioni per il ripristino degli impianti per l'approvvigionamento idrico di N'Djamena nel **Ciad** e 0,4 milioni per uno studio circa una nuova linea elettrica nella regione del Kivu, nello **Zaire**.

Nei Paesi del **Pacifico** sono stati concessi finanziamenti per 19,7 milioni, di cui 15,5 milioni nella **Papua-Nuova Guinea** per delle piantagioni di palme da olio e di cacao e le relative installazioni di stoccaggio e lavorazione sull'isola di Nuova Irlanda e 4,2 milioni nelle **Samoa** per una diga e una centrale idroelettrica sull'isola di Upolu nonché per una banca di sviluppo.

Nei **Caralbi** sono stati accordati 10,9 milioni, di cui 2 milioni per un prestito globale ad una banca regionale, la Caribbean Financial Services Corporation. Gli altri finanziamenti hanno interessato degli im-

pianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica sulle isole di **St. Lucia** (3 milioni) e **St. Vincent** (5,8 milioni, ivi compreso un prestito globale) e uno studio preliminare alla costruzione di un mattatoio a **Barbados** (0,1 milione).

Infine, la Banca è intervenuta in quattro **PTOM**: nella **Polinesia francese** per il potenziamento della rete elettrica di Tahiti (6 milioni), nelle **Antille olandesi** per il miglioramento delle telecomunicazioni (3,1 milioni), nell'isola di **Anguilla** per un albergo (1,5 milioni) e in quella di **Aruba** con un prestito globale ad una banca di sviluppo (1 milione).

La quasi totalità dei progetti d'investimento nei Paesi ACP è stata oggetto di cofinanziamenti, principalmente con istituzioni finanziarie bilaterali dei Paesi membri, la Commissione delle Comunità europee, la Banca Mondiale e altri organismi di aiuto allo sviluppo.

L'attività della BEI a favore del settore privato nei Paesi ACP

Il rafforzamento del ruolo del settore privato, tanto sul piano qualitativo quanto su quello quantitativo, è oggi considerato come uno dei mezzi per far fronte alle difficoltà economiche dell'Africa. La BEI ha acquisito una lunga esperienza nel finanziamento di imprese private nei Paesi ACP, effettuato principalmente tramite crediti su prestiti globali; questi prestiti consistono in pratica in linee di credito aperte ad istituti intermediari, che in tali Paesi sono in linea di massima società o banche di sviluppo aventi il compito specifico di concedere crediti a lungo termine a piccole e medie imprese locali. In numerosi Paesi dette società o banche rappresentano le sole fonti di finanziamento a lungo termine del settore privato; valendosi della loro collaborazione, la BEI mette a frutto la loro conoscenza della situazione locale (mercati, imprese, progetti).

Tra il 1976 (prima Convenzione di Lomé) e la fine del 1988 la Banca ha accordato 123 prestiti globali in 42 Paesi ACP per un importo complessivo di 439 milioni di ecu, pari al 20% di tutte le operazioni effettuate nei Paesi ACP in questo periodo. Detti prestiti hanno consentito 660 operazioni di finanziamento a favore di piccole e medie imprese, per quasi il 90% private e operanti quasi tutte nel settore industriale.

Nel 1987 e nel 1988 la Banca ha proceduto ad un riesame della sua attività in questo settore, tenuto conto del fatto che le difficoltà economiche alle quali è confrontato il continente africano non hanno risparmiato le società e le banche di sviluppo, che i mercati locali hanno registrato per i prodotti industriali uno sviluppo meno rapido del previsto e che le imprese che avevano contratto prestiti in valuta hanno spesso subito gli effetti negativi di forti svalutazioni della moneta nazionale. Un altro problema delle piccole imprese è la mancanza di fondi propri o di quasi-capitale, e i capitali di rischio gestiti dalla BEI possono supplire in parte a questa penuria. Malgrado le difficoltà congiunturali, tuttavia, circa la metà delle imprese che hanno beneficiato di tale forma di aiuto si sono rivelate redditizie e solo una su sei ha dovuto cessare l'attività per fallimento o messa in liquidazione.

Per questo tipo di interventi la decisione di finanziamento richiede una precisa valutazione del grado di rischio, in modo da evitare gli investimenti che non hanno alcuna probabilità di successo. Nel corso dei prossimi anni la BEI, utilizzando i capitali di rischio su risorse di bilancio, spera di poter rafforzare ulteriormente la sua esperienza in questo campo.

Elenco dei finanziamenti fuori della Comunità

A. Su risorse proprie della Banca

Contratti firmati nel 1988

L'importo totale dei finanziamenti su risorse proprie della Banca per investimenti fuori della Comunità è di 520,1 milioni, di cui 391 milioni nei Paesi del Bacino mediterraneo e 129,1 milioni nei Paesi ACP e nei PTOM; queste operazioni sono contabilizzate nel bilancio.

Tutti i finanziamenti — tranne quelli in Jugoslavia, a Malta e in Marocco — hanno beneficiato di un abbuono d'interesse su risorse di bilancio della Comunità.

milioni di ECU	
IUGOSLAVIA	
Tre tratti (83 km) dell'autostrada transiugoslava	
Enti stradali autogestiti delle Repubbliche socialiste di	
— Croazia	
164,3 milioni di dinari iugoslavi	60,0
— Macedonia	
41,1 milioni di dinari iugoslavi	15,0
— Serbia	
68,4 milioni di dinari iugoslavi	25,0
Due tratti (42 km) dell'autostrada transiugoslava	
Enti stradali autogestiti della Repubblica socialista di Slovenia e della Provincia autonoma di Voivodina	
241,9 milioni di dinari iugoslavi	65,0
Tunnel stradale delle Caravanche, alla frontiera austro-iugoslava	
Ente stradale autogestito della Repubblica socialista di Slovenia	
123,2 milioni di dinari iugoslavi	45,0
MAROCCO	
Prestito globale alla Caisse Nationale de Crédit Agricole per il finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione nei settori agricolo e agroindustriale	
471,1 milioni di dirahim	50,0
TUNISIA	
Nuovi tratti di linee ferroviarie (178 km), rettifica del tracciato (45 km) e lavori sull'insieme della rete	
Stato	
17,1 milioni di dinari tunisini	17,0
Prestito globale alla Banque de Développement Economique de Tunisie per il finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione nei settori dell'industria e del turismo	
12,1 milioni di dinari tunisini	12,0
Prestito globale alla Banque Nationale de Développement du Tourisme per il finanziamento di progetti nel settore alberghiero	
10,1 milioni di dinari tunisini	10,0
EGITTO	
Prestito globale all' Export Development Bank of Egypt per il finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione nei settori industriale e turistico	
63,3 milioni di sterline egiziane	25,0
GIORDANIA	
Potenziamento e estensione della rete elettrica di distribuzione nella conurbazione di Amman	
Jordanian Electric Power Company Ltd , tramite lo Stato	
6,2 milioni di dinari giordani	15,0
Prestito globale all' Agricultural Credit Corporation , tramite lo Stato , per il finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione nel settore agricolo	
3,4 milioni di dinari giordani	8,0
Prestito globale all' Industrial Development Bank per il finanziamento di investimenti di piccola o media dimensione nei settori industriale e turistico	
4,2 milioni di dinari giordani	10,0
MALTA	
Nuovo terminale all'aeroporto di Luqa per far fronte all'aumento del traffico turistico	
Stato	
6,4 milioni di sterline maltesi	16,0
Stati ACP — Africa	
milioni di ecu	
PROGETTO REGIONALE — AFRICA OCCIDENTALE	
Prestito globale alla Banque Ouest Africaine de Développement per il finanziamento di piccole e medie imprese nei settori industriale, agroindustriale, agricolo, turistico, minerario e delle telecomunicazioni	
	10,0

PROGETTO REGIONALE — AFRICA CENTRALE

Prestito globale alla **Banque de Développement des Etats d'Afrique Centrale** per il finanziamento di piccole e medie imprese industriali, agroindustriali, minerarie e turistiche nonché di piccole infrastrutture

5,0

NIGERIA

Ripristino e potenziamento delle installazioni per la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua a Lagos

Stato

267 milioni di naira

45,0

KENIA

Risanamento, ammodernamento e espansione di imprese industriali finanziate precedentemente dalla Banca

Stato

502 milioni di scellini kenioti

25,0

BOTSWANA

Miglioramento dell'approvvigionamento idrico di Gaborone, con la costruzione di una diga sul fiume Metsemothlabu e la posa di condotte per il trasporto dell'acqua

Water Utilities Corporation

22 milioni di pula

10,0

Albergo di 200 camere a Gaborone, con impianti sportivi e sale per conferenze

Gaborone International Hotel Company, tramite la **Botswana Development Corporation**

6,6 milioni di pula

3,0

MALAWI

Estensione della rete elettrica di trasmissione e distribuzione

Electricity Supply Commission of Malawi

8,8 milioni di kwacha del Malawi

3,0

MAURIZIO

Costruzione di un mulino a Port-Louis

Les Moulins de la Concorde, tramite la **Development Bank of Mauritius**

47,4 milioni di rupie mauriziane

3,0

Stati ACP — Caraibi

milioni di ecu

ST. VINCENT E GRENADINE

Aumento della produzione di energia elettrica (sostituzione di tre gruppi elettrogeni diesel obsoleti nelle isole di St. Vincent e Bequia)

Stato, per la VINLEC

8,9 milioni di dollari dei Caraibi orientali

3,0

ST. LUCIA

Installazione di due generatori diesel e posa di linee elettriche di trasmissione

Saint Lucia Electricity Services Ltd

8,9 milioni di dollari dei Caraibi orientali

3,0

Stati ACP — Pacifico

milioni di ecu

PAPUA-NUOVA GUINEA

Estensione, sulla costa orientale dell'isola di Nuova Irlanda, di piantagioni di palme da olio e di cacao; linea di produzione di olio di palma e sistemazione delle installazioni per lo stoccaggio e la movimentazione; ripristino degli impianti per la lavorazione del cacao

Poliamba Pty Ltd

9,8 milioni di kina

12,0

PTOM

milioni di ecu

POLINESIA FRANCESE

Potenziamento della rete elettrica di trasmissione ad alta e media tensione a Tahiti

Société de transport d'énergie électrique en Polynésie, tramite la **Caisse Centrale de Coopération Economique**

509 milioni di franchi CFP

4,0

ANTILLE OLANDESI

Potenziamento delle telecomunicazioni internazionali e di quelle fra le isole

Governo centrale delle Antille olandesi (Ministero dei trasporti e delle telecomunicazioni)

6,1 milioni di fiorini antillesi

3,1

B. Su risorse di bilancio

Contratti firmati nel 1988

L'importo totale dei finanziamenti su risorse di bilancio della Comunità o degli Stati membri è di 180,1 milioni, di cui 7 milioni nei Paesi del Bacino mediterraneo e 173,1 milioni nei Paesi ACP e nei PTOM. Queste operazioni sono concluse dalla Banca su mandato, a nome, per conto e a rischio della Comunità economica europea e sono contabilizzate fuori bilancio nella Sezione speciale.

milioni di ecu			
TUNISIA		MALI	
Prestito globale per il finanziamento di assunzioni di partecipazione dirette o indirette nel capitale di imprese dei settori industriale e turistico		Linea elettrica ad alta tensione tra Bamako e Ségou (220 km)	
Mutuo condizionale alla Banque de Développement Economique de Tunisie		Mutuo condizionale allo Stato , per l' Energie du Mali	
3 milioni di dinari tunisini	3,0	3 869,5 milioni di franchi CFA	11,0
EGITTO		Costruzione di uno stabilimento per la sgranatura del cotone a Koumantou e ammodernamento di altri nove	
Prestito globale per il finanziamento di piccole e medie imprese dei settori industriale e turistico nonché di studi e/o di assunzioni di partecipazione		Mutuo condizionale alla Compagnie Malienne de Développement du Textile , tramite lo Stato	
Mutuo condizionale all' Export Development Bank of Egypt		3 355,8 milioni di franchi CFA	9,5
7,6 milioni di sterline egiziane	3,0	GUINEA	
GIORDANIA		Potenziamento degli impianti di produzione e aumento della produttività della fabbrica di allumina di Fria	
Prestito globale per il finanziamento di piccole e medie imprese dei settori industriale e turistico nonché di studi e/o di assunzioni di partecipazione		Mutuo condizionale allo Stato , per la società Friguia	
Mutuo condizionale all' Industrial Development Bank		4 234,7 milioni di franchi guineani	13,0
0,4 milioni di dinari giordani	1,0	Sfruttamento di una cava di granito ornamentale nel massiccio di Maferingah (Conakry)	
Stati ACP — Africa		Mutui condizionali:	
milioni di ecu		— allo Stato per l'acquisizione di una partecipazione nel capitale della Société des Granits de Guinée	
AFRICA		205,3 milioni di franchi guineani	0,6
Rinnovo o installazione, in 11 Paesi, di impianti di radiotelecomunicazione, di apparecchiature per una stazione meteorologica e di impianti di supporto alla navigazione aerea destinati ad aumentare la sicurezza dei voli nella zona di competenza dell'ASECNA		— alla Société des Granits de Guinée , tramite lo Stato	
Mutuo condizionale all' Agence pour la Sécurité de la Navigation Aérienne en Afrique et à Madagascar (ASECNA)	15,0	1 119,7 milioni di franchi guineani	3,0
PROGETTO REGIONALE — AFRICA OCCIDENTALE		CONGO	
Prestito globale per il finanziamento di studi e di assunzioni di partecipazione		Ristrutturazione del complesso agroindustriale di Sanghapalm e installazione di una linea di produzione di oli vegetali (completamento delle piantagioni di palme da olio di Kandeko e Mokeko, costruzione di un oleificio a Kandeko e di una raffineria a Brazzaville)	
Mutuo condizionale alla Banque Ouest Africaine de Développement	2,0	Mutuo condizionale alla Sanghapalm e alla Société des Huiles du Congo , tramite lo Stato	
PROGETTO REGIONALE — AFRICA CENTRALE		5 651,8 milioni di franchi CFA	16,0
Prestito globale per il finanziamento di studi di fattibilità concernenti progetti industriali, agroindustriali, minerari e turistici nonché di assunzioni di partecipazione		SUDAN	
Mutuo condizionale alla Banque de Développement des Etats d'Afrique Centrale	0,7	Ripristino e potenziamento di tre dei sei generatori della centrale idroelettrica di Roseires, sul Nilo blu	
		Mutuo condizionale alla National Electricity Corporation , tramite lo Stato	
		51,3 milioni di sterline sudanesi	10,0

Prospezione di giacimenti auriferi nella zona d'Ariab

Mutuo condizionale alla **Sudanese Mining Corporation**, tramite lo **Stato**
15,4 milioni di sterline sudanesi 3,0

ZAMBIA

Ripristino di alcuni tratti dell'oleodotto di Tazama (1 700 km) — tra il porto di Dar-es-Salam, in Tanzania, e la raffineria di petrolio di Ndola, nello Zambia — e del deposito di idrocarburi di Dar-es-Salam

Mutuo condizionale alla **Tazama Pipelines Ltd**
114,8 di kwacha dello Zambia 13,0

ETIOPIA

Estensione del porto commerciale di Assab, con la costruzione di un terminale polivalente

Mutuo condizionale al **Porto di Assab (Marine Transport Authority)**, tramite lo **Stato**
22,9 milioni di birr 10,0

MALAWI

Estensione della rete elettrica di trasmissione e distribuzione

Mutuo condizionale allo **Stato**, per la **Compagnie Nationale d'Electricité**
23,5 milioni di kwacha del Malawi 8,0

MADAGASCAR

Costruzione di un complesso integrato per la lavorazione e il condizionamento del tonno a Antsirana

Mutui condizionali alle società **Pêche et Froid Océan Indien** e **Bankin'ny Tantsaha Mpamokatra**
9 035,9 milioni di franchi malgasci 5,7

Studio di fattibilità tecnica e finanziaria su un progetto concernente lo sfruttamento di giacimenti di grafite a sud di Tamatave

Mutuo condizionale allo **Stato**
1 040 milioni di franchi malgasci 0,6

MOZAMBICO

Rimessa in esercizio degli impianti di produzione del cementificio di Matola, presso Maputo

Mutuo condizionale allo **Stato**
3 881,1 milioni di meticals 6,0

GAMBIA

Ripristino e estensione delle reti per l'adduzione di acqua potabile nella conurbazione di Banjul

Mutuo condizionale allo **Stato**, per la **Gambia Utilities Corporation**
45,7 milioni di dalasi 5,7

BURKINA FASO

Costruzione di una fabbrica di cartoni da imballaggio a Bobo Dioulasso

Mutuo condizionale alla **Société Nationale de Cartons et d'Emballages**, tramite lo **Stato**
879,4 milioni di franchi CFA 2,5

Ammodernamento e potenziamento di una fabbrica di tele e sacchi di plastica a Ouagadougou

Mutuo condizionale alla **Société des Plastiques**, tramite lo **Stato**
706,5 milioni di franchi CFA 2,0

TANZANIA

Estensione della rete elettrica di trasmissione a media tensione verso la regione di Tukuyu, zona agroindustriale nel sud-ovest del Paese

Mutuo condizionale allo **Stato**, per la **Tanzania Electric Supply Company**
401,9 milioni di scellini tanzaniani 3,5

CAPO VERDE

Potenziamento degli impianti di produzione e di distribuzione di energia elettrica a Praia

Mutuo condizionale allo **Stato**, per l'**Empresa Publica de Electricidade e Agua**
256,2 milioni di scudi del Capo Verde 3,0

SWAZILAND

Stabilimento integrato per la filatura, la tessitura e il finissaggio di cotone a Manzini (Centro)

Mutuo condizionale alla **Natex Ltd**, tramite la **Swaziland International Development Company Ltd**
8 milioni di emalangen 3,0

BURUNDI

Miglioramento delle condizioni per lo stoccaggio e la selezione del caffè nello stabilimento di Gitega (Centro)

Mutuo condizionale allo **Stato**, per l'**Office des Cafés du Burundi**
408,7 milioni di franchi del Burundi 2,5

CIAD

Ripristino delle installazioni per l'approvvigionamento idrico di N'Djamena

Mutuo condizionale alla **Société Tchadienne d'Eau et d'Electricité**, tramite lo **Stato**
773,9 milioni di franchi CFA 2,2

GIBUTI

Potenziamento della centrale di Tadjourah (nuovo generatore diesel e linea elettrica di trasmissione verso Obock)

Mutuo condizionale alla **Electricité de Djibouti**
392,5 milioni di franchi di Gibuti 2,0

MAURITANIA

Studio di fattibilità tecnica e finanziaria circa la valorizzazione dei giacimenti di minerale di ferro di M'Haoudat

Mutuo condizionale alla **Société Nationale Industrielle et Minière**
130,7 milioni di ouguiya

1,5

SENEGAL

Studio di fattibilità tecnica su un progetto concernente l'esplorazione e la ripresa della produzione del giacimento di gas di Diam Niadio-Kabor

Mutuo condizionale alla **Petrosen**, tramite lo **Stato**
210 milioni di franchi CFA

0,6

ZAIRE

Studio di fattibilità circa una nuova linea elettrica nel nord del Kivu

Mutuo condizionale alla **Société Nationale d'Electricité du Zaïre**
72,3 milioni di zairi

0,4

TOGO

Studio preliminare alla realizzazione di un progetto di telecomunicazioni (tecnologia digitale) tra Lomé, nel sud, e Kara, nel nord

Mutuo condizionale all'**Office des Postes et Télécommunications**
35,3 milioni di franchi CFA

0,1

Stati ACP — Caraibi

milioni di ecu

PROGETTO REGIONALE — CARAIBI

Prestito globale per il finanziamento di assunzioni di partecipazione nel capitale di piccole e medie imprese dei settori industriale e turistico

Mutuo condizionale alla **Caribbean Financial Services Corporation Ltd**
6 milioni di dollari dei Caraibi orientali

2,0

ST. VINCENT E GRENADINE

Aumento del capitale della Development Corporation

Mutuo condizionale allo **Stato**
1,2 milioni di dollari dei Caraibi orientali

0,4

Prestito globale per il finanziamento di piccole e medie imprese dei settori industriale, agroindustriale e turistico nonché di assunzioni di partecipazione

Mutuo condizionale alla **Development Corporation**
4,3 milioni di dollari dei Caraibi orientali

1,4

Aumento della produzione di energia elettrica (sostituzione di tre gruppi elettrogeni diesel obsoleti sulle isole di St. Vincent e Bequia)

Mutuo condizionale allo **Stato**
3 milioni di dollari dei Caraibi orientali

1,0

BARBADOS

Studio preliminare alla costruzione di un nuovo mattatoio

Mutuo condizionale allo **Stato**
0,2 milioni di dollari di Barbados

0,1

Stati ACP — Pacifico

milioni di ecu

SAMOA OCCIDENTALI

Invaso, centrale elettrica e installazioni per la trasmissione e la distribuzione di elettricità sull'isola di Upolu

Mutuo condizionale allo **Stato**, per la **Société de Production d'Electricité**
6,8 milioni di tala

2,6

Prestito globale per il finanziamento di piccole e medie imprese dei settori dell'agroindustria, dell'industria, del turismo e dei trasporti

Mutuo condizionale alla **Development Bank of Western Samoa**
1,9 milioni di tala

0,8

Mutuo condizionale allo **Stato** per consentirgli di aumentare la sua quota nel capitale della Development Bank of Western Samoa
1,9 milioni di tala

0,8

PAPUA-NUOVA GUINEA

Estensione, sulla costa orientale dell'isola di Nuova Irlanda, di piantagioni di palme da olio e di cacao; linea di produzione di olio di palma e sistemazione delle installazioni per lo stoccaggio e la movimentazione; ripristino degli impianti per la lavorazione del cacao

Mutuo condizionale alla **New Ireland Development Corporation**, tramite lo **Stato**
3,6 milioni di kina

3,5

Hotel-bungalow sulla costa sud-occidentale

Mutuo condizionale all'**Anguilla Tourism Development Company**, tramite l'**Anguilla Development Board**

4,5 milioni di dollari dei Caraibi orientali

1,5

POLINESIA FRANCESE

Potenziamento della rete elettrica di trasmissione ad alta e media tensione a Tahiti

Mutuo condizionale al **Gouvernement du Territoire de la Polynésie française**, per la **Société de transport d'énergie électrique en Polynésie**

254,5 milioni di franchi CFP

2,0

ARUBA

Prestito globale per il finanziamento di piccole e medie imprese dei settori industriale, agroindustriale e turistico nonché di assunzioni di partecipazione e di studi di preinvestimento

Mutuo condizionale alla **Aruban Investment Bank**

2 milioni di fiorini antillesi

1,0

Nei Paesi ACP, conformemente agli orientamenti della terza Convenzione di Lomé, è stata data la priorità ai finanziamenti nei settori industriale e agroindustriale che nel 1988 sono ammontati a 142 milioni di ecu; detto importo, che rappresenta quasi la metà del totale, è stato destinato per la maggior parte alle piccole imprese.



Risorse

Nel 1988 le operazioni di raccolta della Banca sono ammontate complessivamente a 7 659,5 milioni* (5 592,7 milioni nel 1987), di cui 7 406,9 milioni tramite emissioni sui mercati dei capitali; l'importo restante — 252,5 milioni — è stato raccolto sul mercato monetario sotto forma di *notes* in ecu e destinato alla sua tesoreria.

Evoluzione dei mercati dei capitali

All'inizio dell'anno gli investitori, temendo le ripercussioni del crac borsistico dell'ottobre 1987, hanno esitato a impegnare un elevato volume di fondi sul mercato mobiliare, nonostante le immissioni di liquidità da parte delle autorità monetarie dei Paesi industrializzati.

Nel corso del primo trimestre la riduzione dei tassi d'interesse a lungo termine, consentita da queste misure, si è accentuata, e taluni Paesi, come la Francia, il Belgio e i Paesi Bassi, hanno potuto abbassare i tassi ufficiali (di sconto e sulle anticipazioni) a breve termine. Gli investitori si sono allora rivolti verso il mercato obbligazionario, sia perché temevano che i tassi d'interesse continuassero a scendere sia, soprattutto, per sfiducia negli investimenti in azioni. Le emissioni obbligazionarie sono pertanto sensibilmente aumentate in quasi tutti i comparti monetari, tranne in quelli del dollaro e dell'ecu.

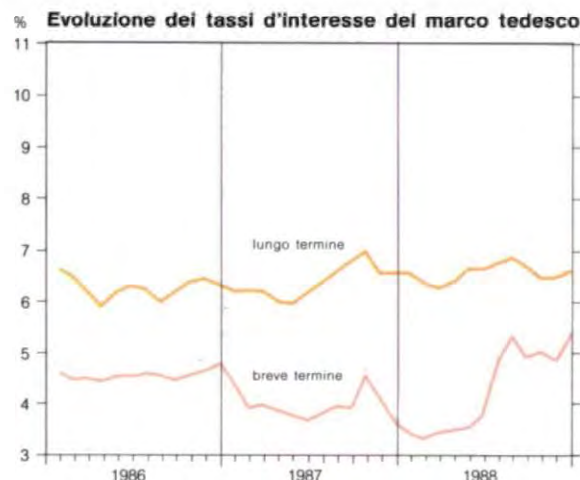
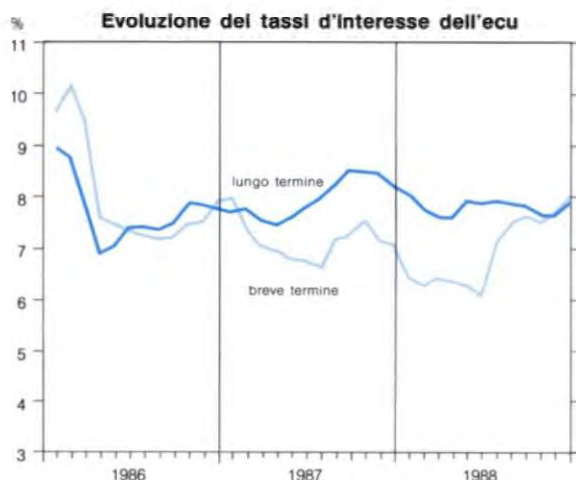
Nel secondo trimestre la conferma di una rapida crescita economica ha spinto progressivamente al

rialzo i tassi d'interesse a lungo termine sulla maggior parte dei mercati.

A metà agosto la Riserva federale, preoccupata per l'insorgere di tensioni inflazionistiche, ha aumentato il tasso di sconto e ciò ha accelerato il movimento al rialzo del dollaro, nonostante gli interventi delle autorità monetarie negli Stati Uniti e, successivamente, in Europa. A fine agosto queste misure hanno rallentato l'apprezzamento del dollaro, le cui quotazioni hanno poi registrato una flessione. Ne è seguito un periodo durante il quale l'attività di emissione sulla maggior parte dei mercati obbligazionari è stata molto intensa; in particolare, le emissioni in eurodollari sono nettamente aumentate nel terzo trimestre a seguito della riduzione del margine tra i rendimenti obbligazionari a New York e quelli sul mercato dell'eurodollaro.

In novembre, dopo le elezioni presidenziali americane, i tassi d'interesse hanno teso al rialzo. L'attrattiva esercitata dalle monete ad alto rendimento sugli investitori ha dato luogo ad un elevato volume

* Gli importi sono espressi, salvo indicazione contraria, nel controvalore in ecu.



di emissioni obbligazionarie nel corso dell'ultimo trimestre; particolarmente alta è stata anche la domanda di obbligazioni in marchi tedeschi e yen. Le emissioni obbligazionarie internazionali hanno così raggiunto nel 1988 i 163 miliardi, con un incremento di circa il 16% rispetto al 1987.

*
* *

Contrariamente agli anni precedenti, il 1988 non è stato caratterizzato da innovazioni di rilievo nel campo delle tecniche finanziarie; esso ha costituito, piuttosto, un periodo di consolidamento e di estensione dell'utilizzazione di strumenti introdotti in precedenza, principalmente degli *swaps*.

Tra le nuove forme di titoli apparse sul mercato sono da ricordare le *notes* a tasso rivedibile (*Variable rate notes-VRN*), una variante delle *notes* a tasso variabile (*Floating rate notes-FRN*); nel caso delle VRN ogniqualvolta si procede ad una nuova fissazione del rendimento, il margine sopra il tasso di riferimento può essere modificato, entro i limiti prestabiliti, se la valutazione del mercato sulla solvibilità dell'emittente è cambiata. Il mercato delle FRN è rimasto poco attivo; vi è stata però una ripresa dei corsi delle FRN a scadenza fissa sul mercato secondario.

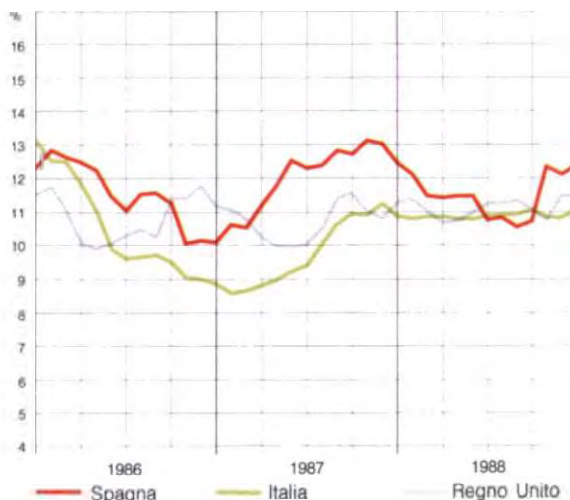
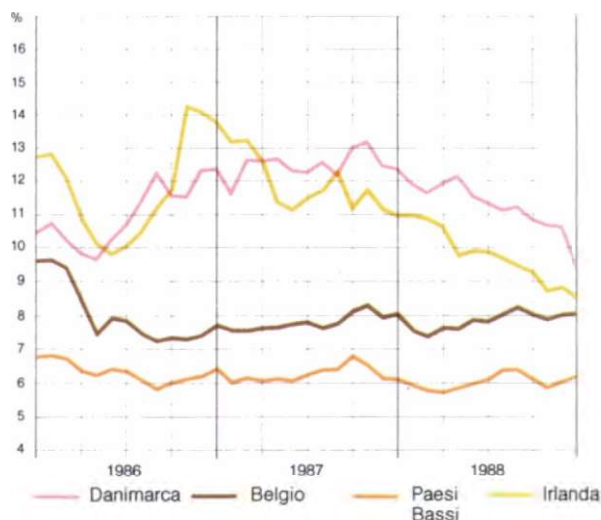
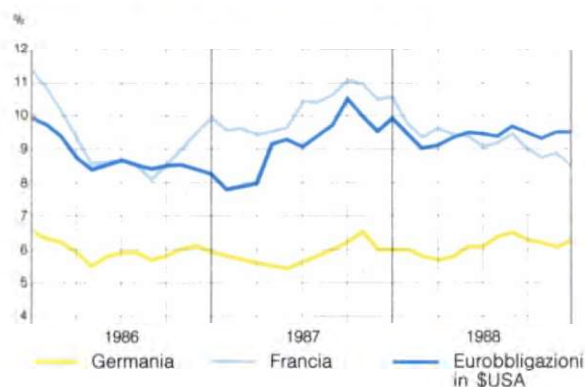
Tra le misure di deregolamentazione dei mercati dei capitali in Europa vanno menzionate, per il 1988, l'autorizzazione per l'emissione di obbligazioni a cedola zero e a prezzo di emissione nettamente inferiore alla pari nei Paesi Bassi e la liberalizzazione del regime dei cambi in Italia, in Danimarca e in Irlanda.

In Germania, i privati non residenti sono stati autorizzati, a decorrere dal mese di ottobre, ad acquistare, all'emissione, obbligazioni a medio termine emesse dal governo federale (*Bundesobligationen*); tutti i non residenti sono stati poi autorizzati ad acquistare detti titoli sui mercati secondari. Il mercato dei titoli di Stato è stato così allargato.

Sempre in Germania è stata introdotta, a partire dal 1989, una trattenuta alla fonte del 10% sui redditi da interessi; essa si applica tra l'altro alle obbligazioni emesse da residenti sul mercato interno. Inoltre la Bundesbank ha esteso la gamma delle tecniche riguardanti le operazioni pronti contro termine. Infine, sul mercato londinese delle operazioni a termine LIFFE (*London International Financial Futures Exchange*) si è fatto ricorso per la prima volta a contratti a termine sulle obbligazioni a 10 anni della Repubblica federale.

Tassi di rendimento lordi delle obbligazioni

quotate in borsa sui diversi mercati finanziari della Comunità, le cui caratteristiche si approssimano maggiormente a quelle delle emissioni della Banca. Per quanto concerne il Regno Unito e l'Irlanda i rendimenti capitalizzati su base semestrale sono riportati, per fini comparativi, su base annua.



Attività della Banca sui mercati dei capitali

A seguito di una domanda di versamenti su finanziamenti più elevata dell'anno precedente, soprattutto nell'ultimo trimestre, il totale delle risorse raccolte dalla Banca sui diversi comparti dei mercati finanziari è ammontato a 7 406,9 milioni, con un incremento di oltre il 34,8% rispetto al 1987; di detto importo, 6 095,9 milioni sono stati destinati all'attività di finanziamento e 1 311,5 al rimborso anticipato di prestiti. D'altro lato la Banca ha emesso, per le sue operazioni di tesoreria, titoli a breve termine in ecu per un importo di 252,5 milioni, che porta a 352,5 milioni il totale in essere di detti titoli.

Come auspicato dai suoi clienti, la Banca ha intensificato l'attività di raccolta sui mercati delle monete comunitarie, nelle quali è stato raccolto — principalmente in marchi, in ecu, in franchi francesi e in sterline — l'84% del totale.

Tramite emissioni pubbliche e collocamenti privati a tasso fisso sono stati raccolti 6 889,2 milioni (4 564,5 nel 1987), di cui 497,8 milioni sono stati oggetto di *swap* contro fondi a tasso variabile. L'importo dei fondi raccolti direttamente a tasso variabile è ammontato a 151,2 milioni (200 milioni nel 1987).

L'importo delle operazioni interbancarie, destinato al finanziamento dei prestiti rimborsati anticipatamente, è di 311,2 milioni (inferiore a quello del 1987); le emissioni di *notes* sul mercato americano sono ammontate solamente a 55,5 milioni (352,1 nel 1987), in quanto la raccolta di fondi tramite emissioni pubbliche sul mercato internazionale è risultata meno onerosa.

Globalmente, tenuto conto degli adeguamenti connessi alle operazioni di *swap* (6,7 milioni — V. tabella 12), le risorse disponibili sono ammontate a 7 666,1 milioni.

*
* *

Come già detto, il 1988 è stato caratterizzato dall'aumento della raccolta in **monete comunitarie**, con le prime operazioni sui mercati della peseta e dell'escudo; la Banca è così intervenuta sui mercati di quasi tutti gli Stati membri (fanno eccezione i mercati greco e danese). Le operazioni di raccolta sono state relativamente diversificate: emissioni pubbliche, prestiti privati, crediti bancari a tasso fisso o

Evoluzione nel 1988, rispetto al dollaro USA,
dei tassi di cambio dell'ecu, del marco tedesco e dello yen



variabile, *swaps* d'interessi e/o di monete, operazioni interbancarie tanto sui mercati interni quanto su quelli internazionali.

Tra le monete raccolte al primo posto figura il **marco tedesco** con 1 545,1 milioni, pari ad oltre il 20% del

totale (1 153 milioni nel 1987). All'inizio dell'anno le variazioni del corso del dollaro USA non hanno influito negativamente sul comparto in marchi del mercato dei capitali, ma durante l'estate sono apparse delle tensioni, a seguito del sensibile aumento del volume delle emissioni e della diminuzione del diffe-

Tabella 12: **Risorse raccolte nel 1988 — Ripartizione per moneta**

(Importi in milioni di ecu)

	Ante swaps			Post swaps		Totale
	Importo	%	Swaps Importo	Importo	%	%
1. OPERAZIONI A LUNGO E MEDIO TERMINE						
Prestiti a tasso fisso	6 889,14	89,94	— 497,79	6 391,35	86,21	83,37
Comunità	5 656,70	73,85	— 310,80	5 345,90	72,11	69,73
DEM	1 303,47	17,02	—	1 303,47	17,58	17,00
ECU	959,00	12,52	34,00	993,00	13,39	12,95
FRF	853,76	11,15	—	853,76	11,52	11,14
GBP	751,93	9,82	— 247,77	504,16	6,80	6,58
ITL	500,60	6,54	— 97,03	403,57	5,44	5,26
NLG	500,07	6,53	—	500,07	6,75	6,52
BEF	403,77	5,27	—	403,77	5,45	5,27
ESP	237,07	3,10	—	237,07	3,20	3,09
LUF	85,43	1,12	—	85,43	1,15	1,11
IEP	32,28	0,42	—	32,28	0,44	0,42
PTE	29,32	0,38	—	29,32	0,40	0,38
Paesi terzi	1 232,44	16,09	— 186,99	1 045,45	14,10	13,64
CHF	555,93	7,26	—	555,93	7,50	7,25
JPY	347,88	4,54	— 33,65	314,23	4,24	4,10
USD	252,02	3,29	— 76,73	175,29	2,36	2,29
CAD	76,61	1,00	— 76,61	—	—	—
Prestiti a tasso variabile	151,15	1,97	504,47 ⁽¹⁾	655,62 ⁽¹⁾	8,84	8,55
ECU	—	—	82,94	82,94	1,12	1,08
GBP	—	—	247,77	247,77	3,34	3,23
ITL	151,15	1,97	97,03	248,18	3,35	3,24
USD	—	—	76,73	76,73	1,03	1,00
Operazioni interbancarie	311,15	4,06	—	311,15	4,20	4,06
DEM	241,63	3,15	—	241,63	3,26	3,15
BEF	69,52	0,91	—	69,52	0,94	0,91
Notes a medio termine in USD	55,48	0,72	—	55,48	0,75	0,72
Totale	7 406,92	96,70	—	7 413,60 ⁽¹⁾	100,0	96,71
2. OPERAZIONI A BREVE TERMINE						
Notes in ecu	252,50	3,30	—	252,50	—	3,29
TOTALE (1 + 2)	7 659,42	100,00	—	7 666,10 ⁽¹⁾	—	100,00

⁽¹⁾ Ivi compresi adeguamenti di swap per 6,68 milioni.

renziale d'interessi tra il marco e il dollaro. Successivamente, l'indebolimento della moneta americana ha consentito un miglioramento dei rendimenti delle emissioni in marchi; dei risultati economici positivi hanno limitato d'altra parte il ricorso all'indebitamento da parte dello Stato federale e in questo contesto la Banca ha potuto intervenire ogniqualvolta lo ritenesse necessario, aumentando anche l'importo delle singole emissioni: nel terzo trimestre, p. es., essa ha effettuato un'emissione di 800 milioni di marchi in due *tranches*, una a 5 anni e l'altra a 8 anni, alla quale ha fatto seguito, alcuni mesi dopo, un'emissione di 700 milioni della durata di 10 anni. Queste operazioni, bene accolte dal mercato, hanno permesso di migliorare la liquidità dei titoli BEI. Nel corso dell'anno sono state anche lanciate emissioni pubbliche per importi meno elevati. Le operazioni interbancarie sono passate da 409,4 milioni nel 1987 a 241,6 milioni in quanto una buona parte dei rimborsi anticipati è stata finanziata tramite nuove emissioni pubbliche.

Il totale delle risorse raccolte in **ecu** (a medio e a lungo termine) è ammontato a 1 075,9 milioni (807,4 nel 1987), di cui 82,9 milioni a tasso variabile ottenuti tramite *swap* con un'emissione pubblica in dollari USA sul mercato internazionale. L'attività sul mercato dell'ecu è stata più intensa all'inizio dell'anno e nel quarto trimestre; nell'insieme la Banca ha aumentato la sua quota sul mercato internazionale, restando il principale emittente in ecu.

Nel 1988 la Banca ha sollecitato soprattutto i mercati europei, ma anche il mercato giapponese. In Europa essa è intervenuta principalmente sul mercato svizzero, con tre emissioni per un totale di 400 milioni collocate da consorzi diretti da banche elvetiche; in Giappone si è rivolta direttamente ai sottoscrittori nipponici ed ha potuto ottenere fondi per una durata superiore a quella allora ottenibile sui mercati europei. Sul mercato giapponese è stato anche possibile raccogliere ecu a tasso fisso, tramite collocamenti privati direttamente in ecu oppure in yen che sono stati poi oggetto di *swap* (complessivamente, 118 milioni). In Francia, un'emissione di 50 milioni è stata collocata per la maggior parte presso investitori privati tramite organismi di credito agricolo associati ad organismi simili di altri Paesi europei oppure tramite banche popolari. A fine anno un'emissione internazionale di 100 milioni — avente le stesse caratteristiche di un prestito precedentemente lanciato dalla Banca e pertanto assimi-

labile — ha completato il programma dei suoi prestiti in ecu.

Al terzo posto figura il **franco francese**, con 853,8 milioni (464 milioni nel 1987). Le condizioni del mercato, relativamente favorevoli all'inizio dell'anno, si sono in seguito leggermente deteriorate; tuttavia una consistente liquidità e tassi relativamente attrattivi per gli investitori hanno consentito alla Banca di lanciare diverse emissioni per un importo elevato: due sul mercato internazionale, destinate a servire da riferimento, e due sul mercato interno. Su un mercato molto instabile e soggetto alle influenze dei mercati esteri, soprattutto di quello americano, la Banca ha continuato in generale a concludere, parallelamente alle sue emissioni, dei contratti *hedging* (*Deferred rate setting*) volti a permetterle di premunirsi contro i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse.

Le risorse raccolte in **sterline** sono sensibilmente aumentate (751,9 milioni, contro 142 nel 1987), per cui la moneta britannica si è situata al quarto posto. Essendo stati i mercati relativamente attivi nei due primi trimestri e negli ultimi mesi dell'anno, la Banca ha potuto intensificare i suoi interventi e nello

Versamenti — Finanziamenti in essere

I versamenti effettuati nel 1988 a titolo dei finanziamenti su risorse proprie ammontano a 7 843,7 milioni, di cui 7 660,7 milioni nella Comunità e 183 milioni in Paesi extracomunitari. Il totale dei finanziamenti (su risorse proprie) e delle garanzie in essere è passato da 40 506,2 milioni al 31 dicembre 1987 a 47 627 milioni al 31 dicembre 1988 (+ 17,6%). Le garanzie principali da cui sono assistiti i finanziamenti in essere sono quelle elencate all'allegato B, nota 2, della situazione finanziaria.

Il totale del bilancio a fine 1988 è di 49,120 miliardi, contro 42,875 miliardi a fine 1987.

I versamenti effettuati nel 1988 a titolo dei finanziamenti su risorse della Comunità o degli Stati membri ammontano a 382 milioni, di cui 283,9 milioni nel quadro del Nuovo strumento comunitario e 98,1 per operazioni nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché in Paesi del Bacino mediterraneo. I finanziamenti in essere nell'ambito della Sezione speciale sono passati da 8 880,6 milioni a fine 1987 a 8 764,6 milioni a fine 1988.

Tabella 13: **Risorse raccolte nel 1988****I. Operazioni a lungo e a medio termine, a tasso fisso o variabile (ante swap)****PRESTITI PUBBLICI**

Mese di emissione	Luogo di emissione	Moneta di sottoscrizione	Ammontare in moneta nazionale (milioni)	Ammontare in ecu (milioni)	Durata (anni e mesi)	Tasso nominale (%)
Gennaio	Lussemburgo	LUF	1 000,0	23,2	8	7,00
	Lussemburgo	ECU	150,0	150,0	8	8,00
	Germania	DEM	300,0	145,6	10	6,125
	Svizzera	CHF	150,0	90,1	10	4,50
Febbraio	Regno Unito	GBP	100,0	143,5	6,9	9,50
	Lussemburgo	ECU	50,0	50,0	9,9	8,375
	Lussemburgo	CAD	130,0	76,6	10	10,125
	Francia	FRF	1 500,0	214,8	15	9,00
Marzo	Lussemburgo	USD	100,0	76,7	10	9,00
	Italia	ITL	150 000,0	98,6	5	11,50
	Lussemburgo	ECU	150,0	150,0	8	7,50
	Germania	DEM	400,0	194,1	10	5,75
Aprile	Lussemburgo	ITL	150 000,0	98,6	8	variabile
	Lussemburgo	JPY	30 000,0	189,5	4	4,75
	Regno Unito	GBP	30,0	45,1	6,9	9,50
	Paesi Bassi	NLG	200,0	85,9	6	5,75
Maggio	Francia	ECU	75,0	75,0	7	7,375
	Paesi Bassi	NLG	300,0	128,8	5	5,50
	Svizzera	CHF	150,0	87,8	10	4,625
	Germania	DEM	200,0	96,4	10	5,875
Giugno	Italia	ITL	200 000,0	130,0	5	11,50
	Regno Unito	GBP	70,0	105,2	6,9	9,50
	Belgio	BEF	6 000,0	138,0	8	7,75
	Lussemburgo	FRF	1 500,0	214,3	7	8,75
Luglio	Lussemburgo	USD	200,0	175,3	4	8,75
	Lussemburgo	ITL	150 000,0	97,4	8	10,75
	Germania	DEM	500,0	241,0	5	5,50
	Germania	DEM	300,0	144,6	8	6,25
Settembre	Paesi Bassi	NLG	150,0	64,1	10	6,50
Ottobre	Lussemburgo	ECU	100,0	100,0	10	8,00
	Spagna	ESP	2 000,0	145,9	10	10,35
	Germania	DEM	300,0	144,5	10	6,00
	Lussemburgo	ITL	150 000,0	97,0	7	11,25
Novembre	Svizzera	CHF	200,0	113,9	10	4,75
	Francia	FRF	2 000,0	283,1	10	8,70
	Lussemburgo	ECU	250,0	250,0	7	7,75
	Regno Unito	GBP	100,0	152,7	8,3	10,00
Dicembre	Germania	DEM	700,0	337,3	10	5,875
	Paesi Bassi	NLG	150,0	64,1	10	6,25
	Irlanda	IEP	25,0	32,3	8	8,75
	Lussemburgo	FRF	1 000,0	141,5	4	8,625
	Portogallo	PTE	5 000,0	29,3	9	13,50
	Regno Unito	GBP	100,0	152,7	21	9,50
	Lussemburgo	ECU	100,0	100,0	6,1	7,75
	Spagna	ESP	12 500,0	91,2	7	11,40
(45)				5 765,7		

PRESTITI PRIVATI

Numero di operazioni	Moneta di sottoscrizione	Ammontare in moneta nazionale (milioni)	Ammontare in ecu (milioni)	Durata (anni)	Tasso nominale (%)
4	NLG	364,7	157,2	4—15	5,40—6,85
7	BEF	11 500,0	265,8	3—8	7,70—8,22
9	LUF	2 700,0	62,3	3—7	7,00—7,625
4	CHF	450,0	264,2	4—6	4,00—4,375
2	JPY	23 650,0	158,4	5—10	5,10—5,70
2	ECU	84,0	84,0	10	6,875—8,00
2	ITL	200 000,0	130,2	8	12,50-variabile
1	GBP	100,0	152,7	20	8,99
31			1 274,6		

NOTES A MEDIO TERMINE USD 69,5 **55,5** 1—3 7,75—8,70

OPERAZIONI INTERBANCARIE DEM 241,6
BEF 69,5
311,2

II. **Notes in ecu** **252,5**

TOTALE GENERALE **7 659,5**

stesso tempo diversificarli: emissione internazionale in eurosterline, credito bancario, emissione sul mercato interno (*Bulldog market*). Per una buona parte di queste emissioni sono stati conclusi accordi di *deferred rate setting* e di *swap* d'interessi al fine di ottenere risorse a tasso variabile (247,8 milioni). Sul mercato dell'eurosterlina la Banca ha lanciato un'emissione internazionale il cui importo è stato portato progressivamente da 100 a 300 milioni. La riapertura del mercato *Bulldog*, da porre in relazione al rarefarsi dei titoli a lungo termine a seguito degli importanti riacquisti di titoli di Stato da parte della Banca d'Inghilterra, ha permesso alla BEI di ritornare su detto mercato con un nuovo sistema di asta per la scelta della banca capofila e per un importo di 100 milioni di sterline. Altri 100 milioni di sterline sono stati ottenuti tramite un credito bancario.

La raccolta in **lire italiane** è rimasta stabile (651,8 milioni, contro 639,2 nel 1987) su un mercato in cui, tranne nell'ultimo trimestre, gli investitori si sono mostrati poco propensi ad investire a lungo termine in quanto veniva perseguita una politica di rialzo dei tassi. La Banca ha adeguato il suo programma di emissione intervenendo, quando le condizioni lo permettevano, sui diversi comparti del mercato e proponendo il pagamento di un tasso fisso o variabile. Tramite emissioni pubbliche sono stati raccolti 450 miliardi di lire sull'euromercato (tre prestiti) e 350 miliardi di lire sul mercato interno (due prestiti). Inoltre essa ha fatto ricorso più che negli anni precedenti ai collocamenti privati, raccogliendo 200 miliardi di lire. Per poter ottenere risorse a tasso variabile la Banca ha lanciato per la prima volta sul mer-

cato dell'euro lira un'emissione a tasso fisso che è stata oggetto di *swap* con un'altra a tasso variabile.

Nei **Paesi Bassi** il mercato è stato influenzato dall'evoluzione del mercato tedesco, anche se per un certo periodo i tassi sul mercato del fiorino sono stati inferiori a quelli sul mercato tedesco a seguito della prevista introduzione di una trattenuta alla fonte in Germania; sul piano interno, esso è stato influenzato dalla relativa diminuzione dell'inflazione e del disavanzo di bilancio. In questo contesto il totale dei prestiti e dei collocamenti privati della Banca ha potuto aumentare, passando da 337,9 milioni nel 1987 a 500,1 milioni. La Banca è stata presente sul mercato interno con tre emissioni pubbliche e quattro prestiti privati. Sul mercato internazionale essa ha lanciato per la prima volta un'emissione in fiorini destinata principalmente ad investitori svizzeri e collocata da un consorzio diretto da una banca elvetica, ciò che ha permesso di ridurre notevolmente il costo.

In **Belgio** le fluttuazioni dei mercati dei cambi e l'evoluzione dei mercati finanziari esteri hanno avuto un notevole impatto sull'andamento dei tassi d'interesse. Un'emissione pubblica, alcuni prestiti privati e un'operazione interbancaria hanno permesso di raccogliere 473,3 milioni (302,2 nel 1987), importo corrispondente a quello dei versamenti su mutui e del rimborso anticipato di prestiti.

Nel **Lussemburgo** la Banca ha raccolto, tramite un'emissione pubblica e prestiti privati, 85,4 milioni (78,9 nel 1987).

Tabella 14: **Evoluzione delle operazioni di raccolta**

(In milioni di ecu)

	Risorse raccolte	Numero di operazioni	Operazioni a lungo e a medio termine (1)					Operazioni a breve termine		Partecipazione di terzi al finanziamento dei mutui
			Prestiti pubblici	Prestiti privati	Operazioni interbancarie	Notes a medio termine	Totale	Commercial paper	Notes in ecu	
1984	4 360,9	104	3 227,5	822,2	—	—	4 049,7	189,1	100,0	22,1
1985	5 709,1	75	4 229,0	1 095,5	—	—	5 324,5	374,0	—	10,6
1986	6 785,5	72	5 434,8	1 009,7	321,0	—	6 765,5	—	—	20,0
1987	5 592,7	116	3 768,4	996,1	455,9	352,1	5 572,5	—	—	20,2
1988	7 666,1	85	5 772,3	1 274,6	311,2	55,5	7 413,6	—	252,5	—
1961/1988	52 298,7	1 067	35 672,4	13 440,0	1 150,2	407,6	50 670,2	563,1	352,5	712,9

(1) Post swap.

Nel 1988 la Banca ha lanciato per la prima volta delle emissioni sui mercati spagnolo e portoghese. In **Spagna** il mercato dei capitali è stato influenzato principalmente dalle pressioni inflazionistiche emerse nel quarto trimestre e dalla sensibile crescita della massa monetaria, che hanno indotto le autorità monetarie a inasprire la loro politica. La Banca è intervenuta in ottobre sul mercato della peseta riservato agli emittenti non residenti (mercato *Matador*); quest'emissione è stata quella dall'importo più elevato (20 miliardi di pesetas) e dal tasso più basso mai realizzata fin allora. La designazione della banca capofila è avvenuta secondo il metodo dell'asta competitiva, prassi seguita dalla Banca sugli altri mercati. Per far fronte ai cospicui versamenti in pesetas, la Banca è nuovamente intervenuta su detto mercato a fine anno; tenuto conto della domanda, l'emissione è stata portata da 10 a 12,5 miliardi. Sul **mercato portoghese**, dove è in corso una fase di ammodernamento e di liberalizzazione, i tassi d'interesse sono stati orientati al ribasso nella prima parte dell'anno, prima che si manifestassero delle tensioni a causa delle pressioni inflazionistiche e del deterioramento della bilancia dei pagamenti. La Banca ha aperto il mercato delle obbligazioni estere in escudos con un'emissione di 5 miliardi.

In **Irlanda**, infine, il calo dei tassi d'interesse — dovuto alla diminuzione delle pressioni inflazionistiche, all'ulteriore riduzione del disavanzo della bilancia dei pagamenti e al minore volume di emissioni di titoli da parte dello Stato — ha permesso alla Banca di lanciare un prestito di 25 milioni di sterline irlandesi utilizzando la tecnica dell'asta competitiva per la designazione della banca capofila.

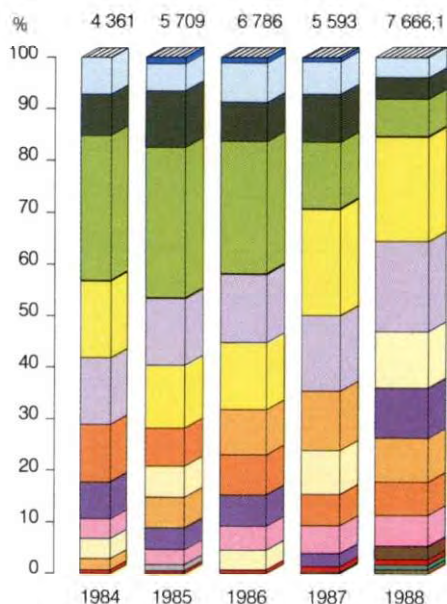
*
* *

La flessione della quota delle **monete non comunitarie** nel totale della raccolta, delineatasi nel 1987, si è accentuata nell'anno in esame. Per la maggior parte i fondi raccolti in dette monete sono stati destinati al rimborso anticipato di emissioni pubbliche o di collocamenti privati.

L'importo più cospicuo è stato raccolto in **franchi svizzeri** (555,9 milioni, contro 370,4 milioni nel 1987); anche se l'attività d'emissione sul mercato elvetico è andata progressivamente contraendosi a causa del rialzo dei tassi, la Banca è intervenuta regolar-

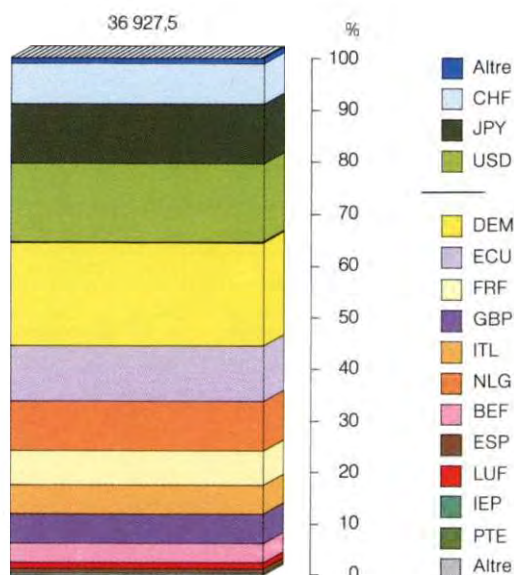
Risorse raccolte dal 1984 al 1988

(In milioni ecu)



Prestiti a medio e a lungo termine
in essere al 31. 12. 1988

(In milioni di ecu)



mente lungo tutto l'anno facendo appello tanto al mercato pubblico (291,7 milioni) quanto a quello privato (264,2 milioni).

In **yen** sono stati raccolti 314,2 milioni, contro 517,2 milioni nel 1987. L'attività d'emissione sui mercati obbligazionari in detta moneta è rimasta limitata a causa dell'incertezza sull'evoluzione dei tassi e della debolezza dello yen rispetto al dollaro. Nel primo trimestre la Banca ha lanciato un prestito di 30 miliardi di yen sul mercato dell'euroyen, ha effettuato dei collocamenti privati ed ha ottenuto dei crediti bancari (complessivamente 158,4 milioni) che le hanno permesso di procurarsi, tramite operazioni di *swap*, dei fondi in ecu. Dopo l'introduzione sul mercato giapponese di una nuova procedura analoga a quella della «registrazione permanente» sul mercato americano (*shelf registration*), la Banca è stata la prima

istituzione internazionale ed il secondo emittente a chiedere detta «registrazione»; essa sarà così in grado di intervenire su detto mercato più rapidamente che in passato per il lancio di emissioni in yen o in altre monete.

La quota del **dollaro USA** nel totale della raccolta è ulteriormente diminuita nel 1988 (307,5 milioni, contro 721,9 milioni nel 1987). La Banca ha lanciato sul mercato internazionale due emissioni per un totale di 300 milioni di dollari, una nel primo trimestre e l'altra all'inizio del terzo. Inoltre essa si è procacciata dollari USA a tasso variabile tramite *swap* con un'emissione in dollari canadesi ed ha continuato a raccogliere fondi (55,5 milioni di dollari) nel quadro del programma di emissione di *notes* a medio termine del 1987.

Risultati di gestione

Sui risultati di gestione della Banca ha inciso favorevolmente, come in passato, l'impiego dei fondi propri; la differenza tra l'importo per interessi su finanziamenti e quello per oneri su prestiti, che corrisponde a una quota elevata del saldo attivo di gestione, è dovuta essenzialmente, come negli anni precedenti, alle maggiori entrate risultanti dall'utilizzazione dei fondi propri.

Gli interessi e commissioni su mutui sono ammontati a 3 712 milioni (3 374,5 nel 1987), gli interessi e oneri su prestiti a 3 087,9 milioni (2 826,8 milioni nel 1987); le commissioni di gestione sono rimaste all'incirca allo stesso livello: 18,4 milioni, contro 18,2 milioni nel 1987.

I proventi a titolo degli interessi e commissioni su investimenti sono passati da 201 milioni nel 1987 a 240,4 milioni, a seguito del maggior volume di fondi investiti e del rialzo dei tassi, principalmente nell'ultimo trimestre.

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è di 12,5 milioni (25,3 milioni nel 1987).

Tenuto conto delle differenze di cambio e dell'imputazione dell'annualità di ammortamento delle spese per emissioni di prestiti e dei premi di rimborso (92,8 milioni), delle spese e degli oneri amministrativi

nonché degli ammortamenti su immobili e materiale, il saldo attivo di gestione della Banca ammonta a 727,5 milioni. Previa imputazione della plusvalenza risultante dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto (27 milioni) e di un onere straordinario (49,8 milioni versati alla Commissione delle Comunità europee a titolo dell'imposta sugli stipendi e pensioni del personale della Banca sino al 31 dicembre 1987), il saldo del conto profitti e perdite è di 704,7 milioni (649,1 milioni nel 1987).

Il Consiglio di amministrazione ha deciso di raccomandare al Consiglio dei governatori di aumentare l'accantonamento per variazione del tasso di conversione dell'ecu di 27 milioni, importo pari alla plusvalenza netta risultante al 31 dicembre 1988 dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto, e di assegnare il saldo attivo di gestione dell'esercizio 1988 (727,5 milioni) diminuito dell'importo corrispondente all'onere straordinario (49,8 milioni), ossia complessivamente 677,7 milioni, alla riserva supplementare.

Il totale del bilancio ammontava al 31 dicembre 1988 a 49 120,3 milioni, con un incremento leggermente superiore al 14% rispetto al 31 dicembre 1987 (42 875,3 milioni).

Amministrazione

Comitato direttivo

Nella seduta annuale del 13 giugno 1988, il Consiglio dei governatori ha nominato sei dei sette membri del Comitato direttivo della Banca per un periodo di sei anni. I mandati di Ernst-Günther BRÖDER, Presidente, e di C. Richard ROSS, Lucio IZZO, Alain PRATE e Miguel Angel ARNEDO ORBAÑANOS, Vicepresidenti, sono stati rinnovati; Erling JØRGENSEN, Departementschef al Ministero danese delle Finanze e membro del Consiglio di amministrazione della BEI, è stato nominato Vicepresidente. Il 29 giugno 1988 Ludovicus MEULEMANS, Direttore generale del Tesoro belga e membro del Consiglio di amministrazione della BEI, è stato nominato Vicepresidente. In riconoscimento dei servizi da loro resi alla Banca, il Consiglio dei governatori ha conferito a Arie PAIS e Noel WHELAN, i cui mandati scadevano il 13 giugno 1988, il titolo di Vicepresidente onorario.

Consiglio di amministrazione

Sempre nella seduta annuale del 13 giugno 1988 il Consiglio dei governatori ha nominato, per un periodo di cinque anni, i membri del Consiglio di amministrazione, che è composto di 22 amministratori (21 designati dagli Stati membri e 1 della Commissione delle Comunità europee) e di 12 sostituti (11 designati dagli Stati membri e 1 dalla Commissione delle Comunità europee).

In sostituzione di Erling JØRGENSEN e David McCUTCHEON, amministratori, sono stati nominati Lars TYBJERG e Michael J. SOMERS. A Andrew J.C. EDWARDS, Flemming FARUP-MADSEN, Ariane OBOLENSKY, Savino SPINOSI e Jan H.G. VANORMELINGEN, sostituti, sono subentrati R.I.G. ALLEN, Maurice O'CONNELL, Christian NOYER, L. Fernanda FORCIGNANÒ e J.L. JONKHART. I mandati dagli altri amministratori e sostituti sono stati rinnovati.

In seguito, Pedro MARTÍNEZ MÉNDEZ e Ludovicus MEULEMANS, amministratori, sono stati sostituiti da Manuel CONTHE GUTIÉRREZ e Jan H.G. VANORMELINGEN e a Kaj BARLEBO-LARSEN e T. Alastair CLARK, sostituti, sono subentrati Giovanni RAVASIO e Oliver PAGE.

Il Consiglio di amministrazione ringrazia i colleghi che hanno lasciato l'incarico per il loro prezioso contributo all'attività della Banca.

Comitato di verifica

Nella stessa seduta annuale il Consiglio dei governatori ha proceduto, come ogni anno, al rinnovo di uno dei membri del Comitato di verifica. In sostituzione di Jørgen BREDSORFF, Presidente uscente, il Consiglio dei governatori ha nominato Constantin THANOPOULOS, Direttore alla Banca di Grecia, membro del Comitato di verifica per gli esercizi 1988, 1989 e 1990. La presidenza del Comitato è passata a Albert HANSEN sino all'approvazione, nella seduta annuale del 1989, del bilancio della Banca al 31.12.1988 e del conto profitti e perdite dell'esercizio 1988.

Il Consiglio dei governatori ha espresso a Jørgen BREDSORFF i suoi ringraziamenti per il suo lungo e prezioso contributo ai lavori del Comitato di verifica.

* * *

Controllo e verifica delle operazioni della Banca

A seguito della crescente complessità delle sue operazioni, la Banca ha continuato a sviluppare le procedure di controllo; essa ha istituito un sistema a più livelli che comprende — oltre al Consiglio dei governatori, al Consiglio di amministrazione e al Comitato direttivo, che esercitano un controllo di carattere generale — due organismi autonomi (il Comitato di verifica e una società di revisione contabile esterna) nonché la Divisione «Revisione contabile interna» e appositi servizi incaricati del controllo dei progetti ⁽¹⁾.

Il Comitato di verifica ha continuato ad esaminare i conti annuali della Banca nonché le procedure applicate ed ha effettuato visite *in loco* dei progetti.

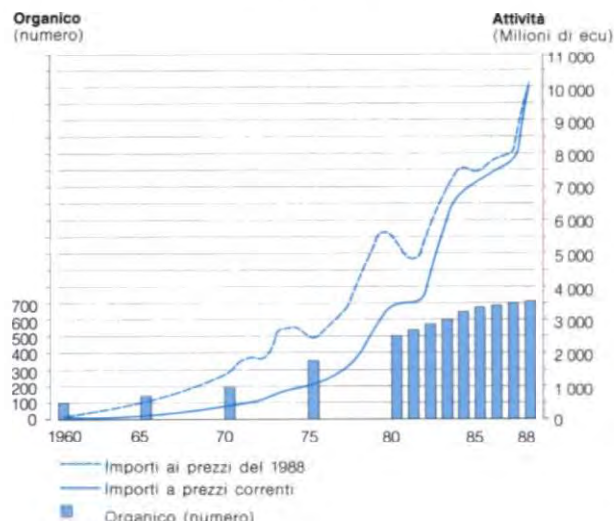
Sulla base di programmi annuali messi a punto insieme alla società di revisione contabile esterna ed al Comitato di verifica, la Divisione «Revisione contabile interna» ha intensificato i controlli sistematici della messa in opera e dell'efficacia delle procedure relative alle spese amministrative, alle operazioni finanziarie e di tesoreria e alla sicurezza del sistema informatico.

Per verificare l'efficacia delle operazioni e delle procedure di finanziamento fuori della Comunità, la Banca procede a valutazioni *ex post* sulla base di rapporti elaborati dai suoi servizi e da consulenti esterni.

* * *

⁽¹⁾ V. anche relazione annuale 1986, p. 89.

Evoluzione dell'organico e dell'attività della Banca (1960-1988)



Politica del personale

Il nuovo sistema retributivo, maggiormente imperniato sul merito, è entrato in vigore nel 1988. Detto sistema è stato elaborato in stretta cooperazione con i rappresentanti del personale, con i quali vengono discusse le questioni concernenti i dipendenti della Banca. La totalità del personale ha optato per detto sistema.

Il nuovo sistema annette particolare importanza alla valutazione professionale annua come strumento di gestione del personale. Una maggiore attenzione viene prestata alle carriere e allo sviluppo delle mansioni grazie alla formazione e alla mobilità interna.

Questo sistema è destinato innanzitutto a permettere alla Banca di adeguarsi ad un contesto sempre più complesso ed esigente, in rapida mutazione. Essa deve, in effetti, operare con flessibilità e mantenere un alto livello di produttività per continuare a svolgere la missione che le è stata affidata e far fronte, senza un aumento sensibile dell'organico, alla rapida crescita della sua attività.

A tal fine la Banca ha anche continuato a dotarsi, sulla base di piani pluriennali, di apparecchiature informatiche, di cui dispone ormai la quasi totalità del personale.

La BEI ha incentrato il suo programma di formazione sull'adeguamento del personale alla crescente tecnicità dei compiti che gli incombono. Dei corsi di formazione sono stati organizzati, in particolare, nei seguenti settori: tecniche attinenti al settore bancario, lingue, metodi di gestione; complessivamente, nel 1988, a detti corsi sono state destinate 4 055 giornate.

Personale

Dal giugno 1988, data della pubblicazione dell'ultima relazione annuale, è intervenuto un solo mutamento a livello dei quadri dirigenti: Desmond McCLELAND, andato in pensione, è stato sostituito da Alfred STEINHERR come Direttore del Dipartimento degli Studi finanziari alla Direzione degli Studi.

Al 31 dicembre 1988 l'organico della Banca comprendeva 710 persone, di cui 357 dirigenti e quadri. Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate 31 nuove assunzioni, mentre 20 dipendenti hanno lasciato la Banca.

Nel corso degli ultimi cinque anni, se l'organico della Banca è aumentato in misura modesta (11% complessivamente), il numero dei dirigenti e quadri è cresciuto del 34% e questi rappresentano attualmente oltre la metà del personale.

Anni	Totale	Dirigenti e quadri	Segretarie, impiegati e tecnici
1984	638	266	372
1985	673	293	380
1986	678	297	381
1987	699	344	355
1988	710	357	353

*
* *

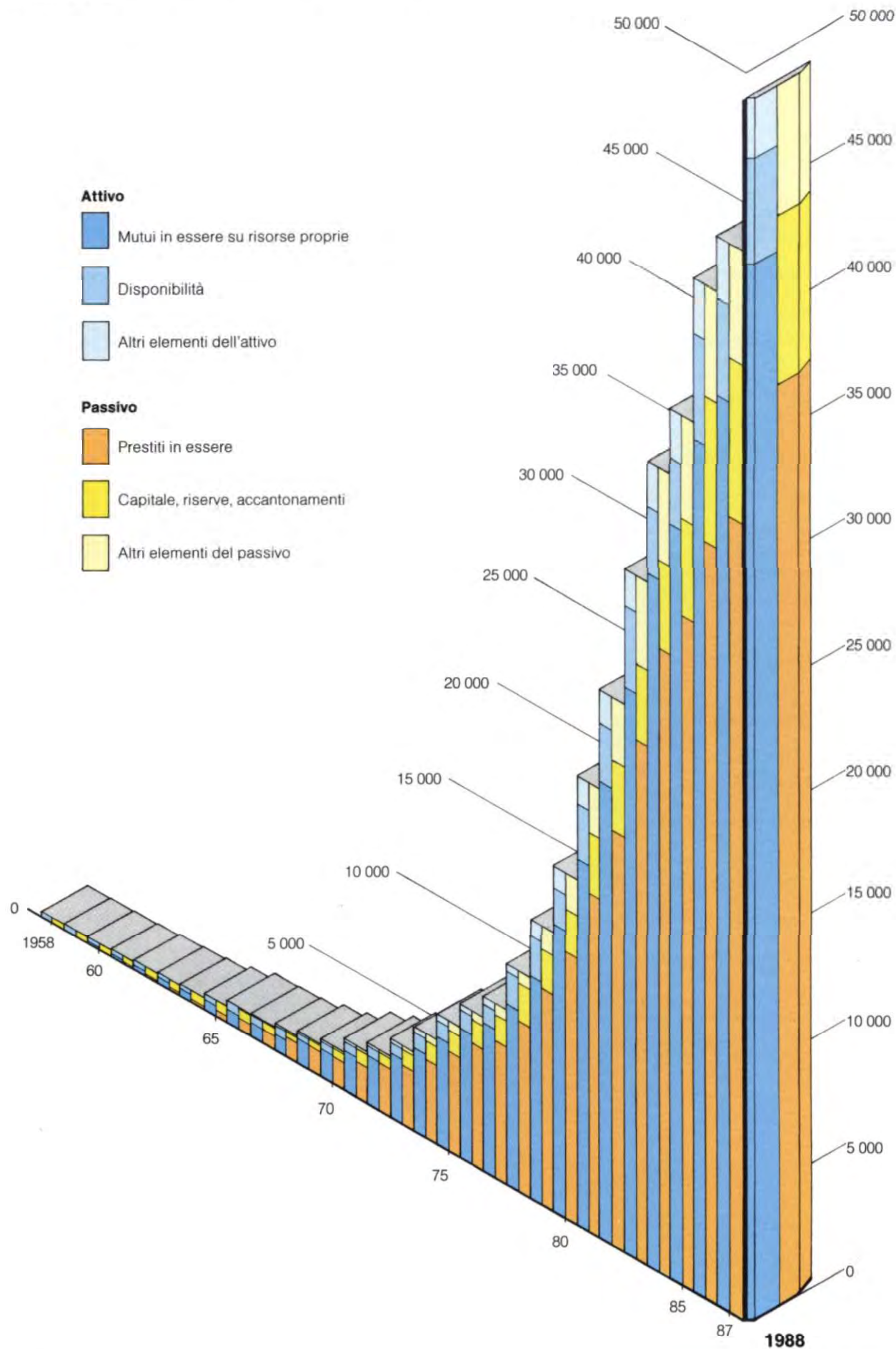
Il Consiglio di amministrazione ringrazia il personale della Banca per l'elevata qualità del lavoro svolto nel corso dell'anno e per la sua capacità di adattamento ad un contesto in rapida evoluzione.

Lussemburgo, 26 aprile 1989.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Ernst-Günther BRÖDER

Bilancio — Situazione al 31 dicembre di ciascun anno

In milioni di ecu



Bilancio al 31 dicembre 1988

In ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Attivo	31. 12. 1988	31. 12. 1987
Importo dovuto dagli Stati membri in conto capitale (Allegato A)	822 187 500	1 007 300 905
Da ricevere in conto riserve ed accantonamenti	—	51 374 547
Cassa e banche		
A vista o a non più di un anno	2 150 858 339	1 928 852 426
Portafoglio (Nota B)		
A non più di un anno	184 055 479	166 533 468
A più di un anno	793 080 691	717 762 530
	977 136 170	884 295 998
Proventi di prestiti da ricevere	228 788 578	22 883 216
Crediti verso Stati membri per adeguamento del capitale (Allegato D)	3 709 671	10 500 964
Mutui (Allegato B)		
Totale mutui in essere	47 245 604 575	39 922 369 796
meno: importo non ancora versato	4 965 761 812	3 466 707 777
	42 279 842 763	36 455 662 019
Garanzie		
Crediti per mutui su mandato	1 614 681	2 436 491
Crediti per mutui accordati da terzi: 1988: 239 116 372; 1987: 413 091 029		
Crediti per partecipazioni di terzi su mutui della Banca: 1988: 140 631 740; 1987: 168 334 687		
Terreni e immobili (Nota C)	37 734 339	39 425 263
Interessi e commissioni da ricevere	1 151 897 584	1 023 138 821
Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME (Nota H)	196 031 477	239 199 199
Spese di emissione da ammortizzare	371 308 724	357 552 017
Premi di rimborso da ammortizzare	5 248 112	5 225 356
	376 556 836	362 777 373
Depositi speciali per servizio prestiti (Nota D)	681 264 179	732 705 594
Diversi (Nota G)	212 649 268	114 793 778
	49 120 271 385	42 875 346 594

Passivo

	31. 12. 1988	31. 12. 1987
Capitale (Allegato A)		
Sottoscritto	28 800 000 000	28 800 000 000
Non richiamato	26 204 061 724	26 204 061 724
	2 595 938 276	2 595 938 276
Fondo di riserva (Nota L)	2 880 000 000	2 880 000 000
Riserva supplementare (Nota L)	1 543 701 492	910 971 935
Accantonamento per variazione del tasso di conversione dell'ecu (Nota L)	29 814 104	13 411 039
Fondo pensioni del personale (Nota E)	101 225 882	89 484 538
Debiti verso Stati membri per adeguamento del capitale (Allegato D)	11 738 998	5 965 839
Prestiti a breve termine (Allegato C)	773 554 040	480 344 136
Prestiti a medio e lungo termine (Allegato C)		
Obbligazioni e buoni di cassa	30 143 678 990	25 546 010 638
Altri	6 775 656 929	6 403 336 860
	36 919 335 919	31 949 347 498
Premi di rimborso su obbligazioni	8 125 970	7 310 661
	36 927 461 889	31 956 658 159
Creditori vari (Nota F)	779 492 370	487 669 831
Garanzie		
Per mutui su mandato	1 614 681	2 436 491
Per mutui accordati da terzi: 1988: 239 116 372; 1987: 413 091 029		
Per partecipazioni di terzi su mutui della Banca: 1988: 140 631 740; 1987: 168 334 687		
Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo (Nota H)	626 641 398	719 006 392
Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo per conto di terzi (Nota H)	71 263 184	89 746 886
	697 904 582	808 753 278
Interessi e commissioni da pagare e interessi ricevuti in anticipo	1 299 873 442	1 234 185 511
Cedole e obbligazioni scadute non ancora pagate (Nota D)	681 264 179	732 705 594
Diversi (Nota G)	91 943 789	27 689 345
Saldo del conto profitti e perdite (Nota L)	704 743 661	649 132 622
	49 120 271 385	42 875 346 594

Conti d'ordine

Sezione speciale

Fondi in gestione fiduciaria		
— per conto degli Stati membri	247 252 319	264 645 726
— per conto delle Comunità europee	7 664 607 966	7 913 066 388
Titoli ricevuti in garanzia di mutui su mandato	1 614 681	2 436 491
Titoli ricevuti in deposito	42 641 014	38 362 681

Situazione della Sezione speciale ⁽¹⁾ al 31 dicembre 1988

In ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Attivo	31. 12. 1988	31. 12. 1987
Paesi della Comunità		
<i>Su risorse della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)</i>		
Mutui in essere		
— importo versato ⁽²⁾	2 145 319 115	2 372 993 713
<i>Su risorse della Comunità economica europea (Nuovo strumento comunitario — NSC)</i>		
Mutui in essere		
— importo da versare	411 850 131	338 407 063
— importo versato	4 775 607 700	4 869 885 520
Totale ⁽³⁾	5 187 457 831	5 208 292 583
Turchia		
<i>Su risorse degli Stati membri</i>		
Mutui in essere		
— importo da versare	31 546 131	29 772 949
— importo versato	247 252 319	264 645 726
Totale ⁽⁴⁾	278 798 450	294 418 675
Paesi del Bacino mediterraneo		
<i>Su risorse della Comunità economica europea</i>		
Mutui in essere		
— importo da versare	16 415 204	30 786 757
— importo versato	290 538 796	276 513 243
	306 954 000	307 300 000
Operazioni su capitali di rischio		
— importo da versare	9 188 783	3 000 000
— importo versato	5 811 217	5 000 000
	15 000 000	8 000 000
Totale ⁽⁵⁾	321 954 000	315 300 000
Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e Paesi e Territori d'oltremare		
<i>Su risorse della Comunità economica europea</i>		
Convenzioni di Yaoundé (I e II)		
Mutui (importo versato)	87 855 627	94 333 879
Contributi alla formazione di capitali di rischio (importo versato)	1 197 483	1 217 179
Totale ⁽⁶⁾	89 053 110	95 551 058
Convenzioni di Lomé (I, II e III)		
Operazioni su capitali di rischio		
— importo da versare	383 764 214	300 898 580
— importo versato	358 278 028	293 122 854
Totale ⁽⁷⁾	742 042 242	594 021 434
Totale generale	8 764 624 748	8 880 577 463

Promemoria:

Totale degli importi versati e non ancora rimborsati sui mutui a condizioni speciali accordati dalla Commissione e per i quali la Banca ha accettato il mandato di recupero crediti affidatole dalla CEE:

a) nel quadro della prima, della seconda e della terza Convenzione di Lomé: al 31. 12. 1988: 843 500 481; al 31. 12. 1987: 752 334 647.

b) nel quadro dei protocolli con i Paesi del Bacino mediterraneo: al 31. 12. 1988: 102 473 948; al 31. 12. 1987: 99 568 768.

(1) La Sezione speciale è stata istituita dal Consiglio dei governatori il 27 maggio 1963; il suo scopo, quale ridefinito nella decisione del 4 agosto 1977, è quello di contabilizzare le operazioni effettuate dalla Banca per conto e su mandato di terzi.

(2) Importo originario dei finanziamenti concessi nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 77/271/Euratom del 29 marzo 1977, n. 82/170/Euratom del 15 marzo 1982 e n. 85/537/Euratom del 5 dicembre 1985, a concorrenza di un im-

porto complessivo pari a tre miliardi, per la costruzione di centrali nucleari di potenza nei Paesi della Comunità (su mandato, per conto e a rischio della Comunità europea dell'energia atomica):

	2 773 167 139
da aggiungere: adeguamenti di cambio	+ 134 139 776
da detrarre: rimborsi	— 761 987 800
	<u>2 145 319 115</u>

Passivo

Fondi in gestione fiduciaria

Su mandato delle Comunità europee

	31. 12. 1988	31. 12. 1987
Comunità europea dell'energia atomica	2 145 319 115	2 372 993 713
Comunità economica europea:		
— Nuovo strumento comunitario	4 775 607 700	4 869 885 520
— Protocolli finanziari con i Paesi del Bacino mediterraneo	296 350 013	281 513 243
— Convenzioni di Yaoundé (I e II)	89 053 110	95 551 058
— Convenzioni di Lomé (I, II e III)	358 278 028	293 122 854
	7 664 607 966	7 913 066 388
<i>Su mandato degli Stati membri</i>	247 252 319	264 645 726
Totale	7 911 860 285	8 177 712 114

Fondi da versare

Su mutui nel quadro del Nuovo strumento comunitario	411 850 131	338 407 063
Su mutui alla Turchia (secondo Protocollo complementare)	31 546 131	29 772 949
Su mutui e operazioni di capitali di rischio nei Paesi del Bacino mediterraneo	25 603 987	33 786 757
Su operazioni di capitali di rischio nel quadro delle Convenzioni di Lomé (I, II e III)	383 764 214	300 898 580
Totale	852 764 463	702 865 349
Totale generale	8 764 624 748	8 880 577 463

(3) Importo originario dei finanziamenti concessi nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870/CEE del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169/CEE del 15 marzo 1982, n. 83/200/CEE del 19 aprile 1983 e n. 87/182/CEE del 9 marzo 1987 per promuovere gli investimenti nella Comunità nonché delle decisioni n. 81/19/CEE del 20 gennaio 1981 per la ricostruzione nelle zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto del novembre 1980 e n. 81/1013/CEE del 14 dicembre 1981 per la ricostruzione nelle zone della Grecia colpite dai terremoti del febbraio/marzo 1981 (su mandato, per conto ed a rischio della Comunità economica europea):

da aggiungere: adeguamenti di cambio	+	101 450 167
da detrarre: annullamenti		88 569 620
rimborsi		1 086 335 023
		<u>-1 174 904 643</u>
		<u>5 187 457 831</u>

(4) Importo originario dei finanziamenti accordati in Turchia su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri: 417 215 000

da aggiungere: adeguamenti di cambio	+	1 859 635
da detrarre: annullamenti		215 000
rimborsi		140 061 185
		<u>- 140 276 185</u>
		<u>278 798 450</u>

(5) Importo originario dei finanziamenti accordati nei Paesi del Maghreb e del Mashrak, a Malta, a Cipro, in Turchia ed in Grecia (10 000 000 concessi prima della sua adesione alla CEE, intervenuta il 1° gennaio 1981) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità economica europea:

da detrarre: annullamenti		409 000
rimborsi		346 000
		<u>- 755 000</u>
		<u>321 954 000</u>

(6) Importo originario dei finanziamenti accordati nei Paesi africani, malgascio e mauriziano associati e nei Paesi, territori e dipartimenti d'oltremare (SAMMA-PTDOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità economica europea:

— mutui a condizioni speciali	139 483 056	
— contributi alla formazione di capitali di rischio	2 502 615	141 985 671
da aggiungere:		
— interessi capitalizzati	1 178 272	
— adeguamenti di cambio	6 315 244	+ 7 493 516
da detrarre:		
— annullamenti	1 573 609	
— rimborsi	58 852 468	- 60 426 077
		<u>89 053 110</u>

(7) Importo originario dei finanziamenti accordati nei Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico nonché nei Paesi e territori d'oltremare (ACP/PTOM) su mandato, per conto ed a rischio della Comunità economica europea:

— mutui condizionali e subordinati	789 365 000	
— assunzioni di partecipazione	13 174 452	
		802 539 452
da aggiungere:		
— interessi capitalizzati		+ 785 237
da detrarre:		
— annullamenti	31 328 672	
— rimborsi	24 238 665	
— adeguamenti di cambio	5 715 110	- 61 282 447
		<u>742 042 242</u>

Conto profitti e perdite dell'esercizio 1988

In ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Ricavi	1988	1987
Interessi e commissioni su mutui	3 711 968 471	3 374 543 192
Interessi e commissioni su investimenti	240 398 162	201 054 486
Commissioni di gestione (Nota I)	18 375 728	18 173 992
Proventi finanziari e altri introiti (Nota K)	<u>26 578 830</u>	<u>28 562 592</u>
	3 997 321 191	3 622 334 262
Spese e oneri		
Spese e oneri amministrativi (Nota J)	71 338 790	67 505 164
Interessi e oneri su prestiti	3 087 856 329	2 826 757 441
Ammortamenti su spese di emissione e su premi di rimborso	92 757 832	87 236 380
Oneri finanziari (Nota K)	14 077 480	3 254 507
Ammortamenti		
— su acquisti netti attrezzature e materiale	1 894 803	2 784 706
— su immobili	<u>1 681 000</u>	<u>1 681 100</u>
Differenze di cambio	<u>219 122</u>	<u>385 507</u>
	3 269 825 356	2 989 604 705
Saldo attivo di gestione	727 495 835	632 729 557
Plusvalenza netta risultante dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto (Nota A, punto 1)	+ 27 047 826	+ 16 403 065
Onere straordinario (Nota M)	<u>— 49 800 000</u>	<u>—</u>
Saldo (Nota L)	<u>704 743 661</u>	<u>649 132 622</u>

Evoluzione della situazione patrimoniale-finanziaria rispetto all'esercizio precedente

In ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

	1988	1987
Origine delle risorse		
Saldo del conto profitti e perdite	704 743 661	649 132 622
Voci che non comportano movimenti di fondi:		
Ammortamenti su immobili e su acquisti netti attrezzature e materiale	3 575 803	4 465 706
Ammortamenti su spese di emissione e premi di rimborso	92 757 832	87 236 380
Aumento degli interessi e commissioni da pagare e degli interessi ricevuti in anticipo	65 687 931	71 113 715
Aumento degli interessi e commissioni da ricevere	— 128 758 763	— 105 983 105
	738 006 464	705 965 318
Altre risorse:		
Proventi di prestiti	7 494 226 063	5 926 081 166
Rimborso di mutui	2 789 837 860	2 698 069 388
Importo versato dagli Stati membri a titolo del capitale, delle riserve e degli accantonamenti	236 487 952	299 210 281
Adeguamenti di cambio su prestiti	790 448 346	— 799 107 198
Diminuzione netta a titolo dell'adeguamento del capitale degli Stati membri	12 564 452	5 587 277
Aumento (diminuzione) del totale delle voci:		
Creditori vari, Diversi (passivo), Fondo pensioni del personale e Contributi netti in conto interessi	300 137 353	— 227 415 726
Totale	12 361 708 490	8 608 390 456
Impieghi		
Versamenti netti su mutui	7 813 248 837	5 946 473 017
Rimborso di prestiti	3 226 566 137	3 087 745 544
Spese per emissioni di prestiti e premi di rimborso su prestiti	106 537 295	71 731 706
Terreni, immobili, attrezzature e materiale	1 884 879	2 784 706
Adeguamenti di cambio su mutui	800 769 767	— 896 879 268
Aumento della voce «Diversi» (attivo)	97 855 490	34 947 087
Aumento delle voci «Cassa e banche» e «Portafoglio»	314 846 085	361 587 664
Totale	12 361 708 490	8 608 390 456

Allegato A — Sottoscrizioni al capitale

Situazione al 31 dicembre 1988

in ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Paesi membri	Capitale sottoscritto (1)	Capitale non richiamato (2)	Capitale richiamato		
			versato al 31. 12. 1988	da versare (1)	Totale
Germania	5 508 725 000	5 011 195 625	350 109 062	147 420 313	497 529 375
Francia	5 508 725 000	5 011 195 625	350 109 062	147 420 313	497 529 375
Italia	5 508 725 000	5 011 195 625	310 734 062	186 795 313	497 529 375
Regno Unito	5 508 725 000	5 011 195 625	350 109 062	147 420 313	497 529 375
Spagna	2 024 928 000	1 843 594 060	123 525 940	57 808 000	181 333 940
Belgio	1 526 980 000	1 390 237 750	93 149 750	43 592 500	136 742 250
Paesi Bassi	1 526 980 000	1 390 237 750	93 149 750	43 592 500	136 742 250
Danimarca	773 154 000	703 917 450	47 164 425	22 072 125	69 236 550
Grecia	414 190 000	377 098 250	25 267 375	11 824 375	37 091 750
Portogallo	266 922 000	243 018 914	16 282 963	7 620 123	23 903 086
Irlanda	193 288 000	175 978 900	11 791 100	5 518 000	17 309 100
Lussemburgo	38 658 000	35 196 150	2 358 225	1 103 625	3 461 850
Totale	28 800 000 000	26 204 061 724	1 773 750 776	822 187 500	2 595 938 276

(1) Con decorrenza dal 1° gennaio 1986, il capitale sottoscritto della Banca è stato portato da 14 400 000 000 a 28 800 000 000 di ecu. Questo raddoppio risulta dall'aumento delle quote dei primi dieci Stati membri, ivi compreso l'allineamento della quota di capitale sottoscritta dall'Italia su quella della Germania, della Francia e del Regno Unito (decisione del Consiglio dei governatori dell'11 giugno 1985) e dalle sottoscrizioni al capitale dei due nuovi Stati membri, cioè della Spagna e del Portogallo (articolo 2 del Protocollo n. 1 dell'Atto di adesione, firmato il 12 giugno 1985).

L'importo di 822 187 500 ecu da versare corrisponde alle dieci rate semestrali uguali di 82 218 750 ecu (la prima il 30 aprile 1989, l'ultima il 31 ottobre 1993) che dovranno versare gli Stati membri.

(2) Il Consiglio di amministrazione può esigerne il versamento qualora esso sia necessario per far fronte agli obblighi della Banca nei confronti dei suoi mutuatari.

Allegato B — Finanziamenti in essere

al 31 dicembre 1988

in ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Localizzazione dei progetti	Numero	Importo totale in essere (1) (2) (3)	Importo non ancora versato	Importo versato	% del totale in essere
1. Mutui per investimenti nella Comunità e mutui assimilati *					
Germania	81	1 743 849 840	143 328 793	1 600 521 047	3,69
Francia	293	5 995 195 959	834 553 923	5 160 642 036	12,69
Italia	1 343	18 873 639 988	847 644 830	18 025 995 158	39,95
Regno Unito	374	6 419 196 740	571 313 875	5 847 882 865	13,59
Spagna	92	2 415 143 983	808 710 740	1 606 433 243	5,11
Belgio	21	505 934 463	—	505 934 463	1,07
Paesi Bassi	13	441 486 680	26 216 398	415 270 282	0,93
Danimarca	122	1 917 111 174	—	1 917 111 174	4,06
Grecia	151	2 046 871 135	89 730 428	1 957 140 707	4,33
Portogallo	83	1 570 136 574	491 079 999	1 079 056 575	3,32
Irlanda	173	2 263 464 181	66 900 022	2 196 564 159	4,79
Lussemburgo	3	33 436 347	—	33 436 347	0,07
Mutui assimilati (*)	10	406 899 894	—	406 899 894	0,86
Totale	2 759	44 632 366 958	3 879 479 008	40 752 887 950	94,46
2. Mutui per investimenti fuori della Comunità:					
2.1 Paesi del Bacino mediterraneo					
Iugoslavia	12	478 346 789	271 197 496	207 149 293	
Egitto	11	210 938 948	41 325 000	169 613 948	
Marocco	9	186 701 295	53 783 000	132 918 295	
Algeria	5	171 146 386	102 148 192	68 998 194	
Tunisia	19	146 532 401	66 383 993	80 148 408	
Siria	5	95 433 818	26 942 000	68 491 818	
Giordania	16	80 037 940	41 970 00	38 067 940	
Turchia	7	68 022 200	—	68 022 200	
Cipro	4	44 786 571	5 312 971	39 473 600	
Malta	3	29 363 048	23 895 000	5 468 048	
Libano	6	17 513 974	—	17 513 974	
Totale	97	1 528 823 370	632 957 652	895 865 718	3,24
2.2 Paesi ACP/PTOM					
Nigeria	5	128 818 263	75 000 000	53 818 263	
Kenia	12	112 434 138	68 899 272	43 534 866	
Costa d'Avorio	21	108 227 501	31 697 963	76 529 538	
Camerun	11	94 230 395	12 404 414	81 825 981	
Zimbabwe	5	55 186 324	25 293 951	29 892 373	
Botswana	9	53 144 130	32 272 000	20 872 130	
Papua-Nuova Guinea	5	52 725 523	24 453 500	28 272 023	
Zaire	2	52 053 374	49 025 906	3 027 468	
Figi	6	45 844 677	3 500 000	42 344 677	
Maurizio	9	37 738 489	18 443 123	19 295 366	
Trinidad e Tobago	5	33 800 287	10 906 000	22 894 287	
Gabon	3	25 943 536	—	25 943 536	
Senegal	4	25 035 539	—	25 035 539	
Ghana	3	24 770 098	15 479 786	9 290 312	
Zambia	4	23 880 795	—	23 880 795	
Giamaica	3	18 204 464	10 054 373	8 150 091	
Malawi	8	17 969 370	11 029 778	6 939 592	
Mauritania	1	17 705 039	—	17 705 039	
Bahama	2	17 592 471	16 433 288	1 159 183	
Africa occidentale	2	12 468 278	10 000 000	2 468 278	
Togo	4	12 319 826	—	12 319 826	
Congo	3	11 546 718	516 603	11 030 115	
Polinesia francese	3	10 948 181	7 000 000	3 948 181	
Antille olandesi	2	10 307 396	4 287 195	6 020 201	
Niger	2	9 070 178	—	9 070 178	
Barbados	4	8 308 731	—	8 308 731	
Swaziland	3	8 073 094	—	8 073 094	
Guinea	2	8 048 459	—	8 048 459	
Nuova Caledonia	1	6 230 397	—	6 230 397	
Africa orientale	1	6 000 000	6 000 000	—	
St. Lucia	2	6 000 000	6 000 000	—	
Burkina Faso	1	5 267 976	—	5 267 976	
Africa centrale	1	5 000 000	5 000 000	—	
Liberia	2	4 670 619	—	4 670 619	
Isole Vergini (GB)	1	4 400 000	4 400 000	—	
Belize	2	3 975 321	2 228 000	1 747 321	
St. Vincent e Grenadine	1	3 000 000	3 000 000	—	
Cayman	1	2 050 116	—	2 050 116	
Montserrat	1	736 766	—	736 766	
Regione caraibica	1	498 692	—	498 692	
Tanzania	1	189 086	—	189 086	
Totale	159	1 084 414 247	453 325 152	631 089 095	2,30
Totale	256	2 613 237 617	1 086 282 804	1 526 954 813	5,54
Totale generale	3 015	47 245 604 575	4 965 761 812	42 279 842 763	100,00

(*) Mutui assimilati a quelli nella Comunità; operazioni effettuate in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto per investimenti in Austria ed in Tunisia nonché per l'acquisto, il lancio e la gestione di satelliti per telecomunicazioni.

(1) Monete rimborsabili su mutui in essere:

Monete	Importo
Monete degli Stati membri	29 169 439 354
Altre monete	13 110 403 409
Parte versata su mutui in essere	42 279 842 763
Da aggiungere:	
Parte non versata su mutui in essere, di cui:	
Mutui da versare a tasso d'interesse e in un assortimento di valute fissi, precisati nel contratto di finanziamento	702 936 608
Mutui da versare a un tasso d'interesse fisso, precisato nel contratto di finanziamento; la Banca può scegliere le valute da versare	1 111 312 179
Mutui da versare a tasso aperto; la Banca può scegliere il tasso d'interesse e gli assortimenti di valute	3 151 513 025
	4 965 761 812
	47 245 604 575

Scadenario dei mutui in essere (in migliaia di ecu)

Anni	al 31. 12. 1988	Anni	al 31. 12. 1987
1989	3 117 116	1988	2 504 219
1990	3 757 268	1989	3 054 326
1991	4 323 971	1990	3 631 615
1992	4 840 699	1991	3 853 332
1993	5 506 790	1992	4 028 676
1994-1998	18 527 448	1993-1997	16 129 852
1999-2003	6 062 826	1998-2002	5 837 969
2004-2008	1 016 670	2003-2007	777 187
2009-2013	92 817	2008-2013	105 194
Totale	47 245 605	Totale	39 922 370

(2) Ripartizione dei mutui in essere secondo le garanzie principali da cui sono assistiti (al 31. 12. 1988) (a)

A. Mutui per investimenti nella Comunità e mutui assimilati (b)

Mutui concessi agli Stati membri o da essi garantiti	29 731 951 290 (c-d)
Mutui concessi a enti pubblici degli Stati membri o garantiti da tali enti	8 113 907 650 (c)
Mutui concessi a istituti finanziari (banche, istituti di credito a lungo termine, compagnie di assicurazione) o da essi garantiti	3 225 378 396 (c)
Mutui garantiti da società (istituti finanziari esclusi) di cui siano azionisti di maggioranza Stati membri della Comunità o enti pubblici	691 822 645 (c)
Mutui assistiti da garanzie reali su immobili	235 466 220
Mutui garantiti da società (banche escluse) del settore privato	1 632 390 557
Mutui assistiti da garanzie reali su altri beni; altre garanzie	1 001 450 200
Totale A	44 632 366 958

B. Mutui per investimenti fuori della Comunità

1. Mutui accordati in applicazione della seconda Convenzione di Yaoundé	
Mutui accordati agli Stati africani, malgascio e mauriziano associati (SAMMA) firmatari di detta Convenzione, o da essi garantiti	5 943 088 (e)
2. Mutui accordati in applicazione della prima Convenzione di Lomé	
Mutui accordati agli Stati ACP firmatari di detta Convenzione, o da essi garantiti	174 999 685
Mutui assistiti da altre garanzie	6 729 090
	181 728 775 (f)

3. Mutui accordati in applicazione della seconda Convenzione di Lomé	
Mutui accordati agli Stati ACP firmatari di detta Convenzione o da essi garantiti	425 044 818
Mutui assistiti da altre garanzie	13 942 459
Mutui accordati per progetti energetici e minerari (art. 59)	17 056 406
	456 043 683 (f)

4. Mutui accordati in applicazione della terza Convenzione di Lomé	
Mutui accordati agli Stati ACP firmatari di detta Convenzione, o da essi garantiti	406 303 051
Mutui assistiti da altre garanzie	34 395 650
	440 698 701 (f)

5. Mutui accordati in applicazione degli accordi finanziari tra la CEE e i Paesi del Bacino mediterraneo

Mutui accordati ai Paesi del Bacino mediterraneo firmatari degli accordi oppure assistiti dalla loro garanzia o controgaranzia	1 528 823 370 (c)
Totale B	2 613 237 617
Totale dei mutui in essere	47 245 604 575

(a) Per una parte dei mutui accordati vi è cumulo tra più tipi di garanzie.

(b) Mutui assimilati ai mutui nella Comunità: operazioni effettuate in virtù dell'articolo 18, par. 1, comma 2, dello Statuto per investimenti in Austria ed in Tunisia nonché per l'acquisto, il lancio e la gestione di satelliti per telecomunicazioni.

(c) L'importo della fideiussione globale accordata dalla CEE si eleva, al 31 dicembre 1988, a 2 315 667 510 ecu (2 047 770 500 ecu al 31 dicembre 1987). Questa fideiussione è accordata per la copertura di qualsiasi rischio derivante dagli impegni finanziari nei Paesi del Bacino mediterraneo nonché da quelli in Grecia, in Spagna e in Portogallo relativi ai mutui ivi accordati prima della loro adesione alla CEE, per un importo totale — al 31 dicembre 1988 — di 1 054 213 481 ecu.

(d) Al 31 dicembre 1988, il totale dei mutui assistiti dalla garanzia della CEE è di 35 027 314 ecu.

(e) I mutui accordati in applicazione della seconda Convenzione di Yaoundé sono assistiti dalla garanzia dei sei Stati membri fondatori della BEI.

(f) Gli importi della fideiussione accordata dagli Stati membri per la copertura di qualsiasi rischio derivante dagli impegni finanziari a titolo delle convenzioni di Lomé si elevano a:

- 114 190 796 ecu per la prima Convenzione;
- 394 218 426 ecu per la seconda Convenzione;
- 330 613 500 ecu per la terza Convenzione.

(3) Importo originario dei mutui sulla base delle parità applicate il giorno della firma dei contratti:

	62 724 330 002
Da aggiungere:	
adeguamenti di cambio	+ 1 994 514 030
	64 718 844 032
Da detrarre:	
rescissioni ed annullamenti	647 165 803
rimborsi	16 685 441 914
partecipazioni di terzi su mutui della Banca	140 631 740
Mutui in essere	— 17 473 239 457
	47 245 604 575

L'ammontare totale dei mutui e delle garanzie in essere della Banca, che in conformità dell'articolo 18, par. 5, dello Statuto non dev'essere superiore al 250 % del capitale sottoscritto (cioè a 72 000 000 000 di ecu sulla base del capitale attuale), si eleva al 31. 12. 1988 a:

mutui	47 245 604 575
garanzie:	
per mutui su mandato	1 614 681
per mutui concessi da terzi	239 116 372
per partecipazioni di terzi su mutui della Banca	140 631 740
	381 362 793
Totale dei mutui e delle garanzie in essere	47 626 967 368

Allegato C — Prestiti

al 31 dicembre 1988

in ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

Prestiti a breve termine

pagabili in	Capitale non ammortizzato		Tassi d'interesse medi ponderati
	al 31. 12. 1987	al 31. 12. 1988	
ecu	100 000 000	352 500 000	7,62
\$ USA (valore nominale)	383 623 739	426 371 761	8,51
meno importo degli sconti non ancora ammortizzati	— 3 279 603	— 5 317 721	
Totale	480 344 136	773 554 040	

Prestiti a medio e lungo termine

Pagabili in	Capitale non ammortizzato al 31. 12. 1987	Operazioni dell'esercizio			Capitale non ammortizzato al 31. 12. 1988		
		Prestiti	Rimborsi	Adeguamenti di cambio	Importo (1)	Tassi d'interesse medi ponderati	Scadenze
ecu	3 019 945 000	959 000 000	29 905 000	—	3 949 040 000	8,80	1989/2001
marchi tedeschi (DEM)	6 791 594 106	1 545 096 715	861 235 345	60 341 005 —	7 415 114 471	6,90	1989/2016
franchi francesi (FRF)	1 804 295 086	853 761 081	141 510 995	36 150 016 —	2 480 395 156	10,79	1989/2003
lire sterline (GBP)	1 293 973 367	751 926 664 (2)	58 123 117	112 947 239 +	2 100 724 153	10,59	1989/2009
lire italiane (ITL)	1 580 481 894	651 753 766 (2)	79 844 149	8 607 203 —	2 143 784 308	11,28	1989/1996
franchi belgi (BEF)	1 134 126 927	473 286 321	200 648 871	12 648 350 —	1 394 116 027	8,77	1989/2000
fiorini olandesi (NLG)	3 395 180 668	500 074 745	240 512 194	43 406 895 —	3 611 336 324	8,11	1989/2004
corone danesi (DKK)	69 229 675	—	—	735 074 —	68 494 601	11,45	1989/1995
sterline irlandesi (IEP)	19 282 981	32 280 724	—	179 544 —	51 384 161	9,78	1989/1996
franchi lussemburghesi (LUF)	333 791 963	85 433 680	82 447 726	3 262 909 —	333 515 008	8,41	1989/1996
pesetas spagnole (ESP)	—	237 072 267	—	7 514 832 +	244 587 099	10,75	1989/1998
escudos portoghesi (PTE)	—	29 316 400	—	196 519 —	29 119 881	13,50	1991/1997
dollari USA (USD)	5 438 384 507	307 496 483 (2)	789 959 802	600 733 663 +	5 556 654 851	10,37	1989/2000
franchi svizzeri (CHF)	2 770 820 945	555 932 784	376 311 088	158 260 297 —	2 792 182 344	5,15	1989/2001
yen (JPY)	3 863 745 484	347 882 310 (2)	331 771 945	314 811 455 +	4 194 667 304	6,25	1989/2002
scellini austriaci (ATS)	143 940 020	—	34 295 905	1 007 807 —	108 636 308	7,21	1989/1996
dollari canadesi (CAD)	290 554 875	76 607 581 (2)	—	78 421 467 +	445 583 923	10,08	1991/1998
Totale	31 949 347 498	7 406 921 521	3 226 566 137	789 633 037 +	36 919 335 919		
Premi di rimborso	7 310 661	—	—	815 309 +	8 125 970		
Totale generale	31 956 658 159	7 406 921 521	3 226 566 137	790 448 346 +	36 927 461 889		

(1) Nella tabella seguente sono indicati gli importi totali in migliaia di ecu, in capitale, per il rimborso dei prestiti a medio e a lungo termine:

Anni	al 31. 12. 1988	Anni	al 31. 12. 1987
1989	2 516 378	1988	2 122 742
1990	3 020 163	1989	2 200 641
1991	3 003 847	1990	2 974 327
1992	3 765 210	1991	3 017 199
1993	4 364 637	1992	3 336 627
1994-1998	17 902 767	1993-1997	15 667 494
1999-2003	1 751 116	1998-2002	2 330 647
2004-2008	303 836	2003-2007	137 106
2009 e segg.	299 508	2008 e segg.	169 875
Totale	36 927 462	Totale	31 956 658

(2) Nel corso del 1988 taluni prestiti emessi a tasso fisso in USD, JPY e CAD sono stati scambiati (*swap*) con prestiti in USD a tasso variabile e in ecu a tasso fisso o variabile; dei prestiti emessi a tasso fisso in GBP e ITL sono stati scambiati con altri nella stessa moneta a tasso variabile.

Allegato D — Crediti o debiti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale

al 31 dicembre 1988

in ecu — V. note sui prospetti finanziari (Allegato E)

L'applicazione dei tassi di conversione indicati nella nota A dell'allegato E (v. in appresso) comporta un adeguamento degli importi versati dagli Stati membri nelle rispettive monete nazionali in conto capitale, conformemente all'articolo 7 dello Statuto.

Gli importi che la Banca deve ricevere o versare sono i seguenti:

Crediti verso:	la Francia	1 490 260
	il Belgio	486 128
	la Danimarca	735 002
	la Grecia	682 432
	il Portogallo	104 043
	l'Irlanda	199 219
	il Lussemburgo	12 587
	Totale	3 709 671
Debiti verso:	la Germania	1 598 490
	l'Italia	2 679 889
	il Regno Unito	3 301 179
	la Spagna	3 732 343
	i Paesi Bassi	427 097
	Totale	11 738 998

Conformemente alla decisione del Consiglio dei governatori del 30 dicembre 1977, il regolamento degli importi che la Banca deve versare o ricevere viene effettuato il 31 ottobre di ogni anno, ma solo qualora la differenza tra il tasso di conversione contabile

ed il tasso di conversione fissato per determinare l'adeguamento sia superiore all'1,5 %. Se la differenza è inferiore, verso l'alto o verso il basso, all'1,5 %, gli importi continuano a essere iscritti in appositi conti (detti «di adeguamento»), senza fruttare interessi.

Allegato E — Note sui prospetti finanziari

al 31 dicembre 1988 — in ecu

Nota A — Principi contabili di base

1. Basi di conversione

Conformemente all'articolo 4, par. 1, dello Statuto, la Banca utilizza come unità monetaria, sia per i conti di capitale degli Stati membri che per la presentazione della propria situazione finanziaria, l'ecu utilizzato dalle Comunità europee.

Il valore dell'ecu corrisponde alla somma dei seguenti importi delle monete nazionali di dieci Stati membri:

marchi tedeschi	0,719	franchi belgi	3,71
sterline	0,0878	franchi lussemburghesi	0,14
franchi francesi	1,31	corone danesi	0,219
lire italiane	140,0	sterline irlandesi	0,00871
fiorini olandesi	0,256	dracme	1,15

I tassi di conversione tra le monete degli Stati membri e l'ecu, fissati sulla base dei tassi di mercato, sono pubblicati ogni giorno ferialmente nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

La Banca si serve di tali tassi di conversione anche per calcolare i tassi applicabili alle altre monete utilizzate per le sue operazioni.

Le operazioni della Banca sono effettuate tanto nelle monete degli Stati membri e in ecu quanto in monete non comunitarie.

Le sue risorse sono costituite dal capitale, dai proventi dei prestiti e dai redditi netti cumulati nelle diverse monete; esse sono detenute, investite o utilizzate per accordare finanziamenti nelle stesse monete. Talvolta la Banca converte il ricavato dei prestiti in altre monete, concludendo però nello stesso tempo dei contratti di cambio a termine per poi disporre dei relativi importi nelle monete originarie.

I tassi di conversione utilizzati per la stesura dei bilanci chiusi al 31 dicembre 1988 e 1987 sono i seguenti:

1 ecu =	1988	1987
marchi tedeschi	2,07781	2,06034
franchi francesi	7,09821	6,98335
lire sterline	0,648551	0,696793
lire italiane	1 531,10	1 521,66
pesetas spagnole	132,877	140,566
franchi belgi	43,5760	43,1539
fiorini olandesi	2,34586	2,31762
corone danesi	8,02983	7,94457
dracme	172,909	164,483
escudos portoghesi	171,704	169,467
sterline irlandesi	0,778450	0,777888
franchi lussemburghesi	43,5760	43,1539
dollari USA	1,17258	1,30335
franchi svizzeri	1,76063	1,66503
lire libanesi	621,467	587,755
yen giapponesi	146,455	158,292
scellini austriaci	14,6162	14,505
dollari canadesi	1,39830	1,69696
franchi CFA	354,911	349,168

Gli attivi e passivi della Banca sono convertiti in ecu; i profitti o le perdite risultanti dalla conversione sono, rispettivamente, accreditati o addebitati al conto profitti e perdite.

Sono esclusi dalla base di valutazione di questa conversione gli averi corrispondenti alla quota di capitale versata dagli Stati membri nella loro moneta nazionale, che è oggetto di adeguamenti periodici conformemente all'articolo 7 dello Statuto (V. allegato D).

2. Portafoglio

I buoni del tesoro nazionali, i buoni di cassa e le obbligazioni sono valutati al valore più basso tra il valore d'acquisto, il valore nominale e il valore di borsa.

3. Mutui

I mutui figurano all'attivo relativamente agli importi netti erogati.

4. Terreni e immobili

I terreni e gli immobili sono valutati al loro valore di acquisto, previa detrazione di un deprezzamento iniziale sull'immobile di Lussemburgo/Kirchberg nonché del cumulo degli ammortamenti. Il valore stimato degli immobili di Lussemburgo/Kirchberg e di Lisbona è oggetto di un ammortamento lineare calcolato rispettivamente su un periodo di 30 e 25 anni. Le spese per attrezzature e materiale sono ammortizzate nell'anno di acquisto.

5. Spese di emissione e premi di rimborso

Le spese di emissione ed i premi di rimborso sono ammortizzati durante tutta la durata del prestito, sulla base degli importi in essere.

6. Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

Taluni mutui beneficiano di contributi in conto interessi che vengono versati in anticipo, al loro valore attualizzato. Questi contributi vengono iscritti nel conto profitti e perdite alle scadenze degli interessi ai quali si applicano.

7. Fondo pensioni

La Banca ha istituito per il proprio personale un fondo pensioni. Tutti i contributi versati dalla Banca e dal personale sono investiti negli attivi della Banca. Una valutazione attuariale viene effettuata ogni tre anni.

8. Imposizione

In base al Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, allegato al Trattato (dell'8 aprile 1965) istitutivo di un Consiglio unico e di una Commissione unica delle Comunità europee, gli averi, le entrate e gli altri beni della Banca sono esenti da qualsiasi imposta diretta.

Nota B — Portafoglio

Il portafoglio comprende:	1988	1987
buoni del tesoro nazionali, buoni di cassa ed obbligazioni al valore più basso tra il valore d'acquisto, il valore nominale e il valore di borsa (valore di borsa:		
1988: 786 657 495		
1987: 766 721 910)	783 940 790	762 549 491

obbligazioni proprie al loro valore di riscatto non ancora suscettibili di annullamento	13 218 856	15 728 395
effetti bancari al loro valore nominale	179 976 524	106 018 112
	<u>977 136 170</u>	<u>884 295 998</u>

La ripartizione per scadenza è la seguente:

fino a tre mesi	181 143 491	119 669 324
a più di 3 mesi e fino a 6 mesi	2 911 988	21 544 563
a più di 6 mesi e fino a 12 mesi	—	25 319 581
a più di 12 mesi	793 080 691	717 762 530
	<u>977 136 170</u>	<u>884 295 998</u>

Nota C — Terreni e immobili

La voce «Terreni e immobili» figurante all'attivo per 37 734 339 ecu comprende:

— Terreni	763 833
— Valore netto dell'immobile di Lussemburgo/Kirchberg	36 664 000
— Valore netto dell'immobile di Lisbona	306 506

Nota D — Depositi speciali per servizio prestiti

L'importo relativo a tale voce, che trova riscontro in quella del passivo «Cedole e obbligazioni scadute non ancora pagate», si riferisce alle cedole ed alle obbligazioni scadute ma non ancora presentate all'incasso.

Nota E — Fondo pensioni del personale

Il saldo di 101 225 882 ecu figurante nel bilancio al 31 dicembre 1988 (89 484 538 al 31. 12. 1987) rispecchia il risultato della valutazione attuariale dei diritti acquisiti in base al regolamento del Fondo pensioni; tale saldo è aumentato dei contributi dei dipendenti e della BEI nonché delle remunerazioni e diminuito dei prelievi effettuati dopo detta valutazione.

Gli oneri, a carico della Banca, del regime di pensione del personale per l'esercizio 1988 (ivi compresi gli interessi) ammontano a 12 777 885 ecu (13 320 317 nel 1987).

Nota F — Creditori vari

Questa voce comprende:	1988	1987
i prestiti bancari a breve termine	91 668 485	37 329 374
i conti della Comunità economica europea:		
per le operazioni nel quadro della Sezione speciale nonché vari importi, ad esse relativi, da regolarizzare	614 414 890	425 790 174
i conti di deposito	39 571 740	16 287 693
altri creditori	33 837 255	8 262 590
	<u>779 492 370</u>	<u>487 669 831</u>

Nota G — Diversi

Questa voce contabilizza:	1988	1987
<i>all'attivo del bilancio</i>		
i mutui edilizi e gli anticipi accordati al personale	34 075 797	30 712 419
importi netti operazioni swap	131 395 906	48 833 689
debitori vari	47 177 565	35 247 670
	<u>212 649 268</u>	<u>114 793 778</u>

al passivo del bilancio

le spese non ancora pagate, altri oneri amministrativi previsti o a pagamento differito alla chiusura dell'esercizio e spese varie	91 943 789	27 689 345
--	------------	------------

Nota H — Contributi in conto interessi ricevuti in anticipo

a) I «contributi in conto interessi ricevuti in anticipo» comprendono l'importo dei contributi in conto interessi relativi ai mutui accordati per investimenti fuori della Comunità nel quadro delle Convenzioni firmate con i Paesi ACP e dei protocolli conclusi con quelli del Bacino mediterraneo nonché quello dei contributi in conto interessi relativi a talune operazioni di mutuo su risorse proprie della Banca nella Comunità, messi a sua disposizione nel quadro del Sistema monetario europeo (SME) conformemente al Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee.

b) I «contributi in conto interessi ricevuti in anticipo per conto di terzi» corrispondono agli importi ricevuti a titolo dei contributi in conto interessi per i mutui accordati su risorse della CEE nel quadro delle decisioni del Consiglio delle Comunità europee n. 78/870 del 16 ottobre 1978 (Nuovo strumento comunitario), n. 82/169 del 15 marzo 1982 e n. 83/200 del 19 aprile 1983 nonché in applicazione del Regolamento (CEE) n. 1736/79, del 3 agosto 1979, del Consiglio delle Comunità europee modificato dal Regolamento (CEE) n. 2790/82, del 18 ottobre 1982, dello stesso Consiglio.

c) Una parte degli importi ricevuti nel quadro dello SME è stata oggetto di un anticipo a lungo termine. Questi importi trovano riscontro nella voce dell'attivo «Da ricevere a titolo dei contributi in conto interessi versati in anticipo nel quadro dello SME».

Nota I — Commissioni di gestione

L'importo relativo a tale voce costituisce la remunerazione per la gestione delle operazioni — gestite nel quadro della Sezione speciale — su mandato, per conto ed a rischio degli Stati membri o delle Comunità europee.

Nota J — Spese ed oneri amministrativi

	1988	1987
Spese per il personale:		
Retribuzioni ed emolumenti	45 799 622	43 169 071
Spese sociali	9 865 905	10 433 129
Altre spese	4 459 203	4 369 243
	60 124 730	57 971 443
Spese generali e amministrative	11 214 060	9 533 721
Totale	<u>71 338 790</u>	<u>67 505 164</u>

L'organico della Banca comprendeva, al 31 dicembre 1988, 710 persone (699 al 31 dicembre 1987).

Nota K — Proventi finanziari ed altre entrate, oneri finanziari

I proventi finanziari e le altre entrate comprendono:

	1988	1987
utili contabili netti su operazioni di portafoglio	25 020 685	22 838 100
altre entrate e diminuzione della minusvalenza non realizzata sul portafoglio	1 558 145	5 724 492
	<u>26 578 830</u>	<u>28 562 592</u>

Gli oneri finanziari comprendono:

altri oneri e aumento della minusvalenza non realizzata sul portafoglio	14 077 480	3 254 507
---	------------	-----------

Nota L — Riserve e accantonamenti; assegnazione del saldo attivo di gestione

Il Consiglio dei governatori ha deciso il 13 giugno 1988:

- di aumentare l'accantonamento per variazione del tasso di conversione dell'ecu di 16 403 065 ecu, importo pari alla plusvalenza netta risultante al 31 dicembre 1987 dalla valutazione degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto;
- di assegnare il saldo attivo di gestione dell'esercizio 1987, pari a 632 729 557 ecu, alla riserva supplementare.

Movimenti dei conti relativi alle riserve ed agli accantonamenti (al 31 dicembre 1988)

	Situazione al 31. 12. 1987	Assegnazione del saldo del conto profitti e perdite dell'esercizio 1987	Situazione al 31. 12. 1988
Fondo di riserva	2 880 000 000	—	2 880 000 000
Riserva supplementare	910 971 935	+ 632 729 557	1 543 701 492
Accantonamento per variazione del tasso di conversione dell'ecu	13 411 039	+ 16 403 065	29 814 104
	<u>3 804 382 974</u>	<u>+ 649 132 622</u>	<u>4 453 515 596</u>

Il Comitato direttivo ha deciso di proporre al Consiglio di amministrazione di raccomandare al Consiglio dei governatori di aumentare l'accantonamento per variazione del tasso di conversione dell'ecu di 27 047 826 ecu, pari alla plusvalenza netta risultante dalla valutazione, al 31 dicembre 1988, degli averi della Banca non soggetti all'adeguamento di cui all'articolo 7 dello Statuto, e di assegnare il saldo attivo di gestione dell'esercizio 1988 (727 495 835) diminuito dell'importo corrispondente all'onere straordinario (49 800 00) — ossia 677 695 835 ecu — alla riserva supplementare.

Nota M — Onere straordinario

In esecuzione della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee, emessa in data 3 marzo 1988, la Banca — a titolo dell'imposta da essa prelevata sugli stipendi e pensioni del suo personale sino al 31 dicembre 1987 — ha versato alla Commissione delle Comunità europee un importo complessivo di 49,8 milioni di ecu.

A decorrere dall'esercizio 1988, il versamento a titolo della suddetta imposta viene effettuato mensilmente.

Relazione della società di revisione contabile esterna

Al Presidente
della Banca europea per gli investimenti
Lussemburgo

Abbiamo esaminato gli allegati prospetti finanziari della Banca europea per gli investimenti al 31 dicembre 1988 e 1987 in conformità con i principi Internazionali di revisione.

A nostro giudizio, i soprammenzionati prospetti, che sono stati redatti in conformità con i principi contabili internazionali applicati in modo conforme nel tempo, presentano un quadro fedele delle situazioni patrimoniali-finanziarie della Banca europea per gli investimenti al 31 dicembre 1988 e 1987, dei risultati economici e delle variazioni nelle situazioni patrimoniali-finanziarie per gli esercizi chiusi a tali date. I principi contabili più significativi per la redazione dei prospetti sono descritti nell'allegato E, nota A.

Sono stati da noi certificati i seguenti prospetti ed allegati:

Bilancio	
Sezione speciale	
Conto profitti e perdite	
Evoluzione della situazione patrimoniale-finanziaria	
Sottoscrizioni al capitale	Allegato A
Finanziamenti in essere	Allegato B
Prestiti	Allegato C
Crediti o debiti verso gli Stati membri per adeguamento del capitale	Allegato D
Note esplicative	Allegato E

Lussemburgo, 10 febbraio 1989

PRICE WATERHOUSE



Una rete adeguata di infrastrutture di trasporto costituisce una delle condizioni essenziali per la realizzazione di un mercato interno unificato. Nel 1988 al settore dei trasporti sono andati oltre 1,6 miliardi di ecu; finanziamenti per importi elevati sono stati accordati, in particolare, per l'Airbus e per il tunnel sotto la Manica.

Dichiarazione del Comitato di verifica

Il Comitato costituito in virtù dell'articolo 14 dello Statuto e dell'articolo 25 del Regolamento interno della BEI per verificare la regolarità delle sue operazioni e dei suoi libri,

— presa visione dei libri, documenti contabili e altri documenti il cui esame esso, nell'esercizio del suo mandato, ha ritenuto necessario,

— presa visione della relazione della Price Waterhouse del 10 febbraio 1989,

vista la Relazione annuale 1988, il bilancio e la situazione della Sezione speciale al 31 dicembre 1988 nonché il conto profitti e perdite per l'esercizio 1988, nel testo adottato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 26 aprile 1989,

visti gli articoli 22, 23 e 24 del Regolamento interno,

certifica con la presente:

che le operazioni della Banca durante l'esercizio 1988 sono state effettuate in osservanza alle forme e procedure prescritte dallo Statuto e dal Regolamento interno;

che il bilancio, il conto profitti e perdite e la situazione della Sezione speciale sono conformi alle scritture contabili e rispecchiano esattamente la situazione della Banca sia all'attivo che al passivo.

Lussemburgo, 18 maggio 1989.

Il Comitato di verifica

A. HANSEN

J. PINTO RIBEIRO

C. THANOPOULOS

Allegato statistico

Tabella 15: **Finanziamenti (contratti firmati) dal 1959 al 1988**

(Importi in milioni di ecu)

Anni	Totale	Nella Comunità			Fuori della Comunità	
		Mutui su risorse proprie	Mutui su mandato e garanzie	Mutui su risorse NSC	Mutui su risorse proprie	Operazioni su risorse di bilancio
1959—1983 (media annua)	31 313,8 1 252,6	24 194,9 967,8	340,0 13,6	3 005,1 120,2	2 746,3 109,9	1 027,5 41,1
1984	6 889,8	5 007,0	—	1 181,8	614,7	86,4
1985	7 181,5	5 640,7	—	883,7	581,3	75,9
1986	7 519,5	6 678,1	—	393,0	356,5	91,9
1987	7 828,0	6 989,0	—	446,9	188,9	203,3
1988	10 175,1	8 933,3	185,0	356,5	520,1	180,1
Totale	70 907,7	57 443,0	525,0	6 267,1	5 007,7	1 665,1

Tabella 16: **Finanziamenti (contratti firmati) dal 1984 al 1988 e dal 1959 al 1988**

Ripartizione secondo l'origine delle risorse e la localizzazione dei progetti

(Importi in milioni di ecu)

	1984-1988			1959-1988		
	Totale	Risorse proprie	Altre risorse	Totale	Risorse proprie	Altre risorse
Paesi membri	36 695,0	33 433,1	3 261,9	64 235,0	57 967,9	6 267,1
Belgio	205,2	205,2	—	833,9	833,9	—
Danimarca	1 718,7	1 392,4	326,3	2 806,6	2 273,1	533,5
Germania	1 547,0	1 547,0	—	2 621,0	2 621,0	—
Grecia ⁽¹⁾	1 372,8	1 276,9	95,9	2 424,6	2 118,4	306,1
Spagna ⁽¹⁾	2 135,2	1 930,3	204,8	2 135,2	1 930,3	204,8
Francia	5 413,6	4 427,7	985,9	9 334,3	8 084,3	1 250,0
Irlanda	944,0	818,2	125,7	3 056,6	2 632,6	424,0
Italia	15 521,6	14 245,2	1 276,4	28 009,6	24 947,3	3 062,3
Lussemburgo	36,2	36,2	—	45,2	45,2	—
Paesi Bassi	445,1	445,1	—	550,2	550,2	—
Portogallo ⁽¹⁾	1 140,6	1 100,8	39,8	1 140,6	1 100,8	39,8
Regno Unito	5 746,6	5 539,5	207,1	10 584,9	10 138,5	446,4
Altri (Art. 18)	468,7	468,7	—	692,2	692,2	—
Paesi mediterranei	1 642,7	1 573,5	69,2	4 132,6	3 411,1	721,5
ACP—PTOM	1 256,2	687,9	568,3	2 540,1	1 596,6	943,6
TOTALE GENERALE	39 593,9	35 694,4	3 899,5	70 907,7	62 975,6	7 932,2

⁽¹⁾ I finanziamenti in Spagna e in Portogallo sino al 1985 e quelli in Grecia sino al 1980 sono contabilizzati tra quelli concessi fuori della Comunità.

Tabella 17: **Finanziamenti (mutui individuali e crediti su prestiti globali) accordati nella Comunità nel 1984 al 1988**

(In milioni di ecu)

Paesi	Totale	1988		1984-1988		
		Mutui individuali BEI + NSC	Crediti su prestiti globali in corso BEI + NSC	Totale	Mutui individuali BEI + NSC	Crediti su prestiti globali in corso BEI + NSC
Belgio	4,7	—	4,7	198,3	193,6	4,7
Danimarca	493,2	433,3	59,9	1 691,3	1 506,9	184,5
Germania	518,8	346,9	171,9	1 389,2	1 124,7	264,5
Grecia	213,8	150,4	63,4	1 369,2	1 054,6	314,6
Spagna	1 003,1	695,5	307,6	1 655,9	1 209,8	446,1
Francia	756,2	519,8	236,4	4 475,1	2 473,8	2 001,3
Irlanda	157,1	154,8	2,3	940,6	914,3	26,4
Italia	3 396,7	2 283,7	1 113,1	15 646,1	11 063,6	4 582,5
Lussemburgo	—	—	—	36,2	36,2	—
Paesi Bassi	233,2	216,7	16,5	418,5	402,0	16,5
Portogallo	488,2	403,8	84,4	954,4	839,3	115,1
Regno Unito	1 051,0	1 049,0	2,0	5 571,5	5 466,2	105,2
Altri (Art. 18)	285,0	285,0	—	468,7	468,7	—
Totale	8 600,9	6 538,8	2 062,0	34 814,9	26 753,7	8 061,3

Tabella 18: **Finanziamenti (mutui individuali e crediti su prestiti globali) accordati nella Comunità dal 1984 al 1988**

Ripartizione per settore

(Importi in milioni di ecu)

	Totale	Mutui individuali BEI + NSC	Crediti su prestiti globali in corso		
			Totale	BEI	NSC
Energia e infrastrutture	24 034,2	22 746,4	1 287,8	1 224,5	63,3
Energia	10 218,4	9 661,5	556,9	539,9	17,0
Produzione	5 478,3	5 346,3	132,0	122,2	9,8
Trasporto, stoccaggio, ritrattamento	2 442,9	2 395,2	47,7	47,7	—
Distribuzione	2 297,1	1 920,0	377,2	370,0	7,1
Trasporti	6 253,8	5 900,4	353,4	349,2	4,2
Telecomunicazioni	3 464,0	3 464,0	—	—	—
Infrastrutture idrauliche; rifiuti solidi	2 709,1	2 443,4	265,7	240,9	24,9
Infrastrutture urbane	216,8	187,9	29,0	11,8	17,2
Infrastrutture varie	1 172,1	1 089,3	82,8	82,7	0,2
Industria, servizi, agricoltura	10 780,7	4 007,2	6 773,5	4 560,7	2 212,8
Industria	9 320,9	3 773,7	5 547,2	3 486,4	2 060,8
Servizi	1 264,4	225,5	1 038,9	897,5	141,4
Agricoltura, pesca	195,4	8,1	187,3	176,8	10,5
TOTALE GENERALE	34 814,9	26 753,6	8 061,3	5 785,2	2 276,1

Tabella 19: **Finanziamenti (mutui individuali e crediti su prestiti globali) accordati nella Comunità dal 1984 al 1988**

Ripartizione per obiettivo

(Importi in milioni di ecu)

	Totale	Mutui individuali BEI + NSC	Crediti su prestiti globali in corso	
			BEI + NSC	
Sviluppo regionale	18 874,6	14 826,0	4 048,6	
Obiettivi energetici	10 808,9	9 832,7	976,2	
Infrastrutture d'interesse comunitario	3 849,3	3 849,3	—	
Protezione e miglioramento dell'ambiente	3 702,8	3 452,4	250,4	
Competitività delle imprese e integrazione europea	5 861,5	3 075,5	2 786,1	

Tabella 20: **Crediti erogati nel 1988 su prestiti globali in corso**

Ripartizione per grande settore d'intervento

(Importi in milioni di ecu)

	Totale		Risorse proprie		Risorse NSC	
	Numero di crediti	Importo	Numero di crediti	Importo	Numero di crediti	Importo
Sviluppo regionale	3 220	1 081,8	3 220	1 081,8	—	—
Obiettivi energetici	94	117,4	85	110,2	9	7,3
Tecnologie avanzate	42	112,6	42	112,6	—	—
Investimenti PMI	1 960	606,4	1 273	336,9	687	269,5
Ambiente	90	143,8	90	143,8	—	—
Totale	5 406	2 062,0	4 710	1 785,2	696	276,8
di cui: <i>industria</i>	<i>5 235</i>	<i>1 818,2</i>	<i>4 546</i>	<i>1 547,5</i>	<i>689</i>	<i>270,7</i>
<i>infrastrutture</i>	<i>171</i>	<i>243,9</i>	<i>164</i>	<i>237,8</i>	<i>7</i>	<i>6,1</i>

Tabella 21: **Crediti erogati nel 1988 su prestiti globali in corso**

Ripartizione per regione e per obiettivo

(In milioni di ecu)

Regioni	Totale		Sviluppo regionale		PMI/BEI	PMI/NSC	Tecnologie avanzate	Energia	Ambiente
	Numero di crediti	Importo	Infrastrutture	Industria					
Belgio	11	4,7	—	1,2	3,5	—	—	—	—
West Vlaanderen	1	1,7	—	—	1,7	—	—	—	—
Limburg	1	0,9	—	0,9	—	—	—	—	—
Brabant B.	2	0,7	—	—	0,7	—	—	—	—
Antwerpen	1	0,4	—	—	0,4	—	—	—	—
Oost Vlaanderen	3	0,3	—	—	0,3	—	—	—	—
Liège	1	0,3	—	0,3	—	—	—	—	—
Brabant W.	1	0,2	—	—	0,2	—	—	—	—
Brabant V.	1	0,1	—	—	0,1	—	—	—	—
Danimarca	97	59,9	5,5	3,5	—	31,4	—	—	19,5
Vest for Storebælt	78	49,3	4,1	2,4	—	23,3	—	—	19,5
Hovedstadsregionen	14	9,1	1,5	—	—	7,7	—	—	—
Øst for Storebælt	5	1,5	—	1,0	—	0,5	—	—	—
Germania	137	171,9	—	8,0	67,3	—	—	2,5	94,2
Nordrhein-Westfalen	78	121,9	—	5,9	36,9	—	—	2,5	76,6
Baden-Württemberg	17	13,8	—	—	12,3	—	—	—	1,5
Niedersachsen	6	12,1	—	1,8	2,9	—	—	—	7,5
Bayern	14	8,4	—	—	6,4	—	—	—	2,0
Hessen	8	6,9	—	—	6,9	—	—	—	—
Rheinland-Pfalz	6	5,7	—	—	—	—	—	—	5,7
Hamburg	5	1,2	—	0,4	0,6	—	—	—	0,2
Schleswig-Holstein	2	1,2	—	—	1,2	—	—	—	—
Saarland	1	0,6	—	—	—	—	—	—	0,6
Grecia	119	63,4	26,4	35,0	—	1,9	—	—	—
Progetti multiregionali	2	22,9	—	22,9	—	—	—	—	—
Kriti	34	11,5	5,0	6,5	—	—	—	—	—
Makedonia (est)	6	6,8	6,6	0,2	—	—	—	—	—
Peloponissos-Stereia (ovest)	11	5,8	5,2	0,5	—	0,04	—	—	—
Stereia (est)	34	5,3	3,3	0,2	—	1,7	—	—	—
Thraki	4	5,1	4,0	1,1	—	—	—	—	—
Makedonia (centro e ovest)	15	4,4	2,0	2,3	—	0,1	—	—	—
Thessalia	5	0,9	0,2	0,6	—	—	—	—	—
Nissoi Aigaiou (est)	3	0,5	—	0,4	—	0,1	—	—	—
Ipiros	5	0,4	—	0,4	—	—	—	—	—
Spagna	767	307,6	37,3	158,8	58,4	53,0	—	—	—
Andalucia	169	65,6	7,7	57,6	—	0,3	—	—	—
Cataluña	100	39,2	—	2,9	18,4	17,9	—	—	—
Canarias	37	36,3	—	36,3	—	—	—	—	—
Madrid	76	33,3	—	2,5	12,4	18,4	—	—	—
Valencia	77	26,5	—	1,2	16,2	9,0	—	—	—
Galicia	31	21,1	9,7	11,4	—	—	—	—	—
Castilla León	63	16,8	2,7	14,1	—	—	—	—	—
Murcia	43	15,4	4,7	10,7	—	—	—	—	—
Castilla La Mancha	38	13,4	7,8	5,6	—	—	—	—	—
País Vasco	35	10,8	0,1	5,6	1,1	4,1	—	—	—
Aragón	31	7,7	—	0,9	4,5	2,4	—	—	—
Extremadura	20	6,9	4,6	2,3	—	—	—	—	—
Asturias	18	5,3	—	5,3	—	—	—	—	—
Navarra	12	5,3	—	—	4,6	0,7	—	—	—
Cantabria	8	2,7	—	2,5	0,1	0,1	—	—	—
La Rioja	9	1,4	—	—	1,2	0,2	—	—	—

Tabella 21: Ripartizione per regione e per obiettivo *(seguito)*

Regioni	Totale		Sviluppo regionale		PMI/BEI	PMI/NSC	Tecnologie avanzate	Energia	Ambiente
	Numero di crediti	Importo	Infrastrutture	Industria					
Francia	1 644	236,4	4,9	144,5	72,1	9,5	1,5	1,0	3,0
Île-de-France	316	34,3	—	—	33,1	0,8	0,4	—	—
Aquitaine	96	24,3	—	20,4	—	—	—	1,0	2,8
Provence-Côte d'Azur	88	23,8	—	23,2	—	—	0,6	—	—
Alsace	180	22,9	—	5,8	16,9	—	0,1	—	0,1
Bretagne	77	22,3	0,2	22,1	—	—	—	—	—
Nord	75	20,4	4,7	15,7	—	—	—	—	—
Rhône-Alpes	227	19,2	—	4,8	11,1	3,3	—	—	—
Midi-Pyrénées	61	11,0	—	11,0	0,02	—	—	—	—
Lorraine	90	9,9	—	8,6	—	1,3	—	—	—
Haute-Normandie	55	8,3	—	5,1	3,2	—	—	—	—
Pays de la Loire	66	7,4	—	6,9	0,4	—	0,2	—	—
Basse-Normandie	58	5,6	—	3,6	0,9	1,1	—	—	—
Picardie	45	4,5	—	1,9	2,3	0,2	—	—	—
Centre	47	4,1	—	0,1	2,2	1,8	—	—	—
Poitou-Charentes	21	3,8	—	3,8	—	—	0,1	—	—
Languedoc-Roussillon	23	3,3	—	3,3	—	—	—	—	—
Champagne-Ardenne	29	3,2	—	2,9	0,2	—	0,1	—	—
Auvergne	28	3,1	—	2,3	0,3	0,5	—	—	—
Bourgogne	29	2,1	—	1,1	0,9	—	0,1	—	—
Limousin	19	1,8	—	1,8	—	—	—	—	—
Franche-Comté	12	1,0	—	—	0,5	0,5	—	—	—
Corse	1	0,1	—	0,1	—	—	—	—	—
Guadeloupe	1	0,04	—	0,04	—	—	—	—	—
Irlanda	32	2,3	—	2,3	—	—	—	—	—
Italia	2 304	1 113,1	2,7	591,6	127,2	142,1	111,1	111,2	27,1
Lombardia	192	161,2	—	—	26,1	45,4	62,0	18,4	9,4
Veneto	163	124,9	—	22,4	39,8	32,1	24,4	6,1	—
Trentino-Alto Adige	144	115,2	—	105,2	—	0,3	—	9,7	—
Campania	282	109,7	0,3	101,1	—	—	—	7,6	0,7
Emilia-Romagna	151	88,1	—	0,3	25,2	35,2	2,3	21,0	4,2
Toscana	197	78,6	—	31,8	16,1	11,5	3,2	9,4	6,5
Piemonte	89	64,4	—	—	16,7	12,9	12,4	17,4	5,0
Lazio	91	56,2	—	45,0	1,9	0,3	6,8	0,8	1,4
Sardegna	161	51,5	—	51,5	—	—	—	—	—
Marche	137	49,7	—	45,4	—	—	—	4,2	—
Sicilia	187	44,6	0,5	44,1	—	—	—	—	—
Puglia	193	37,2	—	35,7	—	—	—	1,5	—
Umbria	50	36,6	—	33,4	—	—	—	3,2	—
Abruzzo	82	31,1	2,0	23,3	—	—	—	5,9	—
Friuli-Venezia Giulia	41	19,0	—	14,3	—	—	—	4,6	—
Liguria	37	17,2	—	13,4	1,3	2,5	—	—	—
Basilicata	49	15,8	—	14,5	—	—	—	1,3	—
Calabria	44	7,7	—	7,7	—	—	—	—	—
Molise	13	2,5	—	2,5	—	—	—	—	—
Progetti multiregionali	1	1,9	—	—	—	1,9	—	—	—
Paesi Bassi	12	16,5	—	8,0	8,5	—	—	—	—
Limburg	3	8,0	—	8,0	—	—	—	—	—
Noord-Brabant	2	2,8	—	—	2,8	—	—	—	—
Zuid-Holland	2	2,1	—	—	2,1	—	—	—	—
Gelderland	2	1,9	—	—	1,9	—	—	—	—
Noord-Holland	2	1,0	—	—	1,0	—	—	—	—
Overijssel	1	0,7	—	—	0,7	—	—	—	—
Portogallo	282	84,4	—	50,0	—	31,5	—	2,8	—
Centro	135	36,5	—	18,0	—	16,9	—	1,6	—
Lisboa e Vale do Tejo	66	20,8	—	14,6	—	6,3	—	—	—
Norte	59	19,0	—	12,9	—	4,9	—	1,2	—
Progetti multiregionali	11	3,7	—	3,7	—	—	—	—	—
Algarve	1	2,4	—	—	—	2,4	—	—	—
Alentejo	9	1,3	—	0,9	—	0,4	—	—	—
Madeira	1	0,8	—	—	—	0,8	—	—	—
Regno Unito	1	1,9	—	1,9	—	—	—	—	—
Wales	1	1,9	—	1,9	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	5 406	2 062,0	76,9	1 004,9	336,9	269,5	112,6	117,4	143,8⁽¹⁾

(1) Di cui 10 milioni di ecu anche a titolo degli obiettivi energetici.

Tabella 22: **Crediti erogati dal 1984 al 1988 su prestiti globali in corso**
Ripartizione per grande settore d'intervento

(Importi in milioni di ecu)

	Totale		Risorse proprie		Risorse NSC	
	Numero di crediti	Importo	Numero di crediti	Importo	Numero di crediti	Importo
Sviluppo regionale	13 029	4 048,6	13 026	4 020,1	3	28,5
Obiettivi energetici	940	976,2	897	941,8	43	34,4
Tecnologie avanzate	77	226,2	77	226,2	—	—
Investimenti PMI	9 700	2 559,9	1 329	346,7	8 371	2 213,2
Ambiente	148	250,4	148	250,4	—	—
Totale	23 894	8 061,3	15 477	5 785,2	8 417	2 276,1
di cui: <i>industria</i>	<i>21 918</i>	<i>6 773,5</i>	<i>13 542</i>	<i>4 560,7</i>	<i>8 376</i>	<i>2 212,8</i>
<i>infrastrutture</i>	<i>1 976</i>	<i>1 287,8</i>	<i>1 935</i>	<i>1 224,5</i>	<i>41</i>	<i>63,3</i>

Tabella 23: **Crediti erogati dal 1984 al 1988 su prestiti globali in corso**
Ripartizione per regione e per obiettivo

(Importi in milioni di ecu)

	Totale		Sviluppo regionale		PMI/ BEI	PMI/ NSC	Tecnologie avanzate	Energia	Ambiente
	Numero di crediti	Importo	Infra-strutture	Industria					
Belgio	11	4,7	—	1,2	3,5	—	—	—	—
West Vlaanderen	1	1,7	—	—	1,7	—	—	—	—
Limburg	1	0,9	—	0,9	—	—	—	—	—
Brabant B.	2	0,7	—	—	0,7	—	—	—	—
Antwerpen	1	0,4	—	—	0,4	—	—	—	—
Oost Vlaanderen	3	0,3	—	—	0,3	—	—	—	—
Liège	1	0,3	—	0,3	—	—	—	—	—
Brabant W.	1	0,2	—	—	0,2	—	—	—	—
Brabant V.	1	0,1	—	—	0,1	—	—	—	—
Danimarca	538	184,5	5,5	25,0	—	134,5	—	—	19,5
Vest for Storebælt	431	149,8	4,1	23,4	—	102,9	—	—	19,5
Hovedstadsregionen	83	29,3	1,5	—	—	27,9	—	—	—
Øst for Storebælt	24	5,3	—	1,6	—	3,8	—	—	—
Germania	168	264,5	—	8,0	67,3	—	—	25,8	163,4
Nordrhein-Westfalen	109	214,5	—	5,9	36,9	—	—	25,8	145,8
Baden-Württemberg	17	13,8	—	—	12,3	—	—	—	1,5
Niedersachsen	6	12,1	—	1,8	2,9	—	—	—	7,5
Bayern	14	8,4	—	—	6,4	—	—	—	2,0
Hessen	8	6,9	—	—	6,9	—	—	—	—
Rheinland-Pfalz	6	5,7	—	—	—	—	—	—	5,7
Hamburg	5	1,2	—	0,4	0,6	—	—	—	0,2
Schleswig-Holstein	2	1,2	—	—	1,2	—	—	—	—
Saarland	1	0,6	—	—	—	—	—	—	0,6
Grecia	503	314,6	93,8	198,8	—	21,9	—	—	—
Progetti multiregionali	12	85,5	11,9	73,6	—	—	—	—	—
Stereia (est)	121	84,0	54,8	20,4	—	8,8	—	—	—
Makedonia (centro e ovest)	83	35,7	2,0	31,4	—	2,4	—	—	—
Peloponissos-Stereia (ovest)	70	24,8	5,2	16,9	—	2,7	—	—	—
Kriti	39	21,1	5,0	14,8	—	1,2	—	—	—
Thessalia	66	21,0	4,3	13,1	—	3,6	—	—	—
Thraki	25	14,8	4,0	10,8	—	0,04	—	—	—
Makedonia (est)	28	13,9	6,6	6,7	—	0,6	—	—	—
Ipiros	37	9,8	—	7,4	—	2,4	—	—	—
Nissoi Aigaiou (est)	22	3,9	—	3,8	—	0,1	—	—	—
Spagna	1 160	446,1	67,3	195,0	65,3	118,6	—	—	—
Andalucía	234	93,2	18,5	71,1	—	3,6	—	—	—
Cataluña	148	56,7	—	2,9	20,5	33,3	—	—	—
Madrid	104	43,1	—	2,5	14,1	26,5	—	—	—
Valencia	119	42,9	—	1,4	17,5	24,1	—	—	—
Canarias	51	38,3	—	38,1	—	0,1	—	—	—
Galicia	57	32,2	14,6	17,1	—	0,4	—	—	—
Castilla León	112	26,1	5,6	17,8	—	2,7	—	—	—
Castilla La Mancha	65	23,6	12,9	9,3	—	1,4	—	—	—
Murcia	59	21,2	6,5	12,6	—	2,1	—	—	—
País Vasco	51	15,8	0,1	6,4	1,1	8,1	—	—	—
Aragón	52	12,9	0,1	1,2	6,1	5,5	—	—	—
Extremadura	26	11,7	8,9	2,5	—	0,3	—	—	—
Navarra	24	10,8	—	—	4,6	6,2	—	—	—
Asturias	27	9,6	—	9,5	—	0,1	—	—	—
La Rioja	19	4,6	—	—	1,3	3,3	—	—	—
Cantabria	12	3,4	—	2,5	0,1	0,8	—	—	—

Tabella 23: Ripartizione per regione e per obiettivo (seguito)

(Importi in milioni di ecu)

	Totale		Sviluppo regionale		PMI/BEI	PMI/NSC	Tecnologie avanzate	Energia	Ambiente
	Numero di crediti	Importo	Infrastrutture	Industria					
Francia	10 486	2 001,3	383,2	600,7	75,0	755,8	30,6	152,9	3,0
Île-de-France	1 188	242,5	—	—	35,1	123,8	16,4	67,1	—
Rhône-Alpes	1 378	192,7	19,3	15,0	11,1	136,3	—	11,0	—
Bretagne	727	191,2	43,7	112,2	0,1	15,4	—	19,8	—
Nord	589	171,5	62,5	61,2	—	41,3	—	6,5	—
Aquitaine	630	146,9	63,8	53,2	—	21,1	—	5,9	2,8
Pays de la Loire	610	114,9	27,5	55,4	0,9	24,0	0,2	7,0	—
Midi-Pyrénées	593	101,4	39,7	40,0	0,2	16,6	—	5,0	—
Languedoc-Roussillon	405	85,7	32,5	39,4	—	10,8	—	2,9	—
Provence-Côte d'Azur	497	81,5	1,0	30,1	—	47,9	0,6	1,9	—
Auvergne	414	73,3	34,8	27,4	0,3	10,4	—	0,3	—
Lorraine	369	68,3	10,9	29,0	—	28,1	—	0,3	—
Alsace	357	65,8	—	8,3	17,1	31,2	6,6	2,5	0,1
Haute-Normandie	290	62,9	9,9	13,4	3,2	31,2	—	5,1	—
Centre	428	60,6	1,3	3,8	2,2	50,4	—	2,9	—
Basse-Normandie	281	57,9	6,3	22,9	0,9	20,8	6,6	0,4	—
Picardie	304	53,7	3,8	10,5	2,3	30,8	—	6,3	—
Bourgogne	287	49,1	—	7,1	0,9	38,3	0,1	2,6	—
Franche-Comté	298	46,9	0,7	1,9	0,5	43,0	—	0,7	—
Poitou-Charentes	259	44,9	3,1	36,4	—	4,7	0,1	0,8	—
Champagne-Ardenne	230	37,3	3,1	7,7	0,2	23,6	0,1	2,6	—
Limousin	241	36,2	11,3	18,1	—	6,0	—	0,7	—
Corse	110	16,1	8,0	7,5	—	—	—	0,6	—
Guadeloupe	1	0,04	—	0,04	—	—	—	—	—
Irlanda	243	26,4	0,7	25,7	—	—	—	—	—
Italia	10 112	4 582,5	22,7	2 265,0	127,2	1 117,6	195,5	791,7	62,7
Lombardia	871	552,8	—	—	26,1	262,9	92,5	154,6	16,6
Campania	1 149	489,2	0,3	456,7	—	—	—	24,5	7,6
Emilia-Romagna	772	449,7	—	0,3	25,2	301,8	17,8	95,0	9,7
Veneto	692	432,4	—	47,1	39,8	237,5	32,9	74,7	0,4
Toscana	1 049	375,8	4,0	125,2	16,1	159,2	9,1	54,1	8,1
Trentino-Alto Adige	513	345,5	0,1	307,5	—	2,4	—	35,4	—
Piemonte	382	290,3	—	—	16,7	113,0	29,4	122,5	8,8
Lazio	384	248,5	0,4	201,3	1,9	15,4	6,8	17,6	5,0
Puglia	769	216,8	0,02	173,7	—	—	—	43,1	—
Marche	637	210,7	—	177,5	—	—	—	33,1	0,1
Sicilia	740	196,7	4,5	166,0	—	—	—	25,6	0,5
Sardegna	659	182,8	0,6	175,6	—	—	—	6,1	0,6
Abruzzo	409	161,4	10,0	138,7	—	—	—	12,0	0,7
Umbria	248	108,8	—	90,5	—	—	4,4	13,2	0,7
Calabria	357	78,1	—	75,0	—	—	—	3,1	—
Friuli-Venezia Giulia	90	67,1	—	51,9	—	—	—	15,2	—
Liguria	105	58,7	—	18,5	1,3	18,1	2,7	18,1	—
Basilicata	206	58,2	2,7	36,3	—	—	—	18,5	0,7
Molise	62	27,4	—	23,1	—	—	—	4,2	—
Progetti multiregionali	12	25,6	—	—	—	3,8	—	18,6	3,2
Valle d'Aosta	6	6,1	—	—	—	3,5	—	2,5	—
Paesi Bassi	12	16,5	—	8,0	8,5	—	—	—	—
Limburg	3	8,0	—	8,0	—	—	—	—	—
Noord-Brabant	2	2,8	—	—	2,8	—	—	—	—
Zuid-Holland	2	2,1	—	—	2,1	—	—	—	—
Gelderland	2	1,9	—	—	1,9	—	—	—	—
Noord-Holland	2	1,0	—	—	1,0	—	—	—	—
Overijssel	1	0,7	—	—	0,7	—	—	—	—
Portogallo	343	115,1	—	72,4	—	35,1	—	5,7	1,9
Centro	162	46,9	—	25,2	—	18,3	—	3,5	—
Norte	86	36,7	—	25,7	—	6,9	—	2,2	1,9
Lisboa e Vale do Tejo	71	22,8	—	16,4	—	6,4	—	—	—
Progetti multiregionali	11	3,7	—	3,7	—	—	—	—	—
Algarve	1	2,4	—	—	—	2,4	—	—	—
Alentejo	10	1,5	—	1,1	—	0,4	—	—	—
Madeira	2	1,1	—	0,4	—	0,8	—	—	—
Regno Unito	318	105,2	—	75,6	—	29,6	—	—	—
North	17	16,4	—	15,3	—	1,1	—	—	—
Northern Ireland	18	16,3	—	16,3	—	—	—	—	—
South West	40	12,8	—	8,7	—	4,1	—	—	—
South East	63	10,6	—	—	—	10,6	—	—	—
Yorkshire and Humberside	31	10,0	—	8,1	—	1,9	—	—	—
North West	46	9,9	—	7,1	—	2,8	—	—	—
Wales	13	7,7	—	7,2	—	0,5	—	—	—
East Midlands	26	7,1	—	4,3	—	2,7	—	—	—
Scotland	21	6,6	—	5,4	—	1,3	—	—	—
West Midlands	29	5,2	—	3,1	—	2,1	—	—	—
East Anglia	14	2,6	—	—	—	2,6	—	—	—
TOTALE GENERALE	23 895	8 061,3	573,3	3 475,3	346,7	2 213,2	226,2	976,2	250,4⁽¹⁾

⁽¹⁾ Di cui 16,6 milioni di ecu anche a titolo degli obiettivi energetici.

Tabella 24: **Finanziamenti accordati nella Comunità nel 1988**
Ripartizione per settore

(Importi in milioni di ECU)

	Totale		Mutui individuali BEI + NSC	Crediti su prestiti globali in corso		
				Totale	BEI	NSC
	Importo	%	Importo	Importo	Importo	Importo
Energia e infrastrutture	5 688,3	66,1	5 444,4	243,9	237,8	6,1
Energia	1 777,1	20,7	1 687,4	89,7	83,6	6,1
Produzione	941,7	10,9	913,5	28,2	24,3	3,9
Centrali termiche convenzionali	377,6	4,4	377,6	—	—	—
Centrali idroelettriche	230,7	2,7	214,5	16,2	12,3	3,9
Centrali geotermiche; energie alternative	86,5	1,0	83,6	2,9	2,9	—
Centrali di produzione di calore	82,3	1,0	77,5	4,8	4,8	—
Idrocarburi	163,2	1,9	158,9	4,2	4,2	—
Combustibili solidi	1,4	—	1,4	—	—	—
Trasporto, stoccaggio e ritrattamento	487,0	5,7	473,3	13,7	13,7	—
Elettricità	25,7	0,3	25,7	—	—	—
Gas naturale e petrolio	173,0	2,0	159,4	13,7	13,7	—
Combustibili nucleari	288,2	3,4	288,2	—	—	—
Distribuzione	348,5	4,1	300,6	47,9	45,7	2,2
Elettricità	11,4	0,1	—	11,4	11,4	—
Gas naturale	319,8	3,7	283,3	36,5	34,2	2,2
Calore	17,3	0,2	17,3	—	—	—
Trasporti	1 621,1	18,8	1 607,0	14,0	14,0	—
Ferrovie	303,4	3,5	302,0	1,5	1,5	—
Strade e autostrade	820,7	9,5	817,1	3,6	3,6	—
Trasporti marittimi	81,9	1,0	73,0	8,9	8,9	—
Trasporti aerei	404,3	4,7	404,3	—	—	—
di cui acquisto di aerei	292,6	3,4	292,6	—	—	—
Interporti	10,7	0,1	10,7	—	—	—
Telecomunicazioni	1 288,3	15,0	1 288,3	—	—	—
Reti	983,7	11,4	983,7	—	—	—
Satelliti, stazioni terrene	304,6	3,5	304,6	—	—	—
Infrastrutture idrauliche, rifiuti solidi	681,3	7,9	581,3	100,0	100,0	—
Approvvigionamento idrico	74,2	0,9	74,2	—	—	—
Trattamento acque di scarico	440,4	5,1	345,9	94,5	94,5	—
Trattamento rifiuti solidi	2,0	—	—	2,0	2,0	—
Progetti a finalità molteplici	164,6	1,9	161,1	3,5	3,5	—
Infrastrutture urbane	68,4	0,8	65,6	2,9	2,9	—
Trasporti	39,6	0,5	36,7	2,9	2,9	—
Edifici pubblici e amministrativi	28,9	0,3	28,9	—	—	—
Infrastrutture varie	252,1	2,9	214,8	37,3	37,3	—
Infrastrutture composite	207,5	2,4	171,7	35,8	35,8	—
Sistemazioni agricole e forestali	44,6	0,5	43,1	1,5	1,5	—
Industria, servizi e agricoltura	2 912,7	33,9	1 094,5	1 818,2	1 547,4	270,7
Industria	2 421,5	28,2	1 010,4	1 411,1	1 153,7	257,4
Industria estrattiva	14,8	0,2	—	14,8	10,7	4,1
Produzione e prima trasformazione dei metalli	22,3	0,3	—	22,3	14,9	7,4
Industrie metallurgica e meccanica	266,6	3,1	52,7	214,0	171,0	42,9
di cui burolica	47,5	0,6	46,0	1,5	1,4	0,1
Mezzi di trasporto	424,0	4,9	379,6	44,3	35,9	8,5
di cui industria aeronautica	236,9	2,8	236,7	0,2	0,2	—
Elettrotecnica	81,4	0,9	33,5	47,9	40,1	7,8
Elettronica	281,4	3,3	254,2	27,2	25,2	2,0
Industria chimica	295,7	3,4	157,1	138,6	115,8	22,8
di cui: petrolchimica	96,1	1,1	84,2	11,9	11,9	—
prodotti farmaceutici	34,1	0,4	3,9	30,2	22,8	7,4
Gomma e materie plastiche	83,1	1,0	4,6	78,5	62,7	15,8
Vetro e ceramica	101,6	1,2	30,2	71,3	58,1	13,2
Materiali da costruzione	82,4	1,0	6,4	76,0	71,2	4,9
Industria del legno	75,8	0,9	3,8	71,9	56,0	16,0
Prodotti alimentari	324,6	3,8	71,0	253,6	211,6	42,0
Tessili e cuoio	144,7	1,7	3,0	141,7	100,7	41,0
Pasta per carta, carta e grafica	139,1	1,6	14,3	124,8	107,5	17,2
Industrie manifatturiere varie	25,3	0,3	—	25,3	20,3	5,1
Fabbricati e opere civili	58,9	0,7	—	58,9	52,1	6,8
Servizi	429,1	5,0	84,1	345,0	336,1	8,8
Turismo, attività ricreative, sanità	244,0	2,8	44,6	199,4	196,2	3,1
Centri di formazione e d'insegnamento	22,7	0,3	22,6	0,1	0,1	—
Ricerca-sviluppo	31,3	0,4	14,7	16,6	16,6	—
Servizi a imprese e collettività	114,9	1,3	2,3	112,6	107,8	4,8
Recupero e riciclaggio di rifiuti	14,7	0,2	—	14,7	13,8	0,9
Servizi avanzati d'informazione	1,6	—	—	1,6	1,6	—
Agricoltura e pesca	62,1	0,7	—	62,1	57,6	4,5
TOTALE GENERALE	8 600,8	100,0	6 538,8	2 062,0	1 785,2	276,8

Tabella 25: **Finanziamenti nei Paesi del Bacino mediterraneo dal 1963 al 1988**
Ripartizione per Paese

Paesi	Totale		(Importi in milioni di ecu)	
	Importo	%	Risorse proprie Importo	Risorse di bilancio Importo
Turchia	734,2	29,3	115,0	619,2
Iugoslavia	520,0	20,7	520,0	—
Algeria	177,0	7,1	177,0	—
Marocco	215,0	8,6	196,0	19,0
Tunisia	195,5	7,8	158,0	37,5
Egitto	258,7	10,3	252,7	6,0
Giordania	96,3	3,8	88,0	8,3
Libano	40,0	1,6	40,0	—
Siria	101,5	4,0	98,0	3,5
Cipro	58,0	2,3	48,0	10,0
Israele	70,0	2,8	70,0	—
Malta	40,0	1,6	32,0	8,0
Totale	2 506,2	100,0	1 794,7	711,5

Tabella 26: **Finanziamenti nei Paesi del Bacino mediterraneo dal 1963 al 1988**
Ripartizione per settore

	Finanziamenti		Crediti su prestiti globali in corso	
	Importo	%	Numero di crediti	Importo
Energia	774,9	30,9	—	—
Produzione	572,7	22,9	—	—
Centrali termiche convenzionali	318,7	12,7	—	—
Centrali idroelettriche	226,0	9,0	—	—
Idrocarburi	28,0	1,1	—	—
Trasmissione e distribuzione di elettricità	202,3	8,1	—	—
Infrastrutture	992,5	39,6	25	4,0
Trasporti	830,5	33,1	13	1,9
Ferrovie	154,2	6,2	—	—
Strade	529,2	21,1	13	1,9
Trasporti marittimi	122,5	4,9	—	—
Trasporti aerei	24,7	1,0	—	—
Telecomunicazioni	13,0	0,5	—	—
Acqua (captazione, distribuzione, depurazione)	89,0	3,5	—	—
Infrastrutture varie	56,0	2,2	12	2,1
Sistemazioni agricole e forestali	56,0	2,2	—	—
Infrastrutture composite e urbane	—	—	12	2,1
Prestiti globali	4,0	0,2	—	—
Industria, agricoltura e servizi	738,9	29,5	1 792	332,2
Industria	201,4	8,0	422	256,3
Industria estrattiva	—	—	8	6,3
Produzione e prima trasformazione dei metalli	2,9	0,1	15	8,7
Materiali da costruzione	57,5	2,3	23	20,3
Industria del legno	1,2	—	22	7,0
Vetro e ceramica	3,3	0,1	12	13,9
Industria chimica	37,9	1,5	38	31,4
Industrie metallurgica e meccanica	—	—	59	37,9
Mezzi di trasporto	—	—	11	5,3
Elettrotecnica, elettronica	0,8	—	27	19,4
Prodotti alimentari	1,5	0,1	91	32,5
Tessili e cuoio	3,7	0,1	63	29,6
Pasta per carta, carta e grafica	77,7	3,1	20	11,7
Trasformazione gomma e materie plastiche	0,5	—	19	15,6
Industrie manifatturiere varie	—	—	5	1,5
Fabbricati e opere civili	14,5	0,6	9	15,1
Agricoltura, foreste, pesca	52,1	2,1	1 303	64,6
Servizi	3,0	0,1	67	11,4
Turismo	—	—	12	6,3
Altri servizi	—	—	55	5,1
Recupero rifiuti	3,0	0,1	—	—
Prestiti globali	482,3	19,2	—	—
TOTALE GENERALE	2 506,2	100,0	1 817	336,2

Tabella 27: **Finanziamenti nei PAESI ACP e nei PTOM dal 1976 al 1990 (Convenzioni di Lomé)**

Ripartizione secondo la localizzazione dei progetti

(Importi in milioni di ecu)

	Totale			Risorse proprie			Risorse di bilancio		
	Totale	Lomé I + II	Lomé III	Totale	Lomé I + II	Lomé III	Totale	Lomé I + II	Lomé III
AFRICA	1 867,34	1 135,54	731,8	1 162,1	812,5	349,6	705,24	323,04	382,2
<i>Africa occidentale</i>	<i>747,1</i>	<i>460,9</i>	<i>286,2</i>	<i>491,7</i>	<i>348,6</i>	<i>143,1</i>	<i>255,4</i>	<i>112,3</i>	<i>143,1</i>
Nigeria	165,0	90,0	75,0	165,0	90,0	75,0	—	—	—
Costa d'Avorio	145,1	104,0	41,1	139,7	98,6	41,1	5,4	5,4	—
Senegal	72,2	46,7	25,5	33,0	33,0	—	39,2	13,7	25,5
Ghana	58,3	34,3	24,0	33,0	16,0	17,0	25,3	18,3	7,0
Progetto regionale *	49,8	16,8	33,0	15,0	5,0	10,0	34,8	11,8	23,0
Mauritania	48,5	32,0	16,5	25,0	25,0	—	23,5	7,0	16,5
Guinea	31,7	15,1	16,6	11,9	11,9	—	19,8	3,2	16,6
Niger	31,2	16,9	14,3	16,0	16,0	—	15,2	0,9	14,3
Mali	30,3	9,8	20,5	—	—	—	30,3	9,8	20,5
Togo	28,5	28,5	—	20,7	20,7	—	7,8	7,8	—
Burkina Faso	27,4	22,9	4,5	8,0	8,0	—	19,4	14,9	4,5
Benin	24,8	18,3	6,5	13,5	13,5	—	11,3	4,8	6,5
Liberia	14,0	14,0	—	10,9	10,9	—	3,1	3,1	—
Capo Verde	8,4	5,4	3,0	—	—	—	8,4	5,4	3,0
Gambia	8,1	2,4	5,7	—	—	—	8,1	2,4	5,7
Guinea-Bissau	3,8	3,8	—	—	—	—	3,8	3,8	—
<i>Africa centrale e equatoriale</i>	<i>356,04</i>	<i>260,54</i>	<i>95,5</i>	<i>246,0</i>	<i>191,0</i>	<i>55,0</i>	<i>110,04</i>	<i>69,54</i>	<i>40,5</i>
Camerun	133,3	133,3	—	128,3	128,3	—	5,0	5,0	—
Zaire	76,2	26,2	50,0	50,0	—	50,0	26,2	26,2	—
Congo	57,9	31,9	26,0	28,1	28,1	—	29,8	3,8	26,0
Gabon	34,5	34,5	—	32,0	32,0	—	2,5	2,5	—
Burundi	14,2	8,7	5,5	—	—	—	14,2	8,7	5,5
Ciad	11,7	9,5	2,2	—	—	—	11,7	9,5	2,2
Progetto regionale *	9,3	3,6	5,7	7,6	2,6	5,0	1,7	1,0	0,7
Guinea equatoriale	6,0	2,0	4,0	—	—	—	6,0	2,0	4,0
Ruanda	5,7	5,7	—	—	—	—	5,7	5,7	—
Centrafrica	5,1	5,1	—	—	—	—	5,1	5,1	—
São Tomé e Príncipe	2,14	0,04	2,1	—	—	—	2,14	0,04	2,1
<i>Africa orientale</i>	<i>328,3</i>	<i>182,3</i>	<i>146,0</i>	<i>160,9</i>	<i>102,9</i>	<i>58,0</i>	<i>167,4</i>	<i>79,4</i>	<i>88,0</i>
Kenia	160,2	100,7	59,5	149,9	97,9	52,0	10,3	2,8	7,5
Etiopia	44,0	13,0	31,0	—	—	—	44,0	13,0	31,0
Sudan	38,5	16,5	22,0	—	—	—	38,5	16,5	22,0
Tanzania	34,2	23,7	10,5	5,0	5,0	—	29,2	18,7	10,5
Somalia	22,8	9,8	13,0	—	—	—	22,8	9,8	13,0
Uganda	12,3	10,3	2,0	—	—	—	12,3	10,3	2,0
Progetto regionale *	6,5	0,5	6,0	6,0	—	6,0	0,5	0,5	—
Gibuti	5,2	3,2	2,0	—	—	—	5,2	3,2	2,0
Seicelle	4,6	4,6	—	—	—	—	4,6	4,6	—
<i>Africa australe</i>	<i>420,9</i>	<i>231,8</i>	<i>189,1</i>	<i>263,5</i>	<i>170,0</i>	<i>93,5</i>	<i>157,4</i>	<i>61,8</i>	<i>95,6</i>
Zimbabwe	72,4	40,4	32,0	67,0	35,0	32,0	5,4	5,4	—
Zambia	70,6	47,4	23,2	42,0	42,0	—	28,6	5,4	23,2
Botswana	66,3	37,3	29,0	59,5	35,5	24,0	6,8	1,8	5,0
Malawi	60,5	39,0	21,5	31,5	22,0	9,5	29,0	17,0	12,0
Maurizio	51,5	17,0	34,5	44,5	16,5	28,0	7,0	0,5	6,5
Madagascar	48,6	24,2	24,4	—	—	—	48,6	24,2	24,4
Swaziland	26,2	20,2	6,0	19,0	19,0	—	7,2	1,2	6,0
Lesotho	9,6	6,1	3,5	—	—	—	9,6	6,1	3,5
Mozambico	9,0	—	9,0	—	—	—	9,0	—	9,0
Angola	4,0	—	4,0	—	—	—	4,0	—	4,0
Comore	2,2	0,2	2,0	—	—	—	2,2	0,2	2,0
<i>Progetto multiregionale **</i>	<i>15,0</i>	<i>—</i>	<i>15,0</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>15,0</i>	<i>—</i>	<i>15,0</i>
CARAIBI	154,2	94,9	59,3	112,5	68,1	44,4	41,7	26,8	14,9
Trinidad e Tobago	42,0	42,0	—	42,0	42,0	—	—	—	—
Giamaica	24,3	9,0	15,3	19,3	4,0	15,3	5,0	5,0	—
Bahamas	17,7	0,1	17,6	17,6	—	17,6	0,1	0,1	—
Barbados	17,1	17,1	—	17,1	17,1	—	—	—	—
St. Lucia	9,2	1,2	8,0	6,0	—	6,0	3,2	1,2	2,0
St. Vincent e Grenadine	8,8	3,0	5,8	3,0	—	3,0	5,8	3,0	2,8
Guyana	7,2	7,2	—	—	—	—	7,2	7,2	—
Belize	6,1	2,6	3,5	4,5	2,0	2,5	1,6	0,6	1,0
Progetto regionale *	6,0	4,0	2,0	3,0	3,0	—	3,0	1,0	2,0
Dominica	4,8	1,0	3,8	—	—	—	4,8	1,0	3,8
Suriname	4,3	4,3	—	—	—	—	4,3	4,3	—
Grenada	4,2	2,4	1,8	—	—	—	4,2	2,4	1,8
St. Kitts e Nevis	2,5	1,0	1,5	—	—	—	2,5	1,0	1,5
PACIFICO	182,4	139,7	42,7	139,4	106,9	32,5	43,0	32,8	10,2
Papua-Nuova Guinea	103,1	70,6	32,5	83,9	54,9	29,0	19,2	15,7	3,5
Fiji	64,5	60,0	4,5	55,5	52,0	3,5	9,0	8,0	1,0
Samoa occidentali	7,5	3,3	4,2	—	—	—	7,5	3,3	4,2
Tonga	3,8	2,3	1,5	—	—	—	3,8	2,3	1,5
Vanuatu	3,0	3,0	—	—	—	—	3,0	3,0	—
Kiribati	0,2	0,2	—	—	—	—	0,2	0,2	—
Salomone	0,2	0,2	—	—	—	—	0,2	0,2	—
Tuvalu	0,1	0,1	—	—	—	—	0,1	0,1	—
Totale Paesi ACP	2 203,94	1 370,14	833,8	1 414,0	987,5	426,5	789,94	382,64	407,3
PTOM	48,1	28,1	20,0	36,5	22,0	14,5	11,6	6,1	5,5
TOTALE GENERALE	2 252,0	1 398,2	853,8	1 450,5	1 009,5	441,0	801,5	388,7	412,8

* Progetto che interessa più Paesi.

** Progetto che interessa 11 Paesi africani.

Tabella 28: **Finanziamenti nei Paesi ACP e nei PTOM dal 1976 al 1987 (Convenzioni di Lomé)**

Ripartizione per settore

(Importi in milioni di ecu)

	Lomé III				Lomé I + II			
	Finanziamenti		Crediti su prestiti globali		Finanziamenti		Crediti su prestiti globali	
	Importo	%	Numero di crediti	Importo	Importo	%	Numero di crediti	Importo
Energia	199,2	23,3	1	0,3	378,5	27,1	6	2,8
Produzione	97,4	11,4	1	0,3	309,5	22,1	5	2,2
Centrali termiche convenzionali	51,0	6,0	—	—	98,1	7,0	3	1,8
Centrali idroelettriche	46,4	5,4	1	0,3	169,9	12,2	2	0,3
Centrali geotermiche	—	—	—	—	9,0	0,6	—	—
Idrocarburi	—	—	—	—	32,5	2,3	—	—
Reti di trasmissione/trasporto e di distribuzione	101,8	11,9	—	—	69,0	4,9	1	0,6
Elettricità	88,8	10,4	—	—	69,0	4,9	—	—
Petrolio	13,0	1,5	—	—	—	—	1	0,6
Infrastrutture	188,7	22,1	1	0,1	121,9	8,7	2	1,6
Trasporti	36,2	4,2	1	0,1	27,2	1,9	1	0,6
Ferrovie	—	—	—	—	10,0	0,7	—	—
Trasporti marittimi	21,2	2,5	1	0,1	17,2	1,2	1	0,6
Trasporti aerei	15,0	1,8	—	—	—	—	—	—
Telecomunicazioni	46,1	5,4	—	—	63,1	4,5	1	1,0
Acqua (captazione, distribuzione, depurazione)	106,4	12,5	—	—	31,6	2,3	—	—
Industria, agricoltura e servizi	465,8	54,6	122	26,8	897,8	64,2	557	226,9
Industria	294,2	34,5	76	15,4	564,7	40,4	455	198,9
Industria estrattiva	81,0	9,5	4	0,4	149,7	10,7	15	8,8
Produzione e prima trasformazione dei metalli	13,0	1,5	—	—	31,5	2,3	9	4,0
Materiali da costruzione	13,6	1,6	7	1,4	59,3	4,2	15	6,3
Industria del legno	4,5	0,5	3	0,6	25,2	1,8	36	12,9
Vetro e ceramica	—	—	—	—	4,0	0,3	12	6,6
Industria chimica	14,0	1,6	7	0,5	54,5	3,9	27	15,4
Industrie metallurgica e meccanica	—	—	9	1,9	0,5	—	29	10,3
Mezzi di trasporto	—	—	8	1,7	7,3	0,5	14	5,7
Elettrotecnica, elettronica	—	—	3	0,5	—	—	11	5,2
Prodotti alimentari	78,3	9,2	15	3,0	165,3	11,8	119	54,0
Tessili e cuoio	55,8	6,5	8	2,4	42,9	3,1	62	20,8
Pasta per carta, carta e grafica	7,0	0,8	2	0,4	—	—	41	20,0
Trasformazione gomma e materie plastiche	—	—	—	—	—	—	—	—
Industrie manifatturiere varie	2,0	0,2	3	0,8	24,6	1,8	43	22,4
Fabbricati e opere civili	—	—	1	0,1	—	—	8	1,9
Sostegno all'industria	—	—	6	1,7	—	—	14	4,6
	25,0	2,9	—	—	—	—	—	—
Agricoltura, foreste, pesca	—	—	2	0,3	—	—	7	3,8
Servizi	12,5	1,5	44	11,1	41,9	3,0	95	24,2
Turismo	4,5	0,5	40	10,5	19,3	1,4	66	21,2
Altri servizi	8,0	0,9	4	0,6	22,6	1,6	29	3,0
Prestiti globali	148,8	17,4	—	—	267,8	19,2	—	—
Banche di sviluppo	10,3	1,2	—	—	23,3	1,7	—	—
TOTALE GENERALE	853,8	100,0	124	27,2	1 398,2	100,0	565	231,2

Per qualsiasi ulteriore informazione, rivolgersi alla

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI
100, Bd. Konrad Adenauer — L-2950 Lussemburgo
Tel. 4379-1 — Telex 3530 bnkeu lu
Telefax: 43 77 04

oppure a:

Dipartimento Italia
Via Sardegna, 38 — I-00187 Roma
Tel. 4719-1 — Telex 611130 bankeu i
Telefax: 474 58 77

Ufficio di Atene
Ypsilantou 13-15 — GR-10675 Athina
Tel. 7249 811 — Telex 22 2126 bkeu gr
Telefax: 7249 814

Ufficio di Lisbona
Avenida da Liberdade, 144-156, 8° — P-1200 Lisboa
Tel. 32 89 89 o 32 88 48 — Telex 15576 bnkeu p
Telefax: 37 04 87

Ufficio di Londra
68, Pall Mall — London SW1Y 5ES
Tel. 01-839 33 51 — Telex 919 159 bankeu g
Telefax: 930 99 29

Ufficio di Madrid
Calle José Ortega y Gasset, 29 — E-28006 Madrid
Tel. 431 13 40 — Telex 44670 bnkeu e
Telefax: 431 13 83

Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles
Rue de la Loi 227 — B-1040 Bruxelles
Tel. 230 98 90 — Telex 21721 bankeu b
Telefax: 230 58 27

presso i quali sono anche disponibili le seguenti pubblicazioni:

Statuto e altre norme concernenti la BEI
1986, 36 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

Relazioni annuali

dal 1958
(DE, EN, FR, IT, NL, dal 1972 in danese, dal 1980 in greco e dal 1985 in spagnolo e portoghese)

BEI-Informazioni

Bollettino (periodico)
(DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

La Banca europea per gli investimenti nel 1988

16 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

Modalità di finanziamento nella Comunità europea

1986, 16 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

Possibilità di finanziamento nel quadro della terza Convenzione di Lomé

1986, 20 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

Possibilità di finanziamento nel quadro degli Accordi mediterranei

1987, 16 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

100 domande, 100 risposte (sulla BEI)

1986, 50 pp.; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

Banca europea per gli investimenti: dati essenziali (pieghevole)

1989; (DA, DE, EN, ES, FR, GR, IT, NL, PT)

La Banca europea per gli investimenti ringrazia i promotori che gentilmente hanno autorizzato l'esecuzione delle fotografie che illustrano la presente relazione.

Autori delle foto: copertina: aaa photo, Paris (Boutin); p. 32: Ghiroldi (1) — Communauté urbaine de Lyon (2) — Bundesland Baden-Württemberg (3); p. 70: aaa photo, Paris (Naud); p. 96: Aérospatiale S.A. (1) — QA Photo, Hyte, Kent (2).

Stampa: Saarbrücker Zeitung Verlag und Druckerei GmbH, Saarbrücken

Banca europea per gli investimenti

Dati di carattere generale e obiettivi perseguiti

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è stata creata dal Trattato istitutivo della Comunità economica europea (Trattato di Roma), entrato in vigore il 1° gennaio 1958; il suo Statuto fa parte integrante di detto Trattato.

Ne sono membri gli stessi dodici Stati membri della CEE; essi hanno sottoscritto congiuntamente il capitale della BEI che, dal 1° gennaio 1986, si eleva a 28,8 miliardi di ecu, di cui 2 595,9 milioni versati o da versare.

Le sue risorse sono costituite essenzialmente dai proventi dei prestiti emessi sui mercati dei capitali dei Paesi membri della Comunità e di Paesi terzi nonché sui mercati internazionali.

Istituto di diritto pubblico autonomo in seno alla Comunità, la BEI ha lo scopo — ai sensi dell'articolo 130 del Trattato di Roma — di contribuire senza finalità di lucro allo sviluppo equilibrato della Comunità.

Conformemente all'articolo 20 dello Statuto, la BEI annette la più grande importanza a che «i fondi siano impiegati nel modo più razionale nell'interesse della Comunità» ed interviene soltanto «quando l'esecuzione del progetto contribuisca all'incremento della produttività economica in generale e favorisca l'attuazione del mercato comune».

*
* *

Nella Comunità — La BEI accorda, su risorse proprie, finanziamenti a lungo termine o garanzie a imprese private e pubbliche nonché ad enti territoriali, direttamente o tramite istituti intermediari. I suoi finanziamenti sono destinati, in tutti i settori economici, a investimenti:

- che contribuiscano allo sviluppo economico delle regioni meno favorite;
- che presentino un interesse comune a più Stati membri o alla Comunità nel suo insieme o che contribuiscano all'ammodernamento o alla riconversione di imprese oppure alla creazione di nuove attività richieste dalla graduale realizzazione del mercato comune.

Rientrano in queste ultime categorie:

- le infrastrutture di interesse comunitario che favoriscano l'integrazione economica dell'Europa (investimenti nei settori dei trasporti e delle telecomunicazioni), i progetti volti a permettere la realizzazione di obiettivi comunitari come p.es. la protezione o il miglioramento dell'ambiente e gli investimenti nel settore energetico (valorizzazione di risorse interne, utilizzazione più razionale dell'energia, diversificazione delle importazioni);
- gli investimenti per l'ammodernamento o la riconversione di imprese: progetti resi necessari da difficoltà strutturali, investimenti specifici destinati a rafforzare la competitività dell'industria comunitaria, principalmente tramite lo sviluppo o l'introduzione di tecnologie avanzate, investimenti diretti a favorire l'integrazione europea e risultanti, p.es., da una stretta cooperazione tecnica ed economica tra imprese di più Paesi membri. Per gli investimenti di piccole e medie imprese — indipendentemente dalla loro localizzazione (zone assistite o no) — vengono erogati crediti a valere sui prestiti globali accordati ad istituti intermediari.

La BEI accorda anche finanziamenti su risorse del Nuovo strumento comunitario (NSC), principalmente per investimenti industriali di piccole e medie imprese; essa ha ricevuto il mandato di accordare detti finanziamenti a nome e per conto della Comunità. La BEI procede all'individuazione dei progetti e in seguito, previa decisione della Commissione sull'ammissibilità di ciascuno di essi, effettua l'istruttoria delle domande, delibera sulla concessione dei finanziamenti e li amministra conformemente alle procedure previste dallo Statuto e secondo i criteri da essa abitualmente applicati. La Commissione emette i prestiti e versa i fondi così raccolti alla BEI, che contabilizza i finanziamenti versati su detti fondi fuori bilancio, nella Sezione speciale (v. p. 86).

*
* *

Fuori della Comunità — In base all'articolo 18, paragrafo 1, comma 2 dello Statuto, la BEI — per deroga concessa dal Consiglio dei governatori — può accordare finanziamenti fuori della Comunità. Questa disposizione viene applicata:

- caso per caso, per autorizzare il finanziamento di investimenti che presentino un particolare interesse per la Comunità (p. es. telecomunicazioni via satellite, approvvigionamento energetico, ecc.)
- globalmente, sino a concorrenza di un importo fissato per ciascun Paese o per un gruppo di Paesi, nel quadro di accordi, convenzioni o decisioni attinenti alla cooperazione finanziaria tra la Comunità e diversi Paesi terzi.

Il campo di attività della BEI si estende attualmente a 66 Paesi d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico firmatari della Convenzione di Lomé (Paesi ACP) ed a 12 Paesi del Bacino mediterraneo (Turchia, Jugoslavia, Algeria, Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania, Libano, Siria, Israele, Cipro e Malta). Nella maggior parte di questi Paesi la BEI accorda, oltre a finanziamenti su risorse proprie, capitali di rischio su risorse di bilancio che essa gestisce in qualità di mandataria della Comunità; queste ultime operazioni vengono contabilizzate fuori bilancio nella Sezione speciale.

Den Europæiske Investeringsbank

Europäische Investitionsbank

Ευρωπαϊκή Τράπεζα Επενδύσεων

European Investment Bank

Banco Europeo de Inversiones

Banque européenne d'investissement

Banca europea per gli investimenti

Europese Investeringsbank

Banco Europeu de Investimento